VENERDÌ 30 MAGGIO 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 126 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 50530

L'ANTEPRIMA TRIESTINA DI SPORT BUSINESS FORUM

I suoni e i gesti degli atleti negli allenamenti del futuro

Gli allenamenti sportivi del futuro potrebbero focalizzarsi sui suoni che vengono prodotti dai gesti atletici. L'apporto che può derivare dall'udito è tale che assieme al Laboratorio di Intelligenza artificiale e Robotica del Politecnico federale di Losanna (Epfl) si sta lavorando alla creazione di oggetti indossabili che possano amplificarli. È quanto svelato all'anteprima triestina di Sport Business Forum. **PACE** / A PAG. 2

Tania Cagnotto insieme a giovanissimi atleti alla presentazione del Forum

LA GRANDE TUFFATRICE

Cagnotto: «Non facciamo pressioni sui bambini»

Un viaggio straordinario, iniziato a tre anni quando Tania Cagnotto, dopo essersi divincolata dai genitori, finì per tuffarsi in una fontana. **VERZÈ** / A PAG. 3

LA GUERRA COMMERCIALE

TRUMP: «UN GOLPE»

Caos dazi Usa, corte li blocca Ma un'altra li ripristina

I dazi di Donald Trump sono illegali. La poco conosciuta Us Court of International Trade impartisce un duro colpo all'agenda del presidente bloccando le tariffe reciproche a gran parte del mondo. La reazione dell'amministrazione: un «golpe» da parte di «giudici attivisti». Un'altra corte li mantiene in vigore. **DI RONZA** / A PAG. 12

ANCHE I CITTADINI NON ANCORA RESIDENTI E LE AZIENDE POTRANNO ACCEDERE ALLE MISURE DELLA REGIONE

Più facile avere il bonus casa

Il programma da 50 milioni in Consiglio a giugno: criteri meno stringenti, procedure più snelle

Un bonus casa da 50 milioni di euro per favorire il recupero, la riqualificazione e il riuso del patrimonio immobiliare privato in Friuli Venezia Giulia. I fondi saranno a disposizione di privati e aziende per interventi di efficientamento energetico effettuati a partire dal primo gennaio di quest'anno. I bandi resteranno aperti per un lungo periodo. **RIGO** / A PAG. 6

TONERO / A PAG.21

Nuovo acquario, andrà rifatto il sistema di filtraggio

CODAGNONE / A PAG.22

Nidi ai privati, l'opposizione all'attacco Dubbi a destra

/ A PAG.23

Linee marittime, da domenica i collegamenti dell'estate

L'ANALISI

MASSIMILIANO CANNATA

FOTOGRAFIA DI UN'ITALIA OLTRE LA CRISI

La lettura della società che offre l'Eurispes nel suo 37esimo Rapporto Italia si snoda attorno ad alcune dicotomie che mostrano un Paese al bivio tra innovazione e spinte neoconservatrici. Unione-divisione, cura-incuria, concentrazione-distribuzione, scelta-obbligo, speranza-rinuncia, agio-disagio: la nostra quotidianità oscilla tra questi versanti nella costante ricerca di un equilibrio. Siamo chiamati ad alcune scelte di fondo personali e collettive da compiere in risposta alle nuove sfide determinate dai cambiamenti radicali, che sono avvenuti nella situazione geopolitica internazionale... / A PAG. 10

IL TRIBUNALE FEDERALE INFLIGGE UNA SANZIONE PIÙ PESANTE DEL PREVISTO PER LE INADEMPIENZE DEL CLUB

Triestina -9

I giocatori della Triestina durante una partita dell'ultima stagione **RODIO E UN COMMENTO DI ESPOSITO** / A PAG. 34

LA PRESENTAZIONE

L'EDIZIONE 57 DELLA REGATA

Barcolana spiega le vele e si estende fino alla Carnia

Barcolana: la 57.a edizione della regata punta a valorizzare e promuovere l'intera regione. **TALLANDINI** / A PAG. 4

IL NUOVO FILM TRATTO DA MAURENSIG

Cinema, la variante di Salvatores

Gabriele Salvatores

Un nuovo filo legherà il cinema di Gabriele Salvatores al Friuli Venezia Giulia, in particolare a Gorizia e Trieste: il suo prossimo film sarà tratto dal romanzo "La variante di Lüneburg" dello scrittore goriziano Paolo Maurensig. La conferma del regista è arrivata durante la conferenza stampa del progetto "Corti senza confine" che, nell'ambito di Go!2025, ha visto a Gorizia e Nova Gorica otto troupe cinematografiche al lavoro. **GRANDO** / A PAG. 30

L'evento Nem a Trieste





Il futuro degli allenamenti

Focus sui suoni nella giornata di anteprima di Sport Business Forum

Valeria Pace

Gli allenamenti sportivi del futuro potrebbero focalizzarsi sui suoni che vengono prodotti dai gesti atletici. L'apporto che può derivare dall'udito è tale che assieme al Laboratorio di Intelligenza artificiale e Robotica del Politecnico federale di Losanna (Epfl) si sta lavorando alla creazione di oggetti indossabili che possano amplificarli, e addirittura creare suoni associati a specifici movimenti per aiutare gli atleti a correggere e ottimizzare la loro performance. Lo ha svelato all'anteprima triestina di Sport Business Forum il docente di Psicologia dello Sport dell'Università di Trieste Tiziano Agostini, in una mini-conferenza sulle ricerche condotte dal Mind in Sport Team, di cui l'ateneo giuliano è parte. Si è avviata così una due giorni triestina che poi si sposterà in Veneto dal 5 all'8 giugno (Treviso, Longarone, Belluno, Cortina). Sbf è promosso e organizzato da Nord Est Multimedia, con il Piccolo in prima fila in questa tappa; a Trieste con la presenza importante della Regione e di Trieste Campus.

L'EVENTO

Il talk del professore è stata solo la prima tappa di una serata in cui si è parlato di vari temi: «Sport è una definizione ampia. È narrazione, economia, società, costume, arte, statistiche...», così ha introdotto il programma Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo, ponendo l'accento su quanti potenziali sviluppi tematici segnino il racconto di questa dimensione della nostra vita. Il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga ha toccato altre parole chiave: salute e promozione turistica. Fedriga ha ricordato che l'attività fisica è legata alla prevenzione e dunque ha un impatto economico significativo «con effetti positivi sulla produttività complessiva della società». Lo sport quindi è anche una politica di «welfare» per Fedriga, e ha dato notizia di «un progetto sperimentale assieme a Sport e Salute per favorire la pratica sportiva» in via di sviluppo. Ma Fedriga ha anche approfittato per rivendicare la scelta di sponsorizzare diverse squadre del territorio: «Per garantire al brand IosonoFvg la stessa visibilità assicurata dalla sponsorizzazione dell'Udinese Calcio avremmo dovuto spendere una cifra pari a dodici volte l'investimento effettivamente sostenuto». Elisa Lodi, assessore comunale allo Sport, ha insistito sull'importanza formativa dello sport. E l'anteprima triestina non poteva che partire dall'incrocio dello sport con la scienza e la tecnologia.

LA RICERCA

Il dato sembra incredibile ma è scientificamente testato: l'ascolto dei suoni prodotti dai gesti atletici può insegnare agli sportivi a perfezionare la performance. Un esperimento realizzato con lanciatori di martello nel 2004, ha spiegato Agostini, ha dimostrato che questi atleti erano in grado di associare con una certa precisione l'ascolto di un loro lancio al suo esito. Dunque la sensazione sonora da sola è in grado di attivare una rappresentazione mentale del gesto atletico. Dopo aver ascoltato e "rivisto" nella mente il lancio, ne riproducevano un altro con risultato simile. E altri risultati impressionanti sono stati ottenuti nel mondo degli sport acquatici, ha raccontato ancora Agostini. Un esperimento nel nuoto

---

LA TAVOLA ROTONDA

Trieste Campus e piscina Bianchi eccellenze per giovani e over 60

Roberta Mantini

Gli sport acquatici e il loro impatto nella comunità di Trieste sono stati al centro della tavola rotonda di Sport Business Forum. Ieri pomeriggio Luca Piana, vicedirettore del Gruppo Nord Est Multimedia con delega all'economia, ha esplorato questo mondo insieme a Stefano Longhi della Olimpic Sails, Fabio Bignolini di Nl comp, Franco Del Campo, direttore del Centro federale della Fin e dell'impianto natatorio Bruno Bianchi, Enrico Samer nella veste di fondatore e presidente di Trieste Campus e Mitja Gialuz, presidente della Società Velica di Barcola e Grignano.

Per raccontare queste eccellenze Piana ha voluto partire da chi costruisce gli oggetti come le vele della Olimpic Sails. «L'azienda ha 45 anni – ha spiegato Longhi – è nata per creare vele da regata, oggi stiamo studiando nuove tecnologie». L'obiettivo «è continuare a crescere – ha aggiunto – con e per le persone che negli ultimi tre anni sono entrate in azienda, giovani velisti che hanno raggiunto risultati sportivi ad alto livello e professionalmente sono matematici e ingegneri. La veleria ha raggiunto successi straordinari: per 15 anni siamo stati leader mondiali per le vele degli Optimist e abbiamo conquistato 5 medaglie olimpiche».

Tra gli oggetti da costruire gli scafi delle barche, possibilmente rispettosi dell'ambiente. A questo hanno pensato i fondatori di Nl comp: «La nostra è una società innovativa – ha raccontato Bignolini – che cerca di risolvere uno dei problemi dell'industria nautica: il fine vita della vetroresina». Nl comp produce un materiale plastico con le stesse caratteristiche e proprietà meccaniche della vetroresina, ma può essere riciclato e impiegato per costruire qualcosa di nuovo. Dopo i brevetti e due imbarcazioni prototipo (una vincitrice del Campionato Italiano nel 2024) «sono cominciate le collaborazioni con cantieri nautici prestigiosi come Del Pardo e Devoti che hanno iniziato a utilizzare il nostro prodotto».



L'APPUNTAMENTO DI IERI POMERIGGIO ALLO SPORT BUSINESS FORUM (FOTO BRUNI)

Quando la passione incontra l'economia: gli esempi di Olimpic Sails e Nl comp

Trieste Campus invece si occupa di sport e atleti. Il fondatore e presidente è Enrico Samer: «La struttura nasce per la passione per lo sport, per far crescere i movimenti sportivi. A Trieste abbiamo degli impianti di eccellenza – ha spiegato il presidente – ma gli sport minori, come scherma e karate, avevano difficoltà a trovare spazi adeguati». Trieste Campus è una Srl: «Si pone come una grande polisportiva che gestisce un hub importante di alto livello che si ripaga e offre alle società sportive spazio dove stare». Ma non solo. Gli spazi sono pensati per gli atleti che hanno la possibilità di studiare con il servizio dopo-



LA TAVOLA ROTONDA DI SBF
E A SINISTRA MASSIMILIANO FEDRIGA, ELISA LODI E TIZIANO AGOSTINI. FOTO BRUNI

Ascoltare i rumori generati dai gesti atletici aiuta gli sportivi a perfezionarli

Una frontiera è la "sonification": l'associare una nota a un tipo di movimento

ha dimostrato che i nuotatori erano in grado di riconoscere il suono del ritmo più efficace e riascoltandolo e attivando la rappresentazione mentale del gesto ottenevano risultati più veloci. Questo è il risultato di un test condotto nel 2005, al centro federale Fin di Verona, con campioni come Massimiliano Rosolino ed Emiliano Brembilla. «Anche nel nuoto il modeling acustico può rappresentare un supporto per favorire l'autopercezione del gesto tecnico, migliorare la consapevolezza motoria e contribuire a standardizzare la prestazione», ha affermato Agostini.

Un altro filone ancora da sviluppare riguarda i tuffi, ha aggiunto il docente. In questo caso l'obiettivo è amplificare il suono del corpo dell'atleta in volo, così da fornire una guida per perfezionare il gesto tecnico. «Ricordo di aver condiviso l'idea con Klaus Dibiasi. Ne rimase colpito, tanto da raccontarmi che nella sua carriera aveva sviluppato una forte sensibilità tattile e acustica che gli permetteva di capire se il tuffo stava seguendo la traiettoria corretta o se doveva correggerlo», ha raccontato Agostini.

E un'ulteriore nuova frontiera – ha aggiunto – riguarda la "sonification", il tradurre in suono alcune variabili del movimento. Creare dei wearable che possano amplificare alcuni suoni e tradurre gesti in altri «potrebbe potenziare la capacità degli atleti di percepire e correggere il proprio gesto in tempo reale, facilitando l'apprendimento». Un progetto attualmente in corso con il laboratorio di Ai e Robotica di Epfl. —

scuola, mangiare, riposare, svagarsi, seguire corsi di lingue, di musica.

A pochi metri da Trieste Campus c'è il centro federale della Fin, la piscina Bruno Bianchi. «Eccellenza a livello nazionale, forse europea – l'ha descritta il suo direttore Franco Del Campo –. Ospitiamo ogni anno fino a 160 mila persone tra bambini, adulti e anziani, un numero assolutamente straordinario». «Il nuoto è elisir di lunga vita – ha proseguito Del Campo –. La nostra struttura permette di fare sport a tutti i livelli, dalle eccellenze della Pallanuoto Trieste, sia maschile che femminile, passando per le squadre di nuoto fino ad arrivare al progetto del nuoto lento dedicato a over 60 e riconosciuto dalla Fin».

Le barche a vela, in mare o meglio in regata, e gli sport acquatici sono il focus principale della Barcolana che è stata presentata proprio ieri mattina. La macchina organizzativa conta numeri importanti «durante l'anno – ha spiegato Gialuz – sono 45 le persone dedicate, mentre a ridosso dell'evento arriviamo a 984». La ricaduta economica è ampia e da quest'anno la Barcolana coinvolgerà anche altri territori della regione. Secondo Gialuz «bisogna fare ancora di più per parlare di economia legata allo sport, perché il beneficio che è prodotto dall'investimento nello sport è di un'utilità enorme per tutta la società». —

ALLE 16.30

Caterina Banti



Caterina Banti, la velista che ha conquistato due ori olimpici assieme a Ruggero Tita, sarà ospite oggi alle 16.30 al Trieste Campus di via Locchi 25. Intervistata dalla giornalista Roberta Mantini ripercorrerà il suo titolo olimpico nella vela ottenuto a Parigi 2024, ma parlerà di molto altro ancora. La campionessa infatti ha due lauree e parla quattro lingue, tra cui l'arabo. Tra le sue battaglie anche quella per la parità di genere nella vela.

ALLE 18

Benedetta Pilato



A soli vent'anni Benedetta Pilato ha già una bella collezione di medaglie e di record italiani. E può vantare pure un quarto posto ottenuto alle Olimpiadi di Parigi, che l'ha resa celebre come icona della Gen Z: si è detta felice del risultato e non affranta per aver mancato di poco un ulteriore podio. Sarà intervistata da Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem, e da Franco Del Campo alle 18 al Trieste Campus.

ALLE 10.30 E ALLE 15

Nuoto e padel



"H2O, invecchiare con stile" è il nome dato alle staffette miste di nuoto aperte al pubblico che si terranno stamattina dalle 10.30 alle 12. L'evento, una festa del nuoto per tutti, è a cura di Lunga Vita Attiva, l'associazione che cura un programma di nuoto lento per over 60, per invecchiare con consapevolezza e cura del corpo. Nel pomeriggio (15-20) ci saranno inoltre delle sessioni di padel al Trieste Campus.

La più grande tuffatrice italiana si è raccontata a tutto tondo
Il messaggio a ogni genitore: «Non carichiamo i bambini di pressioni»

L'esempio di Cagnotto «La mente è la chiave Voglio fare sentire le voci di tutti gli atleti»

L'INCONTRO

Filippo Errico Verzè

Un viaggio straordinario, iniziato a tre anni quando, dopo essersi divincolata dai genitori, finì per tuffarsi in una fontana. Quello fu il primo di tanti, tantissimi tuffi per Tania Cagnotto, leggenda con pochi eguali di questa specialità degli sport acquatici. Non servono presentazioni, basta un numero: 62. Sono le medaglie conquistate in carriera, che fanno di lei la più grande di sempre sia a livello italiano che europeo. Per intendersi ancora meglio, la bolzanina è stata tra le pochissime dell'era contemporanea a frapporsi allo strapotere della Cina, conquistando l'oro nel trampolino da un metro ai Mondiali di Kazan del 2015. «Mi ero sempre allenata sapendo che sul podio per me c'era solo un posto, il terzo». Più che ripercorrere tappa per tappa la sua carriera, nel suo dialogo con Giovanni Marzini (editorialista di Gruppo Nord Est Multimedia e direttore di IES Magazine) Cagnotto ha voluto fare altro. Ha voluto lasciare una testimonianza di atleta e di persona, a beneficio di tutti i presenti ieri sera nel Salone di rappresentanza del Palazzo della Regione, nell'evento clou della prima giornata dell'anteprima triestina di Sport Business Forum.

Spettatori molto interessati i giovanissimi tesserati dell'Unione Sportiva Triestina Nuoto, che non hanno perso l'occasione più unica che rara di trovarsi di fronte a un'atleta di questo calibro. Il suo messaggio è rivolto a loro e ai genitori: «Mi sono sempre divertita, è stata questa la mia fortuna». Insomma, il peso del padre Giorgio e della madre Carmen Casteiner non è mai stato opprimente, anzi. «Ho scoperto dei successi di papà solo quando ero già grande – ha rivelato –. Un genitore deve fare il genitore, e basta. Caricare un bambino di troppe pressioni è sbagliato e controproducente, è giusto che prendano le loro scelte liberamente». Nel dire questo, Cagnotto prende come esempio il rapporto con le sue figlie piccole, Maya e Lisa. «Alla più grande (Maya, *ndr*) tutti chiedono se diventerà mai una campionessa come me – racconta –. Ho provato a portarla in piscina a vedere se le potevano piacere i tuffi. Lì si diverte molto, ma non mi ha mai chiesto di iniziare in modo più strutturato: alla fine ha scelto il tennis e io non voglio insistere per farle cambiare idea».



TANIA CAGNOTTO
LA TUFFATRICE ITALIANA PIÙ TITOLATA DI SEMPRE

«Ho provato a far conoscere i tuffi alla mia figlia più grande, ma ha preferito il tennis e non voglio farle cambiare idea»

«La delusione di Londra 2012? Ci misi tanto tempo a metabolizzare, mi aiutò moltissimo la mia psicologa»

Dal 2020, quando ha chiuso la sua carriera, l'impegno come madre ha avuto senz'altro un ruolo prioritario nella seconda vita di Tania Cagnotto. Ma non è l'unico, specie dal 28 ottobre dello scorso anno, quando è stata nominata vicepresidente della Federazione Italiana Nuoto. «È un mondo nuovo per me, che ho sempre percepito come lontano». La sua carica la vede prima di tutto come rappresentante degli atleti: «Voglio aiutarli e sentire le loro voci, senza farmi condizionare da possibili contaminazioni tra sport e politica».

Nel fare questo, Cagnotto può contare anche su vere competenze, maturate nel percorso con cui è diventata mental coach. «Aiutare i ragazzi a vivere le competizioni con più serenità mi piace molto, avendo sofferto e non poco da questo punto di vista». Qui il ricordo va alle Olimpiadi di Londra 2012, quando mancò per un soffio il podio sia nell'individuale che nel sincro, in coppia con Francesca Dallapé. «Non feci in tempo a metabolizzare la mia delusione che subito vidi quella negli occhi di mio padre, ci vollero mesi prima di trovare la forza di riparlarne». Nel caso di Cagnotto si può dire che per ogni Londra c'è sempre una Rio, visto che, proprio negli ultimi Giochi della carriera, si è presa l'agognata medaglia. E nella ricetta per la sua rinascita non poteva mancare il lungo lavoro con la psicologa, «perché in questo sport il 90% lo fa la testa, è fondamentale capire sempre la persona che c'è dietro l'atleta». —

La 57ª edizione della kermesse velica

Tra le location il tratto del fiume tra Gorizia e Nova Gorica e il lago di Cavazzo. Gialuz (Svbg): «Così uniamo tutta la regione»

Barcolana dal mare ai monti Eventi sull'Isonzo e in Carnia

LA PRESENTAZIONE

Piero Tallandini

"Dove la passione incontra il mare" lì c'è Barcolana: ecco lo slogan della 57esima edizione della regata più grande del mondo che andrà in scena il 12 ottobre con il consueto percorso nel golfo di Trieste e che è stata presentata ieri nella sede della Società velica di Barcola e Grignano. Al termine, con il rito del suono della campana, sono state aperte ufficialmente le iscrizioni: oltre alla Coppa d'autunno, si può già aderire anche a Barcolana Solaris Adriatic Cup, Barcolana Sup Grado Experience e al nuovo format di Barcolana Fun.

L'edizione numero 57, come ha sottolineato il presidente della Società velica Mitja Gialuz, «punta a valorizzare e promuovere l'intera regione. Per la prima volta la Barcolana incontrerà la montagna andando in Carnia, sul lago di Cavazzo, e coinvolgeremo anche l'Isonzo per Go! 2025. Del resto quale regione può vantare un legame così stretto tra mare e montagna?». La kermesse toccherà dunque con i suoi eventi Trieste, Duino Aurisina, Aquileia, Grado, l'Isonzo tra Gorizia e Nova Gorica, Lignano Sabbiadoro e la Carnia. L'anteprima il 5 settembre con Barcolana Fun. Il programma generale consentirà di coinvolgere gli appassionati di vela e non solo: nuoto, Sup, canoa, kayak, vela paralimpica, modelvela, dragon boat, waterpolo oltre a kitesurf, windsurf e wingfoil. Alle attività sportive si aggiungerà un'escursione lungo le antiche vie fluviali romane della regione.



LE POLO E LA PRESENTAZIONE PER L'EDIZIONE NUMERO 57 DELLA BARCOLANA (FOTO SILVANO)

Il clou il 12 ottobre con la regata. I focus su ambiente e inclusività: tornano Sea Summit, Women in Sailing e Wendy Schmidt

Barcolana57 comincerà il 1° ottobre con gli eventi sportivi, compresi due campionati europei: uno in palio per la classe paralimpica Hansa 303 e il secondo per la classe monotipo Este24 che chiuderà la stagione a Trieste, con il primo Campionato Europeo di classe dal 9 all'11 ottobre. In primo piano, inoltre, ci saranno i temi dell'ambiente, con il Barcolana Sea Summit, e dell'inclusione con il progetto Women in Sailing realizzato con il presenting partner Generali e poi eventi culturali e intrattenimento. Tra gli altri appuntamenti, torna il progetto di Wendy Schmidt, la velista e filantropa americana che con la Fondazione Schmidt ocean institute insieme a Wwf e BioMa proseguirà il lavoro di sensibilizzazione su salute e tutela del mare.

LA FESTA IN CITTÀ

A terra si punta sulla qualità per il villaggio e in piazza

In 12 giorni saranno una ventina gli eventi a mare e a terra per la 57ª edizione: la festa verrà potenziata, con particolare attenzione per la qualità degli spazi e del Villaggio. «In piazza Unità – ha anticipato Gialuz – ci saranno novità importantissime». Ieri presentata e indossata dagli atleti della Svbg la collezione di abbigliamento ufficiale M&N per Barcolana. I colori: nero Jet Black, Viva Magenta e Whisper White.



Alla conferenza stampa di ieri, moderata da Luca Ubaldeschi, direttore responsabile di tutte le testate del gruppo Nord Est Multimedia (che edita anche il Piccolo), erano presenti, oltre a Gialuz, anche il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini e il prossimo presidente dell'Autorità di sistema portuale Antonio Gurrieri. Gialuz ha rimarcato che la parola fondamentale dello slogan di quest'anno è "incontro": «Barcolana come luogo in cui la passione incontra il mare. La passione per la vela, anzitutto. Barcolana incontrerà anche sport e disabilità. Mandiamo un messaggio di inclusione, incontrarsi genera trasformazioni ed energie positive».

«La Barcolana è un evento non solo sportivo che ha avuto la capacità di evolversi, di crescere e di abbracciare tutto il Friuli Venezia Giulia – ha affermato Bini –. Un evento internazionale, la più grande regata al mondo, che dà una visibilità enorme al nostro territorio. Quando c'è la Barcolana Trieste si riempie ancora di più di turisti. E ricordiamo che quest'anno nei primi quattro mesi c'è stato già un +14,2% di presenze». «Non esiste una manifestazione del genere al mondo e l'anno scorso sono arrivate qui 400 mila persone – ha ricordato Dipiazza –. Quello tra la Barcolana e Trieste resta un connubio straordinario». «Porto e Barcolana sono legati dall'internazionalità – ha osservato Gurrieri –. Quando sono all'estero non c'è persona che incontri che non mi parli della Barcolana, non solo in Europa». Intervenuti anche l'ammiraglio della Marina Militare Fabio Biaggi, il direttore marittimo del Fvg Luciano Del Prete e l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi, che ha auspicato di poter già esporre durante la Barcolana la replica in scala 1:1, in fase di realizzazione, del Batiscafo Trieste che nel 1960 fece segnare il record di profondità a 10.902 metri nella Fossa delle Marianne.

Infine, per la 57esima edizione della Barcolana si rinnova il legame con lo storico presenting partner Generali che sostiene l'evento, ne ispira contenuti e modalità di sviluppo. «Generali sostiene uno stile di vita sano attraverso lo sport, per il benessere della comunità – è il pensiero espresso da Emma Ursich, responsabile Corporate Identity del Gruppo –. Per questo accompagniamo Barcolana da oltre quarant'anni con iniziative concrete che abbiano impatto positivo e arricchiscano il territorio». —

Ieri già 40 iscritti al suono della campana: a battere tutti sul tempo è stato l'equipaggio triestino di Olivia, l'Alpa 7 armata da Faggiani

Sport e divertimento tra kitesurf, Sup, nuoto canoa e barche d'epoca

IL PROGRAMMA

Roberta Mantini

All'interno del già ricco calendario di eventi Barcolana organizzerà il Campionato Europeo della classe paralimpica Hansa 303, in collaborazione con la Triestina della Vela, e la prima edizione del Campionato Europeo del monotipo Este24. La partenza della regata più grande del mondo verrà data alle 10.30 del 12 ottobre e la flotta si sfiderà sul percorso rodato nelle ultime edizioni.

Tra gli sport presenti confermata ovviamente la vela in tutte le sue declinazioni, dragon boat, sup, nuoto, waterpolo, a cui si aggiungono modelvela, canoa, kayak.

«Abbiamo scelto di ampliare lo spazio e le discipline sportive di Barcolana – ha detto il presidente della Svbg Mitja Gialuz – per dare a sempre più persone la possibilità di condividere il nostro spirito e sentirsi protagonisti di un grande progetto di sport e socialità. Tutti gli eventi hanno l'obiettivo di rendere le persone sempre più vicine al mare e agli sport acquatici, perché è proprio la passione che muove verso l'amore per l'ambiente e il rispetto, valori di cui sentiamo sempre più bisogno».



Il rito del suono della campana che ha sancito l'avvio delle iscrizioni per la 57esima edizione della Barcolana

Per quanto riguarda le iscrizioni, subito dopo il suono della campana si erano iscritti già in 40. A battere sul tempo tutti è stato l'equipaggio triestino di Olivia, l'Alpa 7 armata da Francesco Faggiani socio della Triestina della Vela. Ieri sono state aperte anche le iscrizioni per la Solaris Adriatic Cup, Grado Sup Experience e Barcolana Fun.

Gli iscritti parteciperanno al "Concorso Barcolana" che mette in palio una Honda Jazz Elegance e: HEV: chi formalizza la partecipazione entro il 31 luglio avrà due biglietti del concorso.

Il programma di tutto il palinsesto sportivo prenderà vita già il 5 settembre con Barcolana Fun, l'evento per kitesurf, windsurf e wingfoil, che si svolgerà in tutta Italia e si concluderà con la premiazione del 5 ottobre.

Il primo fine settimana di ottobre andranno in scena, a Trieste, Barcolana Young, la due giorni di regate per i giovanissimi timonieri dell'Optimist. La domenica Barcolana Nuota, Pinnato e Waterpolo sulle rive, a Lignano la Beach Sprint e a Grado la terza Barcolana Sup con un doppio percorso, uno più lungo dedicato ai professionisti e uno più corto per gli amatori. La partenza per entrambe le categorie sarà dalla spiaggia di Grado e l'arrivo per tutti al Mandracchio. «Quest'anno abbiamo un obiettivo forte – ha sottolineato Gialuz – quello di fare della Barcolana Sup la manifestazione di questa specialità più partecipata d'Italia e, progressivamente, anche d'Europa».

Tra le conferme, nella settimana che precede la partenza della Coppa d'Autunno: la regata della Barca della Legalità, co-organizzata con la Lega Navale Italiana, Barcolana Classic, che vedrà in mare le barche d'epoca, preparata insieme allo Yacht Club Adriaco, la seconda edizione della Solaris Cup, la Maxi e la By Night. —



Idealservice: esperienza al servizio della sanità, oggi protagonista dell'innovazione sostenibile nella gestione dei rifiuti sanitari

Una soluzione innovativa e sostenibile per la gestione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.

Grazie alla decennale esperienza nei servizi integrati per le strutture ospedaliere e alla nostra tecnologia avanzata, possiamo garantire evidenti benefici sanitari ed una riduzione dell'impatto ambientale.



Da oltre 70 anni, Idealservice è sinonimo di eccellenza nel settore delle **pulizie e sanificazione in ambito sanitario**, con una presenza consolidata in tutto il territorio nazionale.
La nostra esperienza si è evoluta nel tempo, diversificando la nostra attività nei servizi di **raccolta dei rifiuti urbani e speciali** e nella **gestione di impianti di trattamento, selezione e valorizzazione dei rifiuti.**

Un nuovo paradigma per la gestione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.

La gestione dei rifiuti sanitari rappresenta una delle sfide più complesse per le strutture sanitarie moderne.
Il modello tradizionale, basato su trasporto e incenerimento, presenta numerose criticità: impatti ambientali significativi, costi elevati e responsabilità gestionali complesse.

Per questo, Idealservice ha sviluppato un **servizio di sterilizzazione on-site dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo**: una soluzione **sostenibile, sicura e tecnologicamente avanzata, perfettamente conforme alle normative vigenti.**

I vantaggi di un sistema integrato e innovativo



Riduzione dei costi

Grazie a una filiera "corta", interamente gestita all'interno della struttura ospedaliera, si eliminano i costi di trasporto e smaltimento esterno.



Controllo e responsabilità condivisa

Il Direttore Sanitario può esercitare un controllo diretto su tutte le fasi del ciclo del rifiuto, condividendo la responsabilità con il gestore dell'impianto, come previsto dal DPR n. 254/2003.



Minore impatto ambientale

La drastica riduzione dei trasporti e l'ottimizzazione del volume e del peso dei rifiuti trattati comportano una significativa diminuzione delle emissioni di CO_2.



Sicurezza e tracciabilità

L'intero processo è monitorato e tracciato, garantendo la massima sicurezza per gli operatori e per l'ambiente.

Idealservice è **Silver Sponsor**

laboratorio SANITÀ 20/30® Ai



La più grande cooperativa del Friuli Venezia Giulia

Riboli: "Business senza tradire le origini"



Marco Riboli è stato confermato, sabato scorso, dalla base sociale, alla guida di Idealservice, la più grande Cooperativa del Friuli Venezia Giulia, la 18esima in Italia nel settore Produzione e Servizi e la 31esima azienda per dimensione complessiva in regione.
"Da impresa friulana siamo diventati un'organizzazione leader a livello italiano in tutti i nostri mercati di riferimento: dal **facility management** ai **servizi ambientali**, sia nel **settore pubblico**, sia nel **privato**. Negli ultimi anni, non ci siamo limitati ad una crescita lineare, ma abbiamo anche portato a termine alcune operazioni straordinarie, che ci hanno permesso di rafforzarci e ridefinire il nostro posizionamento competitivo".



Business ma senza tradire le origini.

"Il filo conduttore di tutti i nostri servizi rimane sempre quello di **offrire alle comunità e ai territori, in cui siamo presenti, servizi di qualità e sostenibili**, tanto da un punto economico, quanto sociale e ambientale. Tuttavia, al di là dei numeri e dei progetti, **Idealservice è, e vuole rimanere, una Cooperativa**. Negli anni, ha saputo armonizzare i principi tradizionali d'impresa, con un profondo orizzonte valoriale e un solido impianto etico. Gli obiettivi di profitto, imprescindibili per sostenere la crescita di un'azienda, sono sempre stati abbinati alla **ricerca di un impatto positivo della nostra attività sulla comunità e sul territorio**.

La vera sfida è dimostrare che è ancora possibile coniugare competitività e profitto, fondamentali per investire e crescere, con i valori autentici di una cooperativa che sono **onestà, trasparenza, solidarietà, responsabilità sociale, rispetto dell'ambiente e, soprattutto, rispetto delle persone**. È importante, oggi giorno, che non siano solo le performance economiche e finanziarie a guidare le azioni, ma anche i **valori etici, sociali e ambientali**. In Idealservice **crediamo nella sostenibilità e nel rispetto di standard di lavoro equi e sicuri**".

E il futuro cosa riserva?

"Vogliamo continuare a crescere per dare continuità di lavoro ai nostri soci lavoratori cercando di svolgere sempre un **ruolo sociale** che per noi significa assumerci la piena responsabilità dell'impatto della nostra attività sulla società e su ciò che ci circonda, tenendo sempre in considerazione gli interessi di tutti.

Crediamo nel coraggio, nella passione e nell'innovazione. L'obiettivo, in termini numerici, rimane quello di raggiungere i 200 milioni di fatturato.
In questo progetto di crescita e consolidamento aziendale, la **valorizzazione del capitale umano**, attraverso un percorso di coinvolgimento e motivazione di tutto il nostro personale, rimarrà sempre un elemento strategico.
È importante che le persone siano coinvolte profondamente nell'assetto valoriale della società. Una buona parte dei nostri investimenti saranno dedicati alla **qualificazione delle competenze**. Le aree di intervento riguarderanno la formazione del personale, i piani di carriera e lo sviluppo professionale dei nostri lavoratori".

Friuli Venezia Giulia

IGOR TRELEANI (FDI)

«Concretezza»



«Con l'approvazione del ddl 36 in Commissione ci avviciniamo a mettere a disposizione dei privati 50 milioni di euro per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. I bandi daranno la possibilità concreta ai privati di avere finanziamenti per interventi di manutenzione, restauro, ristrutturazione ed efficientamento energetico del patrimonio immobiliare». Così in una nota il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Igor Treleani.

MICHELE LOBIANCO (FI)

«Baluardo»



«La casa è il primo baluardo di sicurezza e dignità per ogni cittadino. Per Forza Italia, tutelare e valorizzare il patrimonio edilizio privato significa difendere un diritto fondamentale e investire sul futuro del nostro territorio». Con queste parole, il consigliere regionale di Forza Italia Michele Lobianco motiva il sostegno suo e del Gruppo azzurro al disegno di legge approvato commissione.

MASSIMO MENTIL (PD)

«Da migliorare»



«Il riuso è uno dei temi fondamentali e un obiettivo da raggiungere sul quale il Pd chiede un intervento forte da sette anni. La direzione che si vuole intraprendere è dunque quella auspicata, ma riteniamo che il ddl vada migliorato. Uno strumento così importante e atteso non può essere banalizzato con una legge quadro che di fatto non ha perimetro e ha molte cose da chiarire». Lo afferma, in una nota, il consigliere regionale Massimo Mentil (Pd).

I BANDI



Stanziamento **50 milioni** di euro



Beneficiari privati e aziende

REQUISITI

PRIVATI



Residenza entro 12 mesi dall'ultima fattura ricevuta



Immobile destinato a un parente



Immobile destinato alla locazione con canone calmierato

IMPRESE



Sede legale in regione o trasferirla per almeno due anni

OBIETTIVI



Miglioramento dell'efficienza energetica o della sicurezza degli edifici con adeguamenti antisismici

- **sostituzione infissi**
- **cappotto**
- **sostituzione caldaia**
- **manutenzione straordinaria o restauro**
  - risanamento conservativo
  - completa demolizione e ricostruzione

AGEVOLAZIONI



Per le famiglie con Isee **sotto i 20 mila euro** ci sarà la possibilità di ottenere il contributo in anticipo e ci saranno agevolazioni anche per le giovani coppie e la cosiddetta fascia grigia con **Isee tra 20 e 35 mila euro**

Bonus casa più beneficiari

Il programma da 50 milioni in Consiglio a giugno: criteri meno stringenti, procedure snelle
Potranno accedere alle misure anche i cittadini non ancora residenti in regione e le aziende

Cristian Rigo

Un bonus casa da 50 milioni di euro per favorire il recupero, la riqualificazione e il riuso del patrimonio immobiliare privato in Friuli Venezia Giulia. I fondi saranno a disposizione di privati e aziende per interventi di efficientamento energetico effettuati a partire dal primo gennaio di quest'anno.

L'ASSESSORE

A illustrare il piano è stata l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante che in quarta Commissione consiliare ha presentato anche alcuni emendamenti al Disegno di legge 36, «una norma-quadro e di indirizzo che guarda al futuro del nostro territorio – ha dettagliato l'esponente dell'esecutivo guidato dal presidente Fedriga –, ponendo al centro qualità della rigenerazione urbana, recupero e riuso del patrimonio edilizio privato esistente, pianificazione urbanistica orientata alla riduzione del consumo di suolo e rilancio economico del comparto regionale delle costruzioni. Un disegno di legge che avrà una dotazione finanziaria complessiva di 50 milioni di euro per rispondere con puntualità, attraverso i previsti bandi, alle esigenze delle famiglie, degli enti locali, delle categorie economiche e dei professionisti».

LE MODIFICHE

Gli emendamenti – predisposti dopo la precedente audizione in Commissione di tutti i portatori di interesse – hanno interessato i criteri di premialità e gli incentivi economici introducendo elementi per rendere le procedure più snelle e veloci nelle richieste di contributo. Il testo emendato è stato approvato a maggioranza.

IL MODELLO

«La norma – ha precisato Amirante – si ispira in parte all'impianto della legge regionale sul fotovoltaico che continua a dare prova di funzionare con, a oggi, oltre 34 mila richieste di contributo presentate e circa 285 milioni stanziati». I bandi quindi resteranno aperti per un lungo periodo. «La proposta normativa – ha spiegato Amirante – si inserisce nel quadro degli obiettivi regionali di rigenerazione urbana volti a incentivare interventi di valorizzazione e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente, anche attraverso strumenti normativi snelli, flessibili e procedure semplificate. In particolare, i previsti bandi (che in tempi brevi saranno esaminati dalla stessa Commissione) – ha osservato l'assessore – avranno una durata di lungo respiro per consentire a famiglie, professionisti e imprese di organizzarsi al meglio nella fase dei preventivi e della realizzazione dei lavori. Ciò consentirà anche di evitare che i contributi possano rimanere bloccati».



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE

> «Incentivi anche per i genitori che fanno lavori per conto dei figli»

I DESTINATARI

Le tipologie di beneficiari del bonus sono due: «I privati di uno o più edifici che non necessariamente devono essere già residenti, ma dovranno stabilire la residenza entro 12 mesi dall'ultima fattura ricevuta oppure farla prendere a un parente, per esempio il padre che fa un intervento per il figlio oppure – ha precisato Amirante – dovranno dare in locazione per tre anni l'immobile con un canone calmierato, queste sono le due condizioni». Per quanto riguarda le imprese invece, «sarà richiesto di avere la sede le-

gale in Friuli Venezia Giulia o di trasferirla per almeno tre anni».

DUE BANDI

L'obiettivo, ha aggiunto l'assessore, «è quello di migliorare l'efficienza energetica o la sicurezza degli edifici con adeguamenti antisismici, per questo motivo ci saranno due bandi: il primo per chi per esempio vuole sostituire gli infissi o fare il cappotto, interventi alla struttura quindi mentre il secondo sarà dedicato, per esempio, alla sostituzione della caldaia». In entrambi i casi «per le famiglie con Isee sotto i 20 mila euro ci sarà la possibilità di ottenere il contributo in anticipo e ci saranno agevolazioni anche per le giovani coppie e la cosiddetta fascia grigia con Isee tra 20 e 35 mila euro per i quali nel budget potranno essere inseriti anche i costi per l'eventuale apertura di un prestito», ha detto ancora l'assessore. «L'altra linea di interventi invece – ha aggiunto – riguarda interventi molto più complessi, dalla manutenzione straordinaria al restauro o anche risanamento conservativo fino alla completa demolizione e ricostruzione. In questo caso prima della pubblicazione del bando ci confronteremo con l'Ue sul tema degli aiuti di Stato per capire i margini di intervento».

I TEMPI

Il disegno di legge 36 passerà ora all'esame del Consiglio: l'obiettivo dell'assessore e della Giunta è di portare il provvedimento in aula entro alcune settimane. «Spero già a giugno – ha concluso Amirante – in modo che i primi bandi possano essere pubblicati nel mese di luglio». —

MAURO DI BERT (L.FEDRIGA)

«Sostegno»



«Spero che questa possa segnare l'inizio di una nuova fase». Questa è la riflessione del consigliere regionale Mauro Di Bert, capogruppo della lista civica Fedriga presidente: «L'obiettivo della norma - precisa - è quello di sostenere soprattutto i territori in difficoltà e le persone più fragili, con una disponibilità finanziaria significativa che auspico possa portare a risultati positivi nel territorio».

MARCO PUTTO (PATTO)

«Volano»



«È un provvedimento che va nella giusta direzione - secondo Marco Putto (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg) - positivo per famiglie e per imprese e professionisti. Però andavano meglio specificati i temi oggetto dei bandi e gli obiettivi da raggiungere: finita la fase dei bonus, ora è ben visto un ulteriore volano per rilanciare l'attività edilizia», indica il consigliere.

LUCIA BUNA (LEGA)

«Domande»



«Mettiamo in atto il nostro programma di governo, che si prefigge tra le priorità la volontà di coniugare la sostenibilità energetica e la rigenerazione urbana, specialmente nei centri storici e nei territori montani», evidenzia Lucia Buna (Lega). «Durante l'assestamento di luglio avevamo stanziato 9 milioni per la riqualificazione immobiliare dei centri urbani eseguita da imprese, e le domande hanno superato il doppio delle risorse accantonate».

Il pacchetto di interventi prevede uno stanziamento complessivo di oltre 7,5 milioni
La parte più rilevante destinata alle centrali operative e alle dotazioni dei corpi municipali

Ecco il piano sicurezza Fondi per le polizie locali e per la vigilanza sui bus

Marco Ballico

Ci sono i soldi per il funzionamento delle polizie locali comunali, ma anche per la vigilanza privata, le località turistiche, l'Aci e le sue azioni per la sicurezza stradale e, novità di quest'anno, per le fasce deboli della popolazione e per il gestore unico del Tpl, nelle more di un protocollo d'intesa tra le prefetture, la Regione e l'Anci Fvg per il controllo sui mezzi pubblici.

IL PROGRAMMA

Pierpaolo Roberti ha illustrato in quinta commissione consiliare il Programma sicurezza 2025, già approvato in via preliminare dalla giunta. Sul "pacchetto" di interventi per complessivi 7,5 milioni sono arrivati i voti favorevoli della maggioranza, l'astensione delle opposizioni e il solo voto contrario di Furio Honsell (Open sinistra Fvg). L'assessore delegato ha parlato di «strumento fondamentale per individuare e affrontare le principali criticità in materia di ordine pubblico sul territorio regionale» e spiegato che il Programma mette in campo un sistema organico di interventi, basandosi sull'analisi dei dati relativi ai reati degli ultimi tre anni. Non è mancata una riflessione sul fatto che parte dei furti nelle abitazioni è causato da malavitosi che arrivano dalle zone confinarie, dal Veneto piuttosto che dalla Slovenia: di qui l'importanza dei sistemi di videosorveglianza, ma anche di lettura delle targhe.

IL RIPARTO

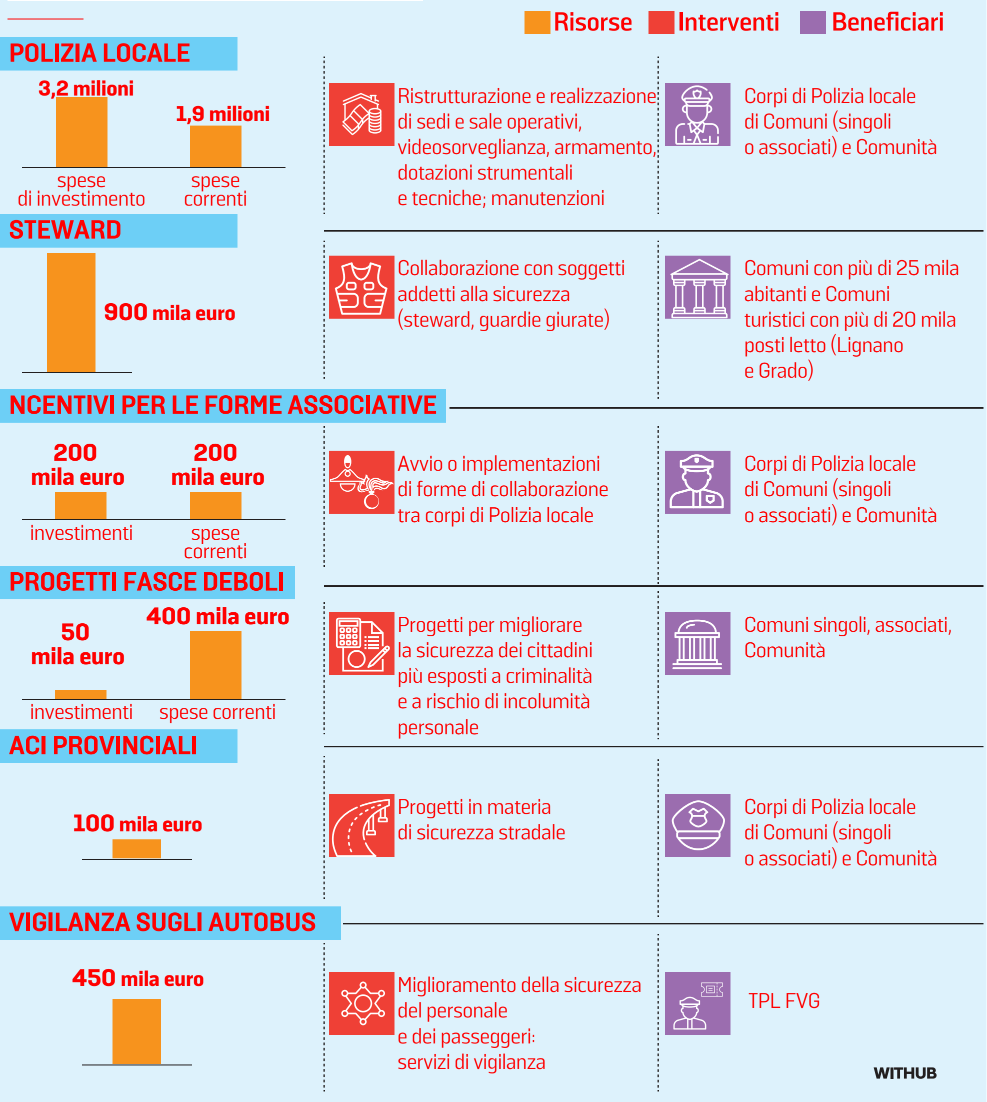
In commissione è quindi emerso il riparto dei fondi secondo le linee guida previste dalla Lr 5/2021. Il capitolo più consistente, 5,2 milioni (3, 25 per spese di investimento, 1,95 per spese correnti), sosterrà la polizia locale dei Comuni. Tra gli interventi previsti, realizzazione e ristrutturazione di sale operative, impianti di videosorveglianza, armamento agenti. Il Programma prevede poi 900 mila euro, destinatari i Comuni con più di 25 mila abitanti e quelli con più di 20 mila posti letto (Lignano e Grado), per la sicurezza sussidiaria attraverso la vigilanza privata. E ancora, 450 mila euro per i progetti comunali a favore della popolazione più esposta a fenomeni di criminalità e al rischio dell'incolumità personale; 450 mila euro per Tpl Fvg Scarl per la copertura dei costi relativi al servizio di vigilanza; 400 mila euro per le iniziative di collaborazione tra polizie locali; 100 mila euro per le Aci provinciali per campagne sulla sicurezza stradale.

IL SENSO DI PROTEZIONE

Un «intervento strutturale», ha rafforzato l'assessore, «che abbraccia tutti gli ambiti connessi alla sicurezza dei cittadini, con l'obiettivo di rafforzare il senso di protezione all'interno delle nostre comunità». Ed ecco che nel Programma compaiono pure altre finalità: il finanziamento di progetti per il riconoscimento e la prevenzione della devianza sociale, dei fenomeni di disagio, del bullismo e del cyberbullismo, del vandalismo, dell'uso di sostanze psicotrope, nonché per un utilizzo consapevole dei social network e la diffusione della cultura della legalità rivolta ai giovani.

IL BOTTA E RISPOSTA

Nel dibattito, Antonio Calligaris ha affermato che il Programma «rende strutturale la norma voluta dalla Lega, da sempre favorevole alla presenza di operatori per la sicurezza sui mezzi del Tpl a fini di deterrenza e di percezione della sicurezza da parte dei cittadini», mentre Orsola Costanza (FdI) si è concentrata sui finanziamenti «fondamentali» per la polizia locale. Dai banchi dell'opposizione, la contestazione di Honsell per la cifra «non banale» per i vigilantes, con pronta replica di Roberti: «Lo impone la legge: i vigilantes garantiscono azioni come il presidio sui mezzi, in modo che le forze dell'ordine possano fare altro». Per le dem Laura Fasiolo e Manuela Celotti, «la sicurezza integrata non può essere affrontata unicamente con azioni deterrenti e securitarie, che vanno certamente applicate, ma anche con una componente educativa che spesso il centrodestra non considera». «Fuori luogo i toni trionfalistici sulla sicurezza – aggiunge Enrico Bullian del Patto – A livello regionale, nonostante i milioni investiti, i delitti sono in crescita». Da Serena Pellegrino (Alleanza Verdi Sinistra), la sollecitazione ad «affrontare la questione drammatica legata al femminicidio». Rosaria Capozzi (M5S) considera invece «troppo pochi gli investimenti in formazione, educazione e prevenzione». —





PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE ALLE AUTONOMIE LOCALI

Contributi per progetti comunali destinati a tutelare le categorie più deboli

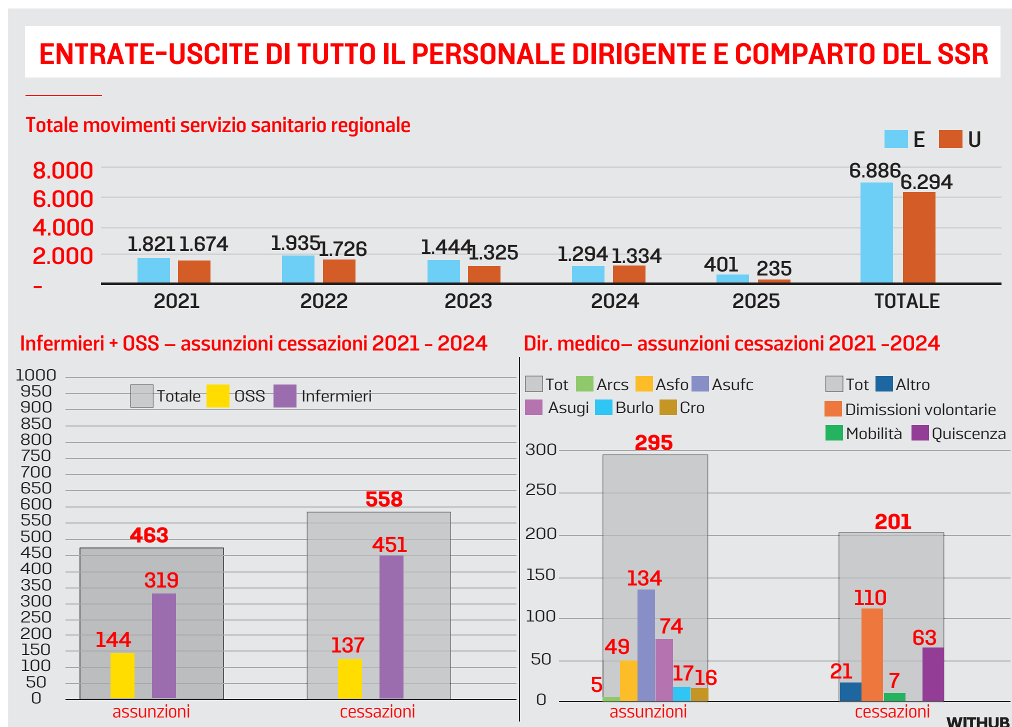
Friuli Venezia Giulia

Sanità, dal 2021 a oggi meno infermieri ma più medici e oss

I dati diffusi da Arcs il giorno dopo i rilievi della Corte dei conti sul nodo organici
Il saldo totale è quasi di +600 unità. Riccardi: «Premiare il merito e riorganizzare»

Marco Ballico

Un sistema sanitario con meno infermieri, ma più medici e operatori socio sanitari. Il saldo è di quasi 600 dipendenti in più dal 2021 a oggi. Riccardo Riccardi, il giorno dopo i rilievi della Corte dei conti proprio sul nodo organici, diffonde una fotografia aggiornata sul personale del Ssr. Dalla quale appunto emerge che, tra entrate e uscite nell'area dirigenti e nel comparto, la forza lavoro è aumentata.



IL MESSAGGIO DELL'ASSESSORE

I numeri, messi a punto da Arcs, l'Azienda di coordinamento per la Salute, per l'incontro di martedì scorso a Palmanova con le organizzazioni sindacali, vengono ora resi noti dall'assessore regionale alla Salute. «Ricordo Serracchiani che tuonava contro la Corte, parlando di "situazione al limite dell'eversivo", e non è questo il mio modo di fare – dichiara in premessa Riccardi –. Studieremo e approfondiremo le considerazioni della magistratura contabile, ma i dati dicono che il personale cresce».

I NUMERI

Arcs, via slide, comunica che dal 2021 all'inizio del 2025 (401 entrate, 235 uscite), si sono contati 6.886 ingressi nel sistema, a fronte di 6.294 uscite (+592).

Nel dettaglio (non sono state inserite le altre professioni sanitarie e gli amministrativi), si osserva che gli infermieri assunti dal 2021 al 2024 sono 1.419, quelli cessati 1.796 (di cui 967 per dimissioni volontarie e 588 in pensione), con un delta negativo di 377.

In crescita, invece, gli oss: 1.209 gli assunti, 794 i cessati (255 dimissioni volontarie, 247 pensionamenti), con un saldo positivo di 415 unità. Complessivamente, sommando infermieri e oss, siamo a +38 (2.628 assunzioni, 2.590 cessazioni). Mentre siamo a +183 sulla dirigenza medica, settore dove Arcs informa di 1.134 assunzioni e 951 cessazioni (524 dimissioni volontarie, 253 quiescenze).

LE DIMISSIONI

Dato significativo è anche quello delle dimissioni volontarie, fenomeno noto. Nel quadriennio preso in esame, tra medici, infermieri e oss ce ne sono state 1.746 su 3.541, di fatto la metà. Stefano Dorbolò, dg di Arcs, sottolinea peraltro che «quello delle dimissioni volontarie non è un insieme in cui entrano solo gli abbandoni. Le motivazioni sono diverse: qualcuno può aver vinto un concorso e semplicemente spostarsi altrove, qualcun altro può avere fatto famiglia in altra regione».

GLI INCENTIVI

Riccardi, da parte sua, ricorda che solo pochi giorni fa, proprio all'incontro di Palmanova, ha messo sul piatto quasi 40 milioni di euro per incentivare i dipendenti a restare nel sistema e per rendere più attrattiva la professione per nuovi, eventuali ingressi. «Noi continueremo a lavorare sul personale e a premiare il merito – ribadisce –, fermo restando che si dovrà pensare a manovre riorganizzative».

LA MEDICINA GENERALE

In sostanza, con il pensiero che va alle 23 Case della comunità che vanno realizzate in Friuli Venezia Giulia entro il 2026 per non perdere i fondi del Pnrr, «il personale attivo va utilizzato al meglio, così da poter popolare la sanità territoriale, che è il filtro determinante per ridurre la pressione sugli ospedali. Questo miglioramento dell'efficienza dovrà però tenere conto del fatto che il 20% degli assunti è inabile alla mansione». Altro fattore chiave, insiste l'assessore, «il rapporto tra il sistema pubblico e la medicina generale, su cui attendiamo chiarezza a livello nazionale. Se non sei in condizione di contare sui mmg, come poter rafforzare l'assistenza territoriale?».

IL SINDACATO

Nella Venezia Giulia, informa intanto Fabio Pototschnig (Fials), «Asugi assume 86 infermieri, ma 55 sono già dipendenti a tempo determinato: basteranno 31 nuovi inserimenti per colmare le carenze? L'impegno di tutti deve essere quello di evitare la "fuga". Vanno per questo migliorate le condizioni lavorative». —

PROFESSIONI SANITARIE

Corsi di laurea La Conferenza rivota Palese presidente


Alvisa Palese

Alvisa Palese, professoressa di Scienze infermieristiche dell'Università di Udine, è stata riconfermata all'unanimità presidente della Conferenza permanente dei corsi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie per il quadriennio 2025–2028. L'elezione è avvenuta nel corso dell'assemblea che la Conferenza ha tenuto a Gorizia dal 26 al 28 maggio. Palese è la coordinatrice del corso di laurea magistrale interateneo in Scienze infermieristiche e ostetriche delle Università di Udine e di Trieste.

Era stata eletta per la prima volta al vertice dell'organismo nel 2022, sempre all'unanimità. La Conferenza riunisce, in 49 atenei, quasi 817 corsi di laurea triennale dei 23 profili professionali dell'area sanitaria e 909 corsi magistrali, per oltre 78 mila studenti. «In questa complessità – afferma Palese – è un onore assumere la presidenza e continuare nello sviluppo dei corsi di laurea delle professioni sanitarie che costituiscono un patrimonio strategico per gli obiettivi di salute del nostro Paese». —

LE PAROLE DEL PRESIDENTE FEDRIGA E DELL'ASSESSORE AL CONVEGNO A VILLA MANIN

«Intelligenza artificiale alleata Si collabori per il cambiamento»

Medici, infermieri, oss, tecnici, professionisti della riabilitazione. Ma, per potenziare il sistema sanitario, c'è ora anche l'Intelligenza artificiale. La vera sfida, parola di Massimiliano Fedriga, «non è fornire lo strumento tecnologico alle persone, ma cambiare l'impostazione nell'approccio al paziente, garantendo un monitoraggio costante e implementare l'utilizzo dei dati nella medicina predittiva».

«Strumento importante – aggiunge l'assessore Riccardo Riccardi – per identificare, prima dell'insorgenza di una malattia, la probabilità di sviluppare una patologia e, conseguentemente, per ridurre l'inappropriatezza dell'attività prescrittiva».

A Villa Manin, il Laboratorio Sanità 2030 ha curato la seconda edizione del convegno l'"Ia per cambiare la sanità", evento promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia e da Agenas, con il patrocinio del Servizio sanitario regionale e l'Alto Patrocinio del Parlamento europeo. Una due giorni (i lavori continuano oggi) che riunisce esperti, istituzioni, professionisti della salute, amministratori e rappresentanti delle Regioni italiane per esplorare le opportunità e le sfide dell'Intelligenza artificiale nella sanità pubblica. Al centro dei lavori, le applicazioni concrete delle nuove tecnologie, il focus



Un momento dei lavori a Villa Manin. A destra, Riccardo Riccardi

dell'intervento del presidente Fedriga, che ha immaginato l'Ai a supporto pure della gestione delle prenotazioni, così da migliorare la capacità di programmazione delle istituzioni, e quindi sollecitato una presa di responsabilità condivisa nell'affrontare il percorso di evoluzione tecnologica del sistema sanitario. «Un processo graduale – ha spiegato – che veda uniti Regioni, Governo, professionisti e cittadini. Modificare l'organizzazione dell'impianto sanitario è un atto necessario a fronte dei crescenti bisogni legati alla cronicità a cui l'attuale modello faticherà sempre di più a dare risposte adeguate». L'azione coordinata, ha proseguito Fedriga, è la premessa per un virtuoso equilibrio tra sviluppo tecnologico e regolamentazione, «aspetto fondamentale per mantenere le redini dei processi innovativi in mano europea, senza consegnarle a Paesi terzi. Gli integralismi in entrambe le direzioni, da un lato la deregolamentazione, dall'altro norme troppo rigide, sono infatti un ostacolo».

Pure l'assessore Riccardi ha parlato dell'Ai come di una «preziosa alleata». Il suo sviluppo e utilizzo «possono concorrere a migliorare le condizioni in cui il sistema professionale opera, riducendo i disagi delle persone che hanno bisogno di cure». Tutto questo in un contesto regionale in cui «nei prossimi vent'anni l'incidenza di over 65 passerà da un cittadino su tre a uno su due, uno scenario che rende insostenibile l'attuale assetto organizzativo del sistema». In particolare, «la partita legata alla non autosufficienza è correlata a un modello che presenta una risposta insufficiente rispetto alle cure primarie», ha affermato Riccardi rilevando come negli ospedali e nei Pronto soccorso Fvg la presa in carico di codici minori raggiunga in alcuni casi anche l'80% del totale. —

M.B.

Le infrastrutture: l'inchiesta

Alta velocità con il freno tirato

Non si sa ancora come uscirà da Vicenza il quadruplicamento dei binari

RENZO MAZZARO

Chissà perché alta velocità fa venire in mente solo treni di lusso, gente riverita, lontana destinazione, come cantava Guccini: non viaggeranno tra velluti e ori, ma è sempre il treno dei signori. Cosa c'entrano quelli del magro giorno e la gente attorno, insomma il resto del mondo che paga le tasse per rendere possibile questa operazione? È duro rimontare i luoghi comuni, soprattutto se partiamo dalla "Locomotiva", ma l'alta velocità così percepita è una reminiscenza di gioventù. Esiste solo nella fantasia dei cantautori, dove gli eroi sono tutti giovani e belli. Con l'alta velocità di oggi volenti o nolenti c'entriamo tutti e non solo perché paghiamo le tasse. C'entrano anche quelli che il "treno dei signori" non lo prenderanno mai perché viaggiano solo su tratte locali con l'abbonamento o il biglietto scontato. Anzi, proprio loro ne dovrebbero beneficiare per primi.

Tra Venezia e Trieste e tra Padova e Bologna non ci sarà l'aumento delle linee

Un aspetto taciuto dalla narrazione consueta sull'alta velocità, che invece vogliamo approfondire, è un effetto indotto ma non secondario del quadruplicamento dei binari. Oggi il transito sulla rete ferroviaria è misto e la precedenza va ai treni che si muovono su grandi distanze. Il traffico locale finisce in coda, è la Cenerentola del sistema, porta il peso di tutti i ritardi per sovraffollamento delle linee. Il quadruplicamento dovrebbe mettere fine a questi contraccolpi, separando i due flussi: treni veloci su linee dedicate, traffico locale sulla rete storica, senza più intrusioni. Il risultato sarà che sull'orario dei treni potremo regolare l'orologio, come a Venezia dicono che si può fare con i vaporetti.

Forse non sarà così, forse non è vero neanche a Venezia, ma c'è chi ci crede. «Differenziare il traffico in funzione delle diverse esigenze, questo è il grande vantaggio dell'alta velocità», sostiene per esempio Franco Miller, un imprenditore veronese che dal 2009 al 2022 ha seguito il progetto a nome di Confindustria Veneto. «I pendolari saranno liberati dall'incubo dei ritardi, il traffico regionale e locale avrà due binari a completa disposizione, il che significa fornire agli utenti veneti un trasporto efficientissimo».

Miller non spartisce i dividendi con le ferrovie, la sua azienda produce serrature di sicurezza e se la passa piuttosto bene: ha una filiale a Madrid e un'altra negli Stati Uniti, oltre ad un accordo di partecipazione con una multinazionale svedese che è il più grosso costruttore di casseforti al mondo. È stato tra i fondatori dell'Osservatorio territoriale infrastrutture (Oti) del nord Italia e con Transpadana, ente che ha presieduto, si è occupato della rete in tutta la penisola. Aveva ottimi contatti con i francesi, in compenso parla malissimo dell'ex ministro Danilo Toninelli che nel primo governo Conte (2018-19) tenne bloccate le tratte dell'alta velocità Brescia-Verona e Verona-Padova, già finanziate con 3 miliardi dal governo Renzi. Con il pretesto, dice lui, di riesaminare la fattibilità e la convenienza economica che invece c'erano già.



A suo modo Miller è un visionario: vede sfrecciare nel Veneto treni passeggeri a 320 chilometri l'ora di giorno e treni merci di notte a 160, su vagoni speciali per non danneggiare i binari: «All'interporto di Verona li abbiamo già, questi vagoni, quelli attuali verranno dismessi. Le merci passeranno da gomma a rotaia, l'alta capacità trasporterà i Tir, succede già ora. Riusciremo a sfruttare il treno nelle sue modalità migliori. Sarà una trasformazione epocale, che farà fare un salto all'efficienza di tutto il Paese».

Il Corridoio 5 per alta velocità e alta capacità è stato approvato in Veneto nel 1995

Questo sogno italiano è in realtà un progetto europeo nato tra il 1990 e il 1991 con la rete Ten T che identificava le grandi direttrici di trasporto del continente, poi definite "Corridoi prioritari".

Il Corridoio Mediterraneo dell'alta velocità e alta capacità ferroviaria si chiamava Corridoio 5 quando nel luglio 1995 il Consiglio regionale del Veneto lo adottò. Presidente della commissione trasporti era Renato Chisso, tra i componenti sedeva Ivo Rossi, allora consigliere regionale dei Verdi che se ne ricorda bene perché il suo gruppo commissionò un contro studio sull'alta capacità. Sono stati i Verdi a introdurre nelle carte regionali questo termine, che integra il quadro quando l'alta velocità non si raggiunge.

Fonte ufficiale sui lavori lungo il Corridoio Mediterraneo è oggi il rapporto annuale che Oti Nord pubblica dal 2021. La parte veneto-friulana è aggiornata dalla Fondazione nordest. Con Gianmaria Toschi, consulente della Fondazione, esaminiamo il rapporto 2024 uscito lo scorso gennaio. È un plico di 140 pagine che illustra stati di avanzamento, finanziamenti, criticità e ritardi di tutte le infrastrutture del nord Italia. Ma ha un difetto: si limita a questo. La fonte ufficiale ha bisogno di integrazioni sul campo e quello che viene fuori non sarà un incubo ma ridimensiona drasticamente il sogno.

Trent'anni dopo quel luglio 1995 non si sa ancora come il quadruplicamento dei binari uscirà da Vicenza verso Padova. A Grisignano bisognerà spostare 4 chilometri di autostrada perché il progetto preliminare approvato dal Cipe non teneva conto dell'altezza delle gallerie esistenti. Il progetto definitivo del tratto Vicenza-Padova sarà consegnato a giugno ma serviranno due anni per i permessi, altri cinque per l'ingegnerizzazione, cantieri nel 2032, fine lavori 2037: non il 2032 del ministro Salvini e neanche il 2035 dell'assessora regionale Elisa De Berti. Sull'attraversamento di Padova, da Corso Australia alla stazione, è notte fonda. La progettazione è in corso da parte delle Ferrovie che tengono all'oscuro anche l'amministrazione comunale. I comitati popolari che cercano notizie sugli espropri non hanno interlocutori. L'unica cosa su cui si può scommettere è che la stazione non sarà interrata, come vorrebbero molti.

Tra Venezia e Trieste il quadruplicamento non è previsto, come non è previsto tra Padova e Bologna. Non c'è bisogno di un ferroviere anarchico che lanci una locomotiva contro "il treno dei signori": l'alta velocità rischia di fermarsi da sola. —

(1 – continua)

Il rapporto Oti Nord sul tunnel: «Toglierà un milione di camion al giorno»

L'entrata in Italia sul Moncenisio Realizzati 40 chilometri su 57

I NUMERI

L'alta velocità ferroviaria entra in Italia da Lione attraverso un tunnel a doppia canna in costruzione sul Moncenisio. Sarà lungo 57 chilometri e mezzo ma i chilometri totali da scavare sono 162 e quelli realizzati finora solo 40. L'opera è estremamente complessa, ci lavorano 3.000 persone, i costi a carico dell'Italia sono 4, 9 miliardi di euro, l'entrata in funzione è prevista nel 2031.

Gli scavi sono realizzati con una "talpa" che è una fabbrica viaggiante: è lunga 180 metri, ha un diametro di oltre 10 e pesa 2. 300 tonnellate. La testa di scavo è dotata di 61 cutter che avanzano frantumando la roccia. Dopo il passaggio della fresa, il macchinario posa direttamente blocchi di cemento armato per garantire la stabilità della galleria. Il materiale scavato viene trasportato all'esterno su 11 rimorchi che si muovono con un sistema di nastri trasportatori integrati. Una quindicina di operatori specializzati a bordo della fresa ne assicurano il funzionamento. Il cantiere è attivo 24 ore su 24.


Cantiere della Tav Lione-Torino

«Una volta ultimato il tunnel toglierà dalle strade oltre un milione di camion», si legge nel rapporto Oti Nord. Tanti, pochi? Bisognerebbe sapere su quanti camion in circolazione all'anno. Per avere un'idea concreta, il milione tolto dalla strada significa 2. 700 camion in meno al giorno, 115 all'ora, 2 al minuto. Non si direbbe granché: chi viaggia sull'autostrada A4 ne vede transitare una media molto superiore in qualunque ora del giorno. Ma bisogna tener conto che il milione di camion di cui parla il rapporto Oti trasporta preferibilmente merci di lunga percorrenza, che è più economico far viaggiare in treno. Non altrettanto si può dire delle merci che viaggiano su gomma nel tratto veneto dell'A4. I confronti andrebbero approfonditi per stimare il vantaggio che ne arriverà al Veneto. In ogni caso dopo il Moncenisio l'alta capacità dovrà fare i conti con le strozzature del tracciato successivo e nel 2031 mancheranno ancora pezzi del mosaico. —

R.M.

LA DENUNCIA

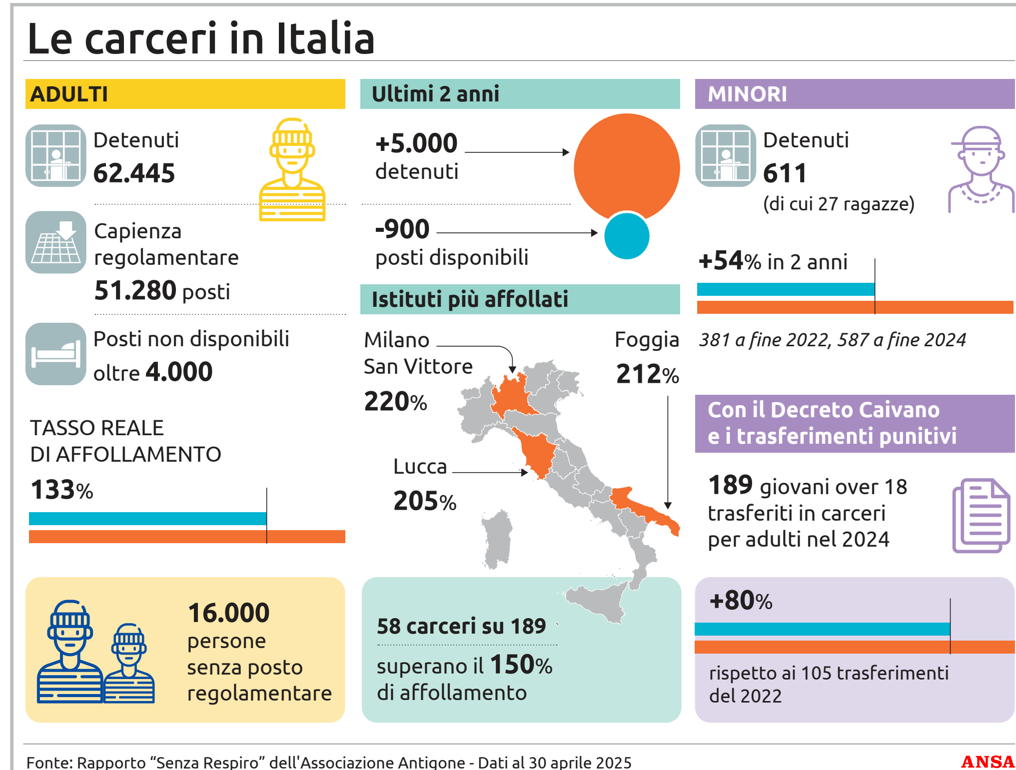
Sos carceri, record di detenuti minorenni Celle da 3 mq a persona in 30 penitenziari

Secondo il Report di Antigone in 58 istituti il tasso di affollamento è oltre il 150%. Crescono del 54% in 2 anni gli under 18

Lorenzo Attianese / ROMA

Esplodono le carceri minorili mentre, in generale, almeno in trenta istituti gli spazi per i detenuti si riducono a celle da meno di tre metri quadri per ogni persona. È 'Senza Respiro' il titolo del dossier diffuso da Antigone: una sintesi che punta a descrivere così l'attuale situazione nei penitenziari italiani. Secondo i numeri raccolti nel rapporto, il sovraffollamento con la carenza di strutture adeguate resta uno dei problemi principali, connesso alla mancanza di un adeguato supporto psicologico e dell'effettivo reinserimento nel mondo del lavoro fuori dagli istituti.

Il 2024 è stato l'anno con più morti di sempre 91 i suicidi registrati




Le sbarre di un carcere ANSA

I DATI

Con oltre 62mila detenuti - in lieve calo rispetto all'anno precedente - anche tenendo conto dei posti non disponibili per inagibilità o ristrutturazioni, il tasso medio effettivo di affollamento è almeno del 133%: in due anni la capienza effettiva è diminuita di 900 posti mentre i detenuti sono cresciuti di 5mila unità.

Solo 36 carceri su 189 non sono sovraffollate: 58 hanno invece un tasso superiore al 150%. Su questo dato la maglia nera va all'istituto di San Vittore, seguito da quelli di Foggia e Lucca. E in trenta istituti sui 95 visitati dai rappresentanti di Antigone «c'erano celle in cui non erano garantiti tre metri quadri calpestabili per ogni persona, in 12 c'erano celle senza riscaldamento e in 43 carceri celle senza acqua calda». Non va meglio, secondo l'associazione, per i nuovi padiglioni prefabbricati in arrivo: «Sono sovraffollati già da progetto, ossia poco più di 5 metri quadri a persona».

Nel 2024 - rileva ancora il report - si sono verificati circa 1.500 episodi di protesta collettiva non violenta nelle carceri.

Invece dallo scorso 12 aprile, ovvero da quando il decreto sicurezza è stato pubblicato, fino alla fine dello stesso mese ci sono stati cinque episodi di proteste collettive, che hanno coinvolto circa 80 detenuti. Il numero dei reati per ogni detenuto è pari a 2,4: i più commessi sono quelli contro il patrimonio. Continuano a calare i detenuti in custodia cautelare: quelli con sentenza passata in giudicato, che erano il 71,7% alla fine del 2023, sono saliti al 73,5% alla fine del 2024. Dunque le persone in attesa di giudizio e presunte innocenti sono il 26,5%.

Sono 9.475 quelli in attesa di primo giudizio, con la custodia cautelare che pesa maggiormente sugli stranieri. Il carcere è comunque la misura cautelare più usata (28,9%) e nel 12% dei casi il soggetto non viene condannato. Negli istituti gli infra venticinquenni alla fine del 2024 rappresentavano il 6,4% delle presenze. Sono invece quasi 10mila le persone condannate in sentenza per scontare una pena inferiore ai tre anni.

I MINORI

Dal focus sul sistema minorile emergono «rischi di implosione tra sovraffollamento e tensioni» e un record negativo: sono 611, di cui 27 ragazze (al 30 aprile scorso) i giovani detenuti in questi istituti, con una crescita del 54% in due anni (metà sono minori stranieri non accompagnati) mentre 189 ultra-diciottenni sono stati trasferiti nei penitenziari per gli adulti. Inoltre 9 Ipm su 17 sono sovraffollati: al Beccaria di Milano e a Cagliari il tasso è del 150%. Riguardo alle circa 2.700 donne detenute, l'80% è in sezioni femminili all'interno di carceri maschili. Sono undici i bambini che vivono in carcere con le loro madri, di cui nove straniere. Ad ottobre 2023 erano 66 gli uomini detenuti che avevano formalmente dichiarato la propria omosessualità. Di questi, la metà in «sezioni protette promiscue», ossia nelle sezioni destinate ad autori di reati che provocano disapprovazione sociale, o in sezioni comuni. Le donne trans erano invece 70, tutte detenute in carceri maschili. Secondo Antigone lo 0,4% degli stranieri in Italia è in carcere, questi rappresentano il 31,6% della popolazione detenuta: Lombardia (20,8%) e Lazio (9,8%) le regioni dove sono più presenti. Altri dati riguardano la salute mentale in carcere: nel 2024 l'autolesionismo è aumentato del 4,1%. Il 2024, con 91 suicidi, è l'anno con più morti in carcere di sempre. —

ARRIVA LA LEGGE

Multe e detenzione per chi compie reati contro gli animali

È legge il provvedimento che prevede l'inasprimento delle pene per i reati contro gli animali. Il disegno di legge, che ha come prima firmataria la parlamentare di Noi Moderati Michela Vittoria Brambilla, diventa così definitivo visto che era già stato approvato alla Camera lo scorso novembre e non ha subito modifiche al Senato. Tra le novità multe e carcere per chi maltratta o uccide un animale e stop alla catene.

IL COMMENTO

FOTOGRAFIA DI UN'ITALIA OLTRE LA CRISI

MASSIMILIANO CANNATA

La lettura della società che offre l'Eurispes nel suo 37esimo Rapporto Italia si snoda attorno ad alcune dicotomie che mostrano un Paese al bivio tra innovazione e spinte neoconservatrici. Unione-divisione, cura-incuria, concentrazione-distribuzione, scelta-obbligo, speranza-rinuncia, agio-disagio: la nostra quotidianità oscilla tra questi versanti nella costante ricerca di un equilibrio. Siamo chiamati ad alcune scelte di fondo personali e collettive da compiere in risposta alle nuove sfide determinate dai cambiamenti radicali, che sono avvenuti nella situazione geopolitica internazionale, nell'evoluzione della scienza e della tecnologia, nei comportamenti sociali, nei linguaggi del "finanz-capitalismo" che oggi controlla e indirizza le scelte politiche.

Sollecitate dalle tante emergenze che si affacciano all'orizzonte, a cominciare dalla guerra, le *élite* globali italiane ed europee stentano, però, ad articolare una risposta. Sembra che «abbiamo smesso di capire il mondo», la complessità della rete dei fenomeni ci sovrasta, lasciandoci sbigottiti. Abbiamo provato ad alzare il livello di osservazione grazie ai nuovi strumenti di cui disponiamo, che ci rendono tutti produttori di informazione, con il risultato di rimanere ingabbiati nel recinto di un pensiero corto, incapace di guardare oltre. Viviamo il tempo fluido delle crisi ricorrenti, privati del racconto del mondo intessuto dalle grandi ideologie del Novecento, ci interroghiamo senza trovare soluzioni sulla fine della democrazia, sullo strapotere delle tecnologie digitali che stanno cambiando la tavola pitagorica del sistema partecipativo, modificando la percezione del bene e del male nel pericoloso disfacimento del senso di etica pubblica.



Il Rapporto sull'Italia di Eurispes è stato presentato ieri a Roma

Questo scenario, di certo non rassicurante, non può lasciare spazio alla rassegnazione. Occorre rilanciare «un pensiero essenziale», che sia in grado di forzare il velo della finzione, che fino a oggi ci ha annebbiato il nostro sguardo, confondendo i lineamenti della realtà. Assuefatti alla superficialità, non siamo più abituati a cogliere a fondo la natura dei problemi. Abbiamo, così, rimosso negli anni urgenze e deficit strutturali che ora non ammettono più ulteriori ritardi. Dietro il sipario del Colosseo abbiamo "nascosto" il degrado delle tante periferie, non solo romane, emblema di uno sviluppo urbanistico dimentico dei bisogni dell'uomo; dietro la bellezza del mare e delle isole il degrado dei territori e il rischio idrogeologico connesso all'incuria dell'ambiente; dietro l'ubriacatura del web l'analfabetismo di ritorno, che puntualmente ci condanna all'ultimo posto delle graduatorie sulla capacità di comprendere testi molto elementari.

Come "Gulliver" da potenziali giganti, ci scopriamo fragili, prigionieri dei lacci e lacciuoli della burocrazia, ma anche di quei limiti che ci imponiamo e che smorzano quella creatività che i dati del Rapporto confermano come una connotazione distintiva dello spirito italico, che ha permesso al nostro tessuto imprenditoriale, da Nord e Sud, di superare anche i momenti, e ce ne sono stati tanti, più bui della contemporaneità.

Ricostruire legami e responsabilità, riscrivere un patto per il futuro superando quella crisi di senso e di significato che sta facendo vacillare il senso di comunità è la proposta avanzata da Eurispes, che spetta a chi ci governa saper cogliere senza tentennamenti, se vogliamo ricostruire un futuro condiviso di crescita. —

LE RIFORME

Sprint del governo sul premierato e sulla giustizia Ira della minoranza

Primo ok tra le proteste alla legge sicurezza in tempi record L'opposizione grida «vergogna» contro il «decreto paura»

Alessandra Chini / ROMA

La maggioranza incassa il primo via libera al decreto sicurezza, bandiera della Lega, e accelera su altri due provvedimenti da sempre indicati come priorità, la separazione delle carriere, riforma fortemente voluta da FI, e il premierato, madre di tutte le riforme per Fratelli d'Italia.

IL «DECRETO PAURA»

Ma sui tempi e la procedura portata avanti dalla maggioranza, è scontro con l'opposizione che accusa il centrodestra di andare avanti in maniera «autoritaria» comprimendo le prerogative del Parlamento. L'apice della tensione si registra nel voto finale sulla sicurezza, il «decreto paura», così come lo hanno ribattezzato le minoranze, e contestatissimo su tutti fronti.

LA SEDUTA FIUME

Il via libera a Montecitorio con 163 sì, è arrivato dopo due giorni di seduta fiume con i parlamentari di Pd, M5s e Avs impegnati in una maratona oratoria tra le urla «Vergogna!» e gli applausi e i cori «Onestà, onestà» dai banchi della maggioranza. Poco prima, al termine dell'ultimo acceso intervento della parlamentare di FdI Augusta Montaruli, i deputati di Pd, M5s ed Avs avevano sollevato cartelli di protesta verso i banchi del governo (presenti solo il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani e il sottosegretario Nicola Molteni) con le scritte: «Decreto paur»; «La democrazia non si piega»; «La protesta non si arresta» e ancora «Né liberi, nè sicuri». Tra le norme più contestate quelle sulle detenute madri, la stretta sulla cannabis e sulle rivolte in carcere, compresi i casi di resistenza passiva, il blocco stradale, l'estensione del Daspo urbano e le nuove misure sugli agenti dei servizi. È un testo che, per dirla con la segretaria Dem Elly Schlein,«è più indietro del codice fascista Rocco».Un «maglio della repressione», accusa Nicola Fratoianni. Che punta solo a «punire chi non la pensa come voi», attacca M5s con Valentina D'Orso. Con la nuova norma sul blocco stradale, accusa Riccardo Magi di +Europa, avrebbero rischiato la galera «gli agricoltori che spargevano letame in autostrada per protestare contro le quote latte». Compatti nella protesta anche Iv e Az mentre il centrodestra rivendica le misure come «un messaggio che lo Stato non arretra», evidenzia la leghista Ingrid Bisa. «È un decreto sociale che aiuta i deboli», dice Montaruli. «Difende i veri deboli», per l'azzurro Tommaso Calderone. Il governo è determinato a portare definitivamente a casa il provvedimento in tempi record.


L'esterno di Palazzo Chigi ANSA

LA MARATONA

Tanto che è stato già inserito, tra le proteste dell'opposizione, nel calendario di Palazzo Madama per il 3 giugno, con tempi ridottissimi per l'esame in commissione: solo tre ore e mezza. Ma non è questo l'unico punto di scontro. Dalla riunione della conferenza dei capigruppo di Montecitorio emerge il rilancio del governo su due riforme costituzionali che la coalizione di governo punta a portare in Aula a luglio: la separazione delle carriere, in esame al Senato, e il premierato. «Evidentemente - va all'attacco la capogruppo Dem Chiara Braga - dopo il decreto sicurezza la spartizione tra le forze di maggioranza si è rimessa in moto e questo è un altro tassello di quel disegno volto a mettere in discussione l'equilibrio delle nostre istituzioni. Non siamo disponibili ad accettare forzature». L'accelerazione sulle riforme viene in ogni caso definita negli off the record del centrodestra, come un «wishful thinking». Un gesto politico per rilanciare, con la madre di tutte le riforme, una partita intrecciata anche a quella della nuova legge elettorale. La ministra delle Riforme ha ribadito che il punto non è attualmente all'ordine del giorno ma del tema si sta certamente parlando almeno nei corridoi. A pesare certamente - è comunque il ragionamento - potrà anche essere l'esito delle prossime regionali. —

Il mondo in guerra

Caos dazi

Scontro fra la Corte Usa e Trump

Annullata in tempi brevissimi la sentenza della Court of International Trade che aveva bloccato le tariffe del Tycoon

Serena Di Ronza / NEW YORK

I dazi di Donald Trump sono «illegali» e vanno bloccati. La decisione della Us Court of International Trade resta valida per poche ore, fino a quando la corte di appello non decide di accogliere il ricorso dell'amministrazione che chiedeva una pausa della sentenza. In 24 ore di colpi di scena si consumano le prime battute di quella che si preannuncia una lunga battaglia giudiziaria sulle tariffe, che molto probabilmente arriverà alla Corte Suprema.



DONALD TRUMP
PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI



La sede della Corte del Commercio Internazionale degli Stati Uniti a New York

Continui ribaltamenti nel giro di poche ore nella guerra legale che minaccia di trascinarsi fino alla Corte Suprema

LA NUOVA SENTENZA

La sentenza della US Court of International Trade è «temporaneamente sospesa fino a nuovo avviso mentre queste corte esamina i documenti delle istanze», ha stabilito la Corte d'appello dopo il duro colpo impartito dal poco conosciuto tribunale di New York all'agenda del presidente, che aveva bloccato le tariffe reciproche a gran parte del mondo e quelle decise contro il Canada, il Messico e la Cina per l'immigrazione e il fentanyl. Uno stop che aveva scatenato la reazione immediata e dura dell'amministrazione: denunciando un «golpe» da parte di «giudici attivisti», la Casa Bianca si è detta pronta a usare tutti gli strumenti a sua disposizione in nome dell'America First e contro l' «abuso del potere» giudiziario. Ricorrendo anche, se necessario, alla Corte Suprema, di fatto scaricando sulle spalle dei saggi una decisione dalle ampie ripercussioni per l'economia globale.

L'amministrazione aveva minacciato di ricorrere già venerdì all'Alta Corte in assenza di una decisione in appello che, a sorpresa, è però arrivata. I tre giudici della Us Court of International Trade - Jane Restani nominata da Ronald Reagan, Gary Katzmann da Barack Obama e Timothy Reif da Trump - hanno stabilito all'unanimità che l'inquilino della Casa Bianca non ha l'autorità di imporre dazi globali e hanno annullato quelli imposti ai sensi dell'International Emergency Economic Powers Act, una legge del 1977 mai invocata prima sulle tariffe. Trump si è avvalso della norma per imporre i dazi reciproci nell'annuncio-show del 2 aprile, ribattezzato il giorno della liberazione, ma anche per colpire il Canada e il Messico con tariffe al 25% per l'immigrazione e la Cina con dazi al 20% per il fentanyl. Queste tariffe, secondo la corte, sono illegali a vanno bloccate - alla Casa Bianca sono stati concessi 10 giorni per farlo - mentre quelle sull'acciaio, l'alluminio e le auto restano in vigore perché decise da Trump in base alla «Section 232» del Trade Act, che consente di limitare le importazioni ritenute una minaccia per la sicurezza nazionale.

L'IRA DELLA CASA BIANCA

Parlando di decisione «chiaramente sbagliata», l'amministrazione ha puntato il dito contro i «giudici attivisti» della Us Court of International Trade: «Non spetta ai non eletti decidere come affrontare adeguatamente un'emergenza nazionale». Kevin Hasset e Peter Navarro, due dei più importanti consiglieri del presidente, hanno cercato di minimizzare la portata della decisione e assicurato che Trump ha varie opzioni a disposizione. «Non cambia nulla», ha detto Navarro. «Non avrà alcun effetto sulle trattative commerciali in corso», gli ha fatto eco Hasset, sottolineando che l'amministrazione ha molte opzioni a sua disposizione.

UNA PICCOLA AZIENDA CONTRO IL GIGANTE USA

Un produttore di vino fa causa contro le tariffe E fa scattare il blocco

LA SFIDA

C'è anche una piccola azienda vinicola di New York dietro alla decisione dei giudici americani che avevano bloccato i dazi di Donald Trump. La Vos Selections ha fatto causa insieme ad altre quattro pmi e a 12 Stati americani, denunciando la «minaccia esistenziale», quasi una «condanna a morte», rappresentata dalle tariffe per le piccole e medie imprese a stelle e strisce. Un'azione legale che Victor Schwartz, il fondatore di Vos Selections, non avrebbe mai immaginato di presentare nei suoi 40 anni di attività, e che ha vinto. «Ero incredulo» ha detto ai microfoni di Cnn dopo la vittoria in tribunale. Schwartz stava preparando un piatto di pasta quando il suo legale lo ha chiamato e gli ha comunicato lo storico risultato. «Diciamo che quando ho fondato Vos 40 anni fa non avevo idea che mi sarei impegnato in una causa del genere e che mi sarei trovato coinvolto in un'azione contro il potere esecutivo degli Stati Uniti», ha aggiunto. Per Schwartz i dazi di Trump non sono una novità. Già durante il primo mandato, la sua Vos era stata colpita dalla stretta decisa dal presidente. E così quando Trump ha annunciato la nuova stretta il 2 aprile, il «giorno della liberazione», Schwartz ha deciso di reagire. —



Il team Vos Selections

LA REAZIONI A BRUXELLES

Per l'Ue un sospiro di sollievo prima del nuovo colpo di scena

La diplomazia continentale aveva visto una chance per avviare nuovi contatti con l'amministrazione Usa ma tutto torna in discussione

BRUXELLES

«Non c'è limite a quello che si può fare se non ti importa chi si prende il merito». Un funzionario vicino al commissario Ue per il Commercio, Maros Sefcovic, cita Ronald Reagan per descrivere il pragmatismo dell'Europa davanti ai repentini capovolgimenti sui dazi, prima del nuovo colpo di scena che ha cancellato lo stop ai dazi imposti da Donald Trump. La decisione della Corte statunitense contro le tariffe della Casa Bianca era arrivata a rafforzare la linea di Bruxelles, determinata a trovare un'intesa equa e duratura. La diplomazia continentale vedeva così una chance concreta e si era mossa a pieno ritmo: Sefcovic preparava nuovi contatti con i negoziatori americani, Howard Lutnick e Jamieson Greer, in vista del faccia a faccia di martedì a Parigi, a margine della ministeriale Ocse. La rotta era quella tracciata da Ursula von der Leyen ad Aquisgrana: «Ricostruire il partenariato commerciale con gli Stati Uniti su basi più solide», senza rinunciare alla «missione di un'Europa indipendente». Bruxelles contava di ripartire con due carte in mano: la breccia aperta dai giudici Usa, e la consapevolezza - espressa dalla presidente Ue insignita del premio Carlo Magno - che la gran parte «degli scambi globali» si muove ormai su traiettorie diverse.



Il presidente Ursula Von der Leyen

Fino a venerdì scorso, dopo l'ennesimo round negoziale, le distanze tra le due sponde dell'Atlantico restavano ampie. Ma - pensando di avere superato la nuova minaccia di dazi al 50% prima agitata e poi ritirata da Trump e alla luce della sentenza - Palazzo Berlaymont puntava a trattare senza la spada di Damocle del 9 luglio, scadenza della moratoria per le sovrattasse reciproche. Il sì al ricorso presentato dalla casa Bianca però ha nuovamente cambiato lo scenario. I colloqui si concentrano comunque su acciaio, alluminio e auto: i tre fronti sui quali i dazi di Trump restavano validi e in vigore. Le proposte giunte finora da Washington sono state giudicate «unilaterali e irrealistiche». Ma, con Sefcovic al timone e l'asse Roma-Berlino in pressing, la volontà di tenere aperto il dialogo è ferma. Lo scontro «sarebbe dannoso per entrambe le parti», ha rimarcato il cancelliere tedesco Friedrich Merz incalzato in patria dalle big dell'auto, invocando «meno dazi e più libero scambio». Parole a cui ha fatto eco il vicepremier Antonio Tajani da Milano, esprimendo la convinzione che alla fine «un accordo si troverà». —

La decisione della Corte Usa aveva rafforzato la linea favorevole all'intesa



I palestinesi sfollati che trasportano rifornimenti di soccorso dalla Gaza Humanitarian Foundation

Israele accetta il piano Usa Hamas: «Non dà garanzie»

L'accordo sulla tregua a Gaza resta appeso a un filo dopo una giornata convulsa
Al Arabiya aveva annunciato il sì palestinese ma in serata è arrivata una smentita

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

Un accordo per una tregua a Gaza rimane ancora appeso a un filo. Uno spiraglio si è aperto da Israele, che ha accettato di andare avanti con l'ultima proposta avanzata dall'inviato americano Steve Witkoff. Hamas invece ha definito il piano insoddisfacente, perché tra le altre cose non dà garanzie sulla fine della guerra, pur aggiungendo che l'esame prosegue.

Ad un certo punto di questa giornata convulsa, la tv saudita Al Arabiya ha acceso le speranze affermando che anche la fazione palestinese aveva accettato il piano, ma la notizia è stata poi smentita sia da fonti israeliane che da Hamas. Anche la Casa Bianca ha confermato che solo Israele ha «appoggiato» il piano proposto dagli Usa. Da parte israeliana l'apertura è arrivata durante un incontro tra Benyamin Netanyahu e i suoi ministri, nonostante l'opposizione dei suoi alleati più oltranzisti. E poi da lui stesso annunciata alle famiglie degli ostaggi ancora trattenuti nella Striscia, che nei giorni scorsi avevano condannato l'altalena di annunci e smentite del primo ministro sulla pelle dei loro cari.

LA BOZZA USA

In particolare, la bozza messa a punto da Witkoff, e sottoposta al vaglio del presidente Donald Trump, prevede una tregua di 60 giorni, il rilascio di 10 ostaggi ancora vivi (5 il primo giorno, altri 5 dopo una settimana) e la riconsegna di 18 corpi (9 il primo giorno e 9 dopo). In cambio, Israele rilascerà 125 detenuti palestinesi condannati all'ergastolo per terrorismo, 1.111 cittadini di Gaza detenuti dall'inizio della guerra e 180 corpi di palestinesi attualmente trattenuti dalle autorità israeliane.

Durante i 60 giorni di cessate il fuoco, inoltre, proseguiranno i negoziati tra Israele e Hamas per porre fine alla guerra. Quello che però avrebbe irritato la fazione islamica, ha riferito una fonte a Walla, è che la proposta non contiene una chiara garanzia americana che la tregua porti a un cessate il fuoco permanente, né sul fatto che se i colloqui dovessero andare avanti oltre i 60 giorni anche la tregua dovrebbe proseguire, senza che Israele possa violarla unilateralmente come fatto l'ultima volta a marzo, allo scadere della precedente intesa.

La fazione islamica ha poi confermato tramite le parole di un suo leader le sue obiezioni: «La risposta dell'occupazione significa essenzialmente la perpetuazione dell'occupazione, la continuazione di uccisioni e carestie (anche durante il periodo di tregua temporanea) e non soddisfa nessuna delle richieste del nostro popolo, inclusa la fine della guerra e della carestia», ha fatto sapere Bassem Naim, uno dei capi del movimento in esilio.


BENJAMIN NETANYAHU
PRIMO MINISTRO ISRAELIANO

Il governo di Netanyahu aveva approvato la proposta americana nonostante il no degli alleati più oltranzisti

NUOVE COLONIE

A inasprire ancor di più gli animi, il via libera ufficiale di Israele alla creazione di altre 22 colonie in Cisgiordania - ritenute illegali dalla comunità internazionale -, tra nuovi insediamenti e la regolarizzazione di diversi avamposti non autorizzati.

Il ministero della Difesa ha parlato di una «decisione storica» che «rafforzerà la presa strategica su tutte le parti della Giudea e Samaria» (il nome biblico della Cisgiordania) e «impediranno la creazione di uno Stato palestinese». Per Hamas si tratta di «una palese sfida alla volontà internazionale e una grave violazione delle risoluzioni Onu».

Dura la reazione del Regno Unito che da giorni ha alzato il livello di condanna nei confronti di Israele: «Gli insediamenti sono illegali secondo il diritto internazionale, mettono ulteriormente a rischio la soluzione dei due Stati e non proteggono Israele». —

LA TRATTATIVA

L'Ucraina non risponde alla richiesta di un incontro

MOSCA

Russia aspetta la risposta dell'Ucraina alla proposta di un nuovo incontro a Istanbul il 2 giugno, ma intanto respinge la richiesta di Kiev di calare subito le carte, comunicando in anticipo il memorandum con il piano di pace di Mosca. Una pretesa «non costruttiva», afferma il Cremlino. Ma gli ucraini ribattono accusando la controparte di fare «giochetti» per nascondere quelli che potrebbero essere solo «ultimatum irrealistici». Donald Trump, dopo avere escluso per ora nuove sanzioni a Mosca, rimane in attesa di vedere cosa potrebbe uscire dagli eventuali nuovi negoziati diretti, dopo quelli del 16 maggio sempre nella città turca. Ma nel frattempo, in un colloquio telefonico con il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov, il segretario di Stato Usa Marco Rubio ha fatto appello a «un dialogo costruttivo e in buona fede con l'Ucraina, come unica via per mettere fine alla guerra». Chi crede fermamente nella necessità di riprendere il dialogo a Istanbul è il presidente turco Recep Tayyip Erdogan, che ha invitato entrambe le parti a «non chiudere la porta finché rimane aperta». E Ankara continua a tessere pazientemente la tela diplomatica. Il ministro degli Esteri, Hakan Fidan, è partito in treno dalla Polonia per raggiungere Kiev, per un incontro con il presidente Volodymyr Zelensky, dopo colloqui avuti nei giorni scorsi a Mosca con Vladimir Putin e il ministro degli Esteri Serghei Lavrov. Fidan ha affermato che c'è «urgente necessità di un cessate il fuoco». «Entrambe le parti» lo desiderano, ha assicurato il ministro turco, ma «hanno richieste diverse». —

La strage delle donne

IL DELITTO DI AFRAGOLA

Parla il padre del femminicida «Alessio era innamorato di lei»

Tucci: «Mio figlio un bravo ragazzo, sconvolto nel vederla chattare con un altro»
I genitori di Martina: «Dopo averla ammazzata si è fatto una doccia e ha cenato»



Domenico Tucci, il papà di Alessio, parla ai giornalisti

Franco Tortora / NAPOLI

«Chiedo scusa a tutti, non ce lo saremmo mai aspettati, siamo distrutti. Mio figlio è un bravo ragazzo, Martina è stata come una figlia per me e mia moglie. Chiedo scusa a tutto il mondo». Nella città di Afragola ancora sotto choc per il femminicidio della 14enne Martina Carbonaro, risponde ai giornalisti Domenico Tucci, il papà di Alessio, il 19enne che ha ucciso a colpi di pietra la ex fidanzata.

«Alessio - dice - voleva scoprire chi fosse il nuovo ragazzo di Martina. Non era ossessionato da Martina, era innamorato. Stavano crescendo insieme. Vedere che chattava con un altro lo ha sconvolto». I cronisti ricordano a Tucci che sua moglie aveva detto alla mamma di Martina di stare attenta alla figlia. «Sì - conferma l'uomo - mia moglie glielo ha detto perché aveva scoperto che frequentava più di un ragazzo».

LA FAMIGLIA DELLA GIOVANE

Intanto i genitori di Martina rivivono come in un film all'incontrario le parole e i gesti dell'ex fidanzato reo confesso. «Lui - dice Marcello Carbonaro, il papà - ci ha aiutato con le ricerche. Io avevo l'assassino di mia figlia in macchina e non lo sapevo. Quando l'ho chiamato mi ha detto "ha fatto la sua strada e io la mia". Alessio mi ha detto che stava andando a fare la doccia, si è buttato la zappa sui piedi: dopo l'omicidio, lui è tornato a casa, si è andato a fare la doccia, ha mangiato ed è uscito».

Non si dà pace neanche la mamma di Martina, Enza Cossentino. Ora che Martina non c'è più i dettagli prendono altre forme. Scavando a ritroso, a Enza viene un sospetto: «Tre settimane fa ho saputo che Alessio diede uno schiaffo a mia figlia, io avevo una cena a casa e non abbiamo potuto parlare, poi in camera mia figlia ha detto di aver sopportato tanto, pure uno schiaffo, e di aver sbagliato ad accettare queste cose. Mia figlia mi ha sempre parlato bene del fidanzato, ma oggi ho il dubbio che sia successo di più e che lei abbia taciuto».

E le ritorna alla mente anche un colloquio avuto con la mamma di Alessio. «Mia figlia tramite social ha conosciuto un ragazzo con cui si sfogava, Alessio pensava l'avesse tradita. E sua mamma, non mi ha minacciato, ma mi ha detto "stai attenta ai social, qualcuno può violentare e uccidere". Ora come ora posso dire che dovevo stare attenta al figlio. Non so se era un avvertimento, che lei forse aveva capito qualcosa e non me l'ha voluto dire».

Sul fronte dell'indagine si terrà oggi, nel carcere di Poggioreale di Napoli, l'udienza di convalida del fermo per omicidio pluriaggravato e occultamento di cadavere notificato ieri a Tucci, reo confesso dell' omicidio della ex fidanzata Martina. La Procura di Napoli Nord, inoltre, ha fissato per il prossimo 3 giugno il conferimento dell'incarico al perito per l'autopsia che si terrà lo stesso giorno. —

LA SENTENZA

Sparì in crociera Il marito assolto dopo la condanna

ROMA

Era stato condannato a 26 anni per l'omicidio della moglie, scomparsa nel nulla durante una crociera nel Mediterraneo. Dopo sette anni, Daniel Belling è stato assolto da quella pesantissima accusa. La Corte d'Assise d'Appello di Roma ha ribaltato la sentenza di primo grado e ha fatto cadere le contestazioni con formula piena: «perché il fatto non sussiste».

Belling, cittadino tedesco, era accusato di avere ucciso e fatto sparire il corpo della moglie, Xiang Lei Li, 36 anni, madre dei suoi due figli. La donna si volatilizzò nel febbraio del 2017 mentre si trovava a bordo di una nave da crociera salpata da Genova e approdata, poi, nel porto di Civitavecchia. I giudici di secondo grado hanno sostanzialmente respinto l'impianto accusatorio della Procura generale che ha sollecitato la conferma della pena inflitta nel primo processo.

«Questo è un processo indiziario in cui si cerca l'unica ricostruzione possibile - ha affermato in aula il rappresentante dell'accusa -. Ma come può una donna, madre, sparire per 3000 giorni senza lasciare traccia?» ha aggiunto il Pg insistendo sulla inverosimiglianza dell'ipotesi di un allontanamento volontario.

Di tutt'altro avviso la difesa dell'imputato. Gli avvocati Luigi Conti e Laura Camomilla hanno sostenuto fin dall'inizio l'assenza di prove concrete. «È stato un processo costruito su suggestioni, non su fatti. Finalmente è stata riformata una sentenza priva di fondamento logico e giuridico», hanno dichiarato subito dopo la lettura del dispositivo.



Navi da crociera a Genova ANSA

Secondo la ricostruzione dell'accusa, Belling avrebbe ucciso la moglie durante la crociera e si sarebbe poi disfatto del cadavere. A bordo, raccontano le testimonianze raccolte durante le indagini, quella famiglia non passava inosservata: bambini trascurati, sporchi, spesso scalzi. Una commerciante di Genova aveva riferito di una lite tra i coniugi nel suo negozio, pochi giorni prima della scomparsa.

L'ultima traccia certa di Xiang Lei Li risale al 10 febbraio 2017. In quella data, la donna sarebbe stata vista scendere dalla nave a Genova, insieme al marito e ai figli. Da quel momento in poi, nessun contatto. Nessun messaggio, nessuna segnalazione. Solo un lungo silenzio. Belling, finito sotto inchiesta, da subito ha respinto le accuse che gli venivano mosse dagli inquirenti. —

Nuovo fatto di sangue nel Torinese. La donna è stata colpita dal marito nella loro abitazione
È morta in ospedale. Metsola: «Europarlamento al lavoro perché non accada mai più»

Ammazzata a coltellate davanti alla figlia Fernanda aveva tentato di scappare

IL DELITTO

TORINO

Poco più di un mese. È il tempo trascorso tra il femminicidio di Chiara Spatola - assassinata ad aprile, insieme al fidanzato, dal vicino di casa, poi suicida, a Volvera - e quello di Fernanda Di Nuzzo, 61 anni, accoltellata dal marito a Grugliasco, sempre nel Torinese, mercoledì sera. A febbraio, sempre per mano del marito, era stata uccisa Cinzia D'Aries, a Venaria Reale. Tre vittime in pochi mesi, nello stesso territorio. Tre nomi che entrano nella lista, sempre più lunga, dei femminicidi in Italia.



L'edificio di Grugliasco dove la donna è stata uccisa dal marito ANSA

Che per Fernanda Di Nuzzo, assistente educativa in una scuola di Torino, non ci fossero speranze, si era capito già mercoledì sera, quando è arrivata al pronto soccorso dell'ospedale Molinette in arresto cardiaco, per shock emorragico. Aveva perso molto sangue a causa delle ferite profonde all'addome. Operata d'urgenza, i medici sono stati costretti ad asportarle la milza. Non si è mai più risvegliata. Ieri mattina, intorno alle 9, è morta.

Nello stesso ospedale, in un altro reparto e piantonato dai carabinieri, c'era anche il marito, Pasquale Piersanti, 61 anni, pensionato, con alcune ferite.

L'aggressione è avvenuta nel pomeriggio di mercoledì, intorno alle 18.30. Al culmine di una lite, scoppiata nell'appartamento di famiglia, l'uomo ha impugnato un coltello da cucina e ha colpito la moglie con più fendenti all'addome. Davanti alla figlia della coppia, 24 anni, con sindrome di Down, appena rientrata a casa. La coppia ha anche un altro figlio, che però non vive più lì. La ragazza avrebbe cercato di fermare il padre, urlando di smetterla.

Fernanda Di Nuzzo ha tentato di fuggire: è corsa su per le scale, sanguinante, gridando più volte «Aiuto, aiuto!». Poi ha perso i sensi. Accanto a lei, la figlia. Il marito, nel frattempo, si era barricato in casa. È stata proprio la 24enne, ora in stato di shock, a chiamare i soccorsi, aiutata dai vicini. «Papà ha accoltellato mamma», ha gridato. Solo all'arrivo dei carabinieri del Nucleo Radiomobile di Rivoli e Grugliasco l'uomo ha aperto la porta e si è consegnato.

Non è ancora chiaro se Piersanti si sia procurato da solo le ferite, in un tentativo di togliersi la vita, o se siano il risultato di un gesto estremo di difesa da parte della moglie. I carabinieri, coordinati dal sostituto procuratore Paolo Scafi, stanno ricostruendo i momenti dell'aggressione. Non sono ancora noti i motivi della lite. Dai primi riscontri, non risultano denunce o segnalazioni pregresse.

La presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, ha voluto dedicare un pensiero «alla famiglia e agli amici di Fernanda Di Nuzzo». Metsola, in visita a Bergamo dopo essere stata proprio mercoledì a Torino, ha dichiarato: «La sua vita spezzata si aggiunge con dolore e rabbia a quella di tante, troppe donne vittime di femminicidio, come Giulia Cecchettin. Il Parlamento europeo ha già adottato misure concrete contro la violenza di genere, ma è chiaro che non è abbastanza. Continueremo a lavorare senza sosta per garantire che nessuna donna debba più temere per la propria vita». —

Il caso Resinovich a Trieste

Morte di Lilly, i difensori del marito: «Servono altri pareri medico legali»

La richiesta degli avvocati motivata dalle differenti conclusioni delle due consulenze della Procura

Laura Tonero

La frattura, la mancanza di segni di una violenta compressione delle vie respiratorie, la data e il luogo della morte. Tutti elementi che la difesa di Sebastiano Visintin, indagato per la morte della moglie Liliana Resinovich, ritiene serva vengano valutati da un collegio di periti. Alla richiesta di incidente probatorio depositata lo scorso mercoledì dagli avvocati Paolo e Alice Bevilacqua, i legali allegano infatti una relazione di 22 pagine redatta, anche alla luce di tutte le novità emerse anche negli ultimi mesi, dal medico legale Raffaele Barisani e dalla docente di Scienze forensi all'Università di Lancashire (Regno Unito) Noemi Procopio, consulenti di Visintin assieme l'ex generale dei Ris Luciano Garofano. Per i professionisti le due consulenze medico legali nelle mani della pm Ilaria Iozzi presentano «evidenti discrasie scientifiche», e quindi serve che «sui punti dove non convergono si esprima un collegio di periti che affronti i temi medico legali, radiologico, biologico, genetico e botanico».

Partiamo dalle modalità della morte. I dati salienti sono due. Se è pacifico per tutti si sia trattato di una morte asfittica, per i consulenti di Visintin – che nel documento non entrano nel merito di omicidio o suicidio – non è stata provocata in modo violento con un afferramento al collo, da dietro, e una compressione delle vie respiratorie, come ipotizza nella consulenza per la Procura il team dell'antropologia forense Cristina Cattaneo. Perché a loro avviso non c'è riscontro dei segni tipici che questa modalità dovrebbe provocare. «Non ci sono lesività al collo superficiali e profonde», scrivono, e mancano le micro emorragie sotto congiuntivali che dovrebbero in quel caso essere presenti. Mentre reputano ci sia compatibilità con la morte "da sacchetto".


I coniugi Liliana Resinovich e Sebastiano Visintin nel corso di una loro vacanza

Presentata l'istanza di incidente probatorio Visintin è indagato per omicidio volontario

Poi c'è la frattura alla vertebra toracica, che ha rilievo nella dinamica dell'omicidio prospettata da Cattaneo. Era visibile alla Tac eseguita tre giorni prima dell'autopsia? La difesa, rifacendosi a quanto scritto dal radiologo Fabio Cavalli che ha effettuato quella Tac, ritiene di no, e quindi concorda sul fatto che possa essere stata provocata da una successiva manipolazione del corpo. Per Cattaneo invece «il rinvenimento dell'intaccatura sulla Tac supporta l'ipotesi che tale frattura fosse presente già al momento dell'esame». Una posizione con la quale concordano i medici legali consulenti dei familiari, Vittorio Fineschi e Stefano D'Errico. Ma Barisani, rileggendo la consulenza dei due professionisti allegata all'opposizione alla richiesta di archiviazione della Procura, rileva come anche in quel documento la rilettura della Tac affidata al medico radiologo Claudia Giaconi non facesse emergere fratture.

Poi c'è il capitolo sulla data della morte e sul luogo di permanenza del corpo. Per Procopio i dati rilevati sono compatibili con una morte avvenuta 12 ore prima del ritrovamento del cadavere, oppure con un decesso avvenuto il giorno della scomparsa, con il corpo poi congelato.

Queste posizioni hanno spinto gli avvocati Bevilacqua a chiedere, anche nelle deduzioni sulla richiesta di incidente probatorio avanzata dal pm, l'estensione degli accertamenti chiesti dal magistrato pure a quelli di tipo medico-legale, radiologico e biologico (fra cui l'analisi del microbioma), mentre Iozzi ha chiesto solo quelli di natura genetica, merceologica e dattiloscopica. La decisione è nelle mani del gip. —

IL DELITTO DI GARLASCO

L'impronta «33» Tra accusa e difesa inizia la battaglia

Per il consulente dei difensori di Sempio, il generale Garofano, sul reperto «non c'è sangue» e su questo dato ci sarebbe «una certezza scientifica»

MILANO

È cominciata la battaglia tra accusa e difesa nella nuova indagine sull'omicidio di Chiara Poggi con cui la Procura di Pavia ha riacceso i riflettori su Andrea Sempio, l'amico del fratello della ragazza uccisa il 13 agosto del 2007 a Garlasco. Battaglia a colpi di consulenze tecnico-scientifiche su impronte e Dna già repertati e che ora potrebbero, il condizionale è d'obbligo, essere riletti.

Uno dei temi su cui si stanno affilando le armi è l'impronta del palmo di una mano, la «papillare 33», repertata già all'indomani del delitto dal Ris di Parma. Fu individuata, non molto lontano da quella di Marco Poggi, sulla parete di destra delle scale della villetta di via Pascoli, in fondo alle quali fu trovato il corpo senza vita di Chiara: allora, dopo essere stata fotografata e rimossa grattando l'intonaco nella speranza di ricavare del Dna, rimase ignota, ossia senza un nome e cognome.

Ora però, gli accertamenti dei Carabinieri del Nucleo investigativo di Milano delegati dai pm pavesi hanno attribuito, con una comparazione fotografica, quella manata a Sempio. Ma per trovare un riscontro all'ipotesi che sia stato lui ad aggredire Chiara o che abbia agito in concorso con altri, si sta cercando, finora senza esito, quell'intonaco in modo da analizzarlo e cercare di estrapolare materiale genetico. Tutto ciò per arrivare a capire se ci sia o meno sangue della vittima. Per la difesa di Sempio e per il loro consulente, il generale Luciano Garofano, all'epoca de delitto alla guida del Ris e quindi della squadra che fece le analisi su quanto raccolto sulla scena del crimine, in quell'impronta «non c'è sangue», è «una certezza scientifica» dato che quel pezzo di muro asportato con un bisturi sterile venne esaminato in laboratorio. Tant'è che è stato «consumato», come ha riferito ai legali del nuovo indagato Angela Taccia e Massimo Lovati, durante un colloquio in vista di una consulenza difensiva. Inoltre, Garofano agli avvocati ha spiegato che «le nuove tecnologie» usate, di cui parla la Procura, non sono altro che «l'utilizzo di Photoshop che esisteva già ai tempi». Dunque per la difesa è ancora da vedere se appartenga al 37enne quell'impronta. —

La turista padovana fu colpita a Napoli

Uccisa da una statuina È stato un tredicenne


Fiori ai Quartieri Spagnoli, nel luogo in cui la giovane rimase ferita

L'INDAGINE

NAPOLI

A lanciare dal balcone di casa la statuetta che ha colpito alla testa e provocato la morte, dopo due giorni di agonia, la giovane Chiara Jaconis, turista trentenne di Padova in gita a Napoli insieme al fidanzato, sarebbe stato un bambino di 13 anni e, in quanto tale, non imputabile. Mentre il fratellino più grande di un anno non ha avuto alcun ruolo nell'incidente. Sono i risultati cui è giunta la procura dei minorenni di Napoli che ha concluso le indagini sulla tragedia avvenuta il 15 settembre scorso ai Quartieri Spagnoli. Chiara, che passeggiava col fidanzato per le viuzze del centro di Napoli, si accasciò a terra colpita da un oggetto. Si trattava del frammento di una statuetta - probabilmente un souvenir egiziano, in onice - che si era frantumata sbattendo su una ringhiera di ferro al secondo piano di uno stabile. Le indagini della polizia hanno stabilito che era stato lanciato da un balcone al terzo piano dell'edificio, dove vive il tredicenne con la sua famiglia. Il presunto responsabile del gesto sarebbe dunque un bambino di 13 anni, con fragilità psicologiche, ma i suoi genitori hanno sempre escluso che quella statuetta fosse la loro. I coniugi sono a loro volta sotto inchiesta presso la procura ordinaria. L'accusa è di omicidio colposo per omessa vigilanza. —

LA VISITA AL BORGO LAUDATO SÌ

Leone XIV a sorpresa torna a Castel Gandolfo

Con un'altra sorpresa delle sue, Papa Leone XIV è uscito ieri mattina dal Vaticano per dirigersi verso la residenza pontificia di Castel Gandolfo. L'uscita del corteo papale dalla Città leonina è avvenuto verso metà mattinata e la notizia è stata confermata dalla Sala stampa vaticana, riferendo che «papa Leone XIV si è recato in visita al progetto Borgo Laudato sì, a Castel Gandolfo e, con l'occasione, al Palazzo Papale». Come motivo della visita viene quindi indicato il sopralluogo sul progetto creato da papa Francesco nel 2023 come spazio di formazione sui temi della Casa comune: un esempio di quell'«ecologia integrale» alla base dell'enciclica Laudato sì. Con l'occasione, però, Leone XIV si è recato anche nel Palazzo apostolico, già residenza estiva dei Pontefici, che dal 2016 Francesco ha trasformato in Polo museale aperto ai visitatori, senza mai usarla come soggiorno estivo. Ora tutti si chiedono se papa Prevost intenda o meno ripristinare l'uso del soggiorno estivo fuori dal Vaticano. —

Le elezioni locali

DOMENICA IL RITORNO ALLE URNE

Regione istriana: conto alla rovescia per il ballottaggio

L'uscente Miletić punta al bis da presidente. Ddi in appoggio
A sfidarlo è l'esponente socialdemocratica Radolović

POLA

È iniziato il conto alla rovescia per il ballottaggio di domenica 1° giugno, quando in Istria si voterà per il presidente della regione nonché per i sindaci di tre città su 10 e di cinque comuni su 30 della penisola. Per quel che riguarda le altre autonomie locali, era già stato tutto deciso al primo turno del 18 maggio scorso.

Si assiste dunque agli ultimi appelli agli elettori dei candidati che al primo turno delle elezioni locali non erano riusciti a superare la soglia del 50% più uno dei voti. Per la carica di governatore istriano saranno di fronte quello uscente, l'indipendente Boris Miletić che punta al bis con l'appoggio della Dieta democratica istriana di cui in passato è stato leader, e la socialdemocratica Sanja Radolović. Quest'ultima nel suo programma mette l'accento sul rilancio della produzione dato che, come dice, non si vive solo di turismo e commercio. «In Istria – spiega – esistono 34 zone industriali su complessivi 1.200 ettari che purtroppo sono diventate aree commerciali, per cui è necessario incentivare le innovazioni e stimolare gli imprenditori. L'Istria deve seguire il trend nell'industria e nella tecnologia – conclude – e in questo senso il ruolo chiave lo avranno gli investimenti nei centri di ricerca e sviluppo che collegano l'istruzione superiore con l'industria». Dal canto suo Miletić annuncia di voler continuare negli investimenti nella sfera scolastica con l'ampliamento di 5 scuole elementari in Istria per passare così alle lezioni solo al turno mattutino. Altro punto chiave del suo programma la costruzione di 100 alloggi assieme alle autonomie locali con la sovvenzione a fondo perduto del 45% dei costi, a favore delle giovani famiglie e dei quadri deficitari.

Si guarda con grande interesse anche al ballottaggio per la carica di sindaco di Pola. In campo quello uscente, l'indipendente Filip Zoričić che annuncia la continuità delle politiche verdi per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e creare un ambiente più piacevole. «Inoltre – spiega – nell'area urbana serve maggiore ordine in materia di pianificazione delle zone destinate al turismo, alla ristorazione e ai contenuti pubblici ma senza espansione urbanistica». Il suo sfidante, l'ex leader socialdemocratico e attualmente vicepresidente del Sabor Pedja Grbin, insiste sull'asilo gratuito per tutti annullando così le rette mensili che pesano molto sui bilanci delle giovani famiglie, gratis anche il soggiorno prolungato nelle scuole dell'obbligo. «Costruiremo pure asili nuovi – promette – in quanto non è sufficiente ampliare quelli esistenti». Tra gli altri punti del suo programma, le iniziative a favore della terza età, la riduzione del costo dei parcheggi per i residenti e il ripensamento del traffico viario nel centro di Pola.

Sempre domenica saranno eletti i sindaci di altre due città, Pisino e Pinguente, e di cinque comuni, ossia Barbana, Marzana, Orsera, Gimino e Chersano. — P.R.



UNA VEDUTA DI POLA
DOVE DOMENICA SI VOTERÀ ANCHE PER ELEGGERE IL SINDACO

Si vota poi per i sindaci delle città di Pola, Pisino e Pinguente oltre che di 5 comuni

IL PROGETTO AL VIA IN AUTUNNO

Rete urbana verde a Rovigno con fondi per oltre un milione

Valmer Cusma / ROVIGNO

Si chiama H2O Rovinj – Rovigni il progetto pilota innovativo volto a sviluppare infrastrutture verdi e promuovere una gestione circolare dello spazio urbano e degli edifici. L'iniziativa, finanziata con oltre un milione di euro dalle casse europee a fondo perduto nell'ambito del Programma nazionale di ripresa e resilienza, mira a trasformare il volto urbano di Rovigno attraverso un approccio integrato e sostenibile.

Il progetto è stato illustrato dal sindaco Marko Paliaga e dai suoi stretti collaboratori nonché dai rappresentanti degli studi di progettazione Studio Kappo e iDeo Plan. Come spiegato, l'obiettivo dell'iniziativa è creare una rete urbana articolata in più punti verdi strategici e interventi mirati, tra cui spicca la realizzazione del parco tematico H2O Cuvi. Il parco, situato nei pressi del nuovo impianto di depurazione delle acque reflue, avrà una funzione educativa incentrata sulla valorizzazione dell'acqua come risorsa vitale. Il pubblico sarà sensibilizzato sull'importanza della tutela dell'acqua, del suo uso sostenibile e del riutilizzo in un'ottica di economia circolare.

Il parco si estenderà su 13.700 metri quadrati di superficie e comprenderà percorsi pedonali, due aree gioco per bambini, un anfiteatro all'aperto, zone relax e numerosi elementi didattici ed ecologici. L'intervento include anche la sistemazione di aree sportive e ricreative con attrezzi fitness, pannelli informativi ed elementi di arredo urbano, oltre alla piantumazione di nuove essenze vegetali per contrastare l'effetto "isola di calore".

Uno degli elementi distintivi del progetto sarà la realizzazione di una facciata verde presso la scuola elementare italiana "Bernardo Benussi", simbolo dell'integrazione dell'architettura sostenibile nelle strutture scolastiche. Complessivamente, il piano prevede la piantumazione di oltre 250 pini, lecci e bagolari e più di 500 arbusti autoctoni, oltre alla sistemazione di oltre 15.000 mq di infrastruttura urbana verde.

Verranno anche eliminate specie invasive, creati parcheggi ecologici, installate stazioni di ricarica per biciclette elettriche, e realizzati rifugi per la fauna urbana come uccelli e scoiattoli.

Il progetto coinvolgerà nove punti urbani, mirando a valorizzare aree finora trascurate come Cuvi e il parco di Punta Corrente esteso su 50 ettari. I lavori, per i quali è già pronta tutta la documentazione progettuale, inizieranno in autunno. L'intero progetto dovrà essere completato entro giugno 2026. L'accesso ai nuovi spazi verdi sarà gratuito. —



Una via del centro di Rovigno

LE FIAMME DI DOMENICA SULL'ISOLA

Razzo di segnalazione acceso all'origine del rogo di Sansego

Andrea Marsanich / LUSSINO

Ha festeggiato in modo incauto la conquista del titolo di campione croato da parte della squadra calcistica fiumana del Rijeka e, in un eccesso di gioia ed euforia, ha lanciato un razzo di segnalazione acceso.

In questo modo è divampato l'incendio che domenica sera ha ridotto in cenere circa due ettari di canne ed erba, facendo intervenire i vigili del fuoco di Sansego e Lussinpiccolo sull'isola di Sansego appunto.

Il responsabile del rogo, un sansegotto di 51 anni, è stato denunciato dalla polizia lussignana, secondo la quale il danno provocato dalle fiamme ammonta a diverse decine di migliaia di euro.

Ingenti danni materiali anche su un'imbarcazione ormeggiata nel porto di Fiume: in seguito ai festeggiamenti dedicati al Rijeka, uno yacht ha preso fuoco, con le forze dell'ordine ancora impegnate nel risalire all'autore o agli autori dell'atto vandalico. —



L'incendio sull'isola di Sansego. FOTO BURIN.HR

La kermesse

L'INAUGURAZIONE

Venezia, 300 barche e 270 espositori al Salone nautico

Aperta all'Arsenale l'edizione 2025, visitabile fino a lunedì
Brugnaro: in arrivo un centro per la manutenzione degli yacht



VENEZIA

Un centro per la manutenzione degli yacht nel Bacino Grande dell'Arsenale. E un Salone che cresce. Già finanziato per le prossime due edizioni. Il sindaco Luigi Brugnaro ha annunciato le due novità del 2026, aprendo il Salone Nautico 2025. Inaugurazione all'Arsenale, sotto il sommergibile Enrico Dandolo. Un parterre con addetti ai lavori, istituzioni e categorie, imprenditori e aziende del settore. Il rombo delle Frecce Tricolori ha dato il via alla manifestazione, visitabile dal pubblico fino a lunedì: 270 espositori e 300 imbarcazioni ormeggiate nella Darsena Grande e alle Tese dell'antico Arsenale, 35 mila metri quadri di area espositiva.

Il meglio della nautica italiana e della tecnologia marina nazionale. Ma anche il "wood village", con le barche in legno della tradizione lagunare, i gioielli dei cantieri veneziani, le barche a vela, le imbarcazioni elettriche e a idrogeno. E gioielli unici al mondo, come le ammiraglie di Ferretti group, Sanlorenzo, Next group, Luxia yacht.

Sesta edizione per una scommessa diventata una grande realtà anche economica. Una porta verso Oriente di un'esposizione che non vuol far concorrenza a Genova, ma attira migliaia di visitatori e di compratori internazionali. Le barche sono ormeggiate in darsena, e attirano l'attenzione del presidente del Senato Ignazio La Russa, ospite dell'inaugurazione insieme al presidente della Regione Veneto Luca Zaia. «Una scommessa iniziata nel 2019, e adesso siamo arrivati alla sesta edizione», attacca Brugnaro, «Ogni anno siamo sempre più numerosi e sempre più internazionali. Grazie alla Marina militare, che ci ha aiutato, a Vela che organizza l'evento e a tutti coloro che ci hanno creduto, a cominciare dagli imprenditori nautici». Poi l'annuncio: il Salone, per cui il Comune spende ogni anno 2,4 milioni di euro, è già finanziato per i prossimi due anni. Brugnaro invita i prossimi candidati a dire chiaramente se lo sosterranno. Non solo una rassegna sull'acqua, ma anche un momento di dibattito per le politiche sostenibili sull'acqua. Convegni e dibattiti alla Torre della Campanella, la mostra organizzata dalla Fondazione Muve sui nuovi prototipi di imbarcazioni realizzati dalle Università italiane.

Tra poco, annuncia Brugnaro, gli spazi dell'Arsenale destinati alla nautica aumenteranno ulteriormente. Nel Bacino Grande dell'Arsenale Nord, la struttura ottocentesca unica nel Mediterraneo per la riparazione delle navi all'asciutto, adesso è occupata dal Consorzio Venezia Nuova per il Mose. L'accordo con Autorità della laguna e il Provveditorato alle Opere pubbliche prevede che tra pochi mesi il sistema della manutenzione sarà spostato in terraferma, nell'area Pagnan e a Fincantieri. E il Bacino ospiterà una grande centrale per la manutenzione degli yacht e delle piccole navi. L'accordo con i big della nautica è quasi concluso.

«Anche la prossima amministrazione regionale», ha detto Zaia, «dovrà investire qui». Amministrazione di cui Zaia forse non farà parte. «C'è un problema burocratico sul terzo mandato», dice La Russa, «stiamo cercando di risolverlo. Presto troveremo una soluzione in accordo con l'interessato, che è una risorsa per la nostra maggioranza e per tutto il Paese». Arsenale che continuerà a essere centro della cultura marinara, anche grazie alle iniziative del Centro Studi militari marittimi della Marina.

Il Salone sarà aperto ogni giorno dalle 10 alle 20 (sabato fino alle 22). —

E.V.

L'EVENTO

Oscar del cicloturismo Oggi a Trieste le premiazioni

TRIESTE

Dieci anni fa nasceva un'idea rivoluzionaria: premiare le regioni italiane che scommettevano sul turismo lento, trasformando strade secondarie e sentieri in autentiche "vie verdi" per scoprire il Paese pedalando. Quel sogno, diventato una realtà economica da quasi 10 miliardi di euro l'anno in Italia, va sotto il nome di Green Road Award: è l'Oscar del Cicloturismo, e festeggerà la sua decima edizione oggi a Trieste. La scelta non è casuale: il Fvg ha vinto l'Oscar 2024 con la Ciclovia Pedemontana da Sacile a Gorizia, premiata per l'eccellente integrazione intermodale tra bici e treno. La regione si conferma come riferimento nazionale, è l'unica ad aver conquistato due primi posti: nel 2016 con l'Alpe Adria e nel 2024 con la Pedemontana.

Le celebrazioni dell'Oscar del cicloturismo inizieranno alle 9.30 al Savoia Excelsior Palace, dove si aprirà il Bike Forum "Pedalare lenti: connessioni che attraversano i confini", presentato da Ludovica Casellati (ideatrice dell'Oscar) e Peppone Calabrese di Rai Linea Verde. L'importanza dell'intermodalità treno + bici sarà approfondita da Maria Annunziata Giaconia (Trenitalia) e Alberto Fiorillo (Rfi): i numeri testimoniano il boom del settore, con 70mila bici trasportate nel 2024 sui treni del Fvg (erano solo 20mila nel 2019). Nel pomeriggio, si proseguirà con il workshop "Costruire il cicloturismo del futuro", per operatori locali. Alle 18 la premiazione. Domani un'esperienza di intermodalità: treno regionale fino a Cormons, bici a noleggio e pedalata con soste enogastronomiche fino a Gorizia, Capitale Europea della Cultura 2025. —

G.B.

ECONOMIA

Carraro: «Nel primo trimestre del nostro esercizio vediamo dati positivi su Germania e Italia»
Il gruppo tedesco Christ nel primo bilancio post integrazione ha raddoppiato la redditività

Morellato Group in vetta al mercato dei preziosi Ricavi a quota 723 milioni

IL FOCUS

ROBERTA PAOLINI

Quando un giovane Massimo Carraro vendette uno stabilimento che faceva cinturini in acciaio per finanziare la crescita della Morellato che aveva nella testa probabilmente non si aspettava che quella che definiva l'ossessione per la crescita avrebbe portato la sua azienda così in alto.

Nel primo anno del bilancio post integrazione di Christ, gruppo tedesco del retail dei preziosi, il gruppo di Giustina in Colle è il primo in Italia per ricavi. Se si esclude Bulgari che tuttavia come proprietà italiano non è più da un po'.

Morellato Group chiude il 2024 con numeri in crescita e obiettivi strategici centrati, a dispetto di un contesto economico europeo che resta fragile e polarizzato. Il gruppo veneto, controllato dalla famiglia Carraro e guidato da Massimo Carraro, ha chiuso l'esercizio al 28 febbraio 2025 con ricavi pari a 723 milioni di euro, un Ebitda al 21,3%, e un consolidamento ulteriore della leadership nel segmento della gioielleria preziosa, che da sola pesa per il 75% del fatturato.

«Sono soddisfatto dei risultati ottenuti nel 2024. Un anno particolarmente sfidante per lo scenario di mercato e per l'impegno del Gruppo che ci ha permesso di aumentare la redditività e di acquisire nuove quote di mercato», ha spiegato il presidente. «Lo abbiamo fatto mettendo in atto con perseveranza, ogni giorno una sola sfida: "Make It Precious". Che per noi parte dall'essere un Purpose di Gruppo e diventa nel quotidiano una mappa decisionale con un solo, ricorrente e incondizionato focus: il cliente».



BLUESPIRIT UNA DELLE INSEGNE DEL GRUPPO MORELLATO CHE CONTA CIRCA 660 NEGOZI DIRETTI

La crescita è stata trainata dalla solidità della filiera produttiva e dalla strategia multibrand. Il gruppo ha rafforzato la propria presenza retail con 660 negozi diretti (19 le nuove aperture) e un portafoglio diversificato. L'anno si è chiuso con un'ulteriore espansione del portafoglio, grazie all'accordo di licenza con Karl Lagerfeld per orologi e gioielli.

Il gruppo gestisce ora 22 marchi tra proprietà e licenza, fra cui Morellato, Sector No Limits, Philip Watch, Bluespirit, Christ, Cleor, D'Amante, Maserati, Chiara Ferragni ed Esprit.

«La politica aziendale punta sulla vendita attraverso marchi forti, anche se il mercato europeo è diventato più complesso rispetto all'anno scorso», ha osservato Carraro. «Sui dazi posso dire che per chi lavora in Europa non è il clima economico in sé a danneggiare le aziende, ma l'incertezza generale, che è il primo fattore recessivo».



Massimo Carraro

Nei primi tre mesi dell'esercizio in corso (dal 1° marzo), Morellato Group, spiega Carraro, registra tuttavia una performance leggermente superiore all'anno precedente, con segnali positivi soprattutto in Germania e Italia.

In particolare, la performance di Christ, brand storico della gioielleria tedesca acquisito nel 2023, è un indicatore chiave.

«Christ è stata portata al 13% di marginalità, dal circa 6/7% pre-acquisizione, mentre tutto il gruppo raggiunge il 21% di ebitda sui ricavi», ha spiegato Carraro. «Christ è un marchio straordinario, con una brand awareness spontanea doppia rispetto al secondo competitor, che è Pandora. Quando abbiamo fatto l'acquisizione nel 2023, l'obiettivo era di raggiungere entro il terzo anno un ebitda superiore al 15%, siamo vicini ed è il primo vero bilancio post-acquisizione».

La strategia rimane centrata sulla valorizzazione della filiera, governata in ogni passaggio: dalla selezione delle materie prime al design, dalla produzione interna alla distribuzione retail e digitale. Un modello "full integrated" che oggi conta anche 7.000 punti vendita wholesale e sei e-commerce proprietari.

«La strategia di Morellato è quella di valorizzare il prodotto italiano, a partire dalla gioielleria preziosa», sottolinea Carraro. «La dimensione aziendale è un requisito essenziale per controllare efficacemente la supply chain e gestire gli acquisti di pietre preziose e diamanti, attività che richiede personale qualificato: ben duecento persone svolgono controlli di qualità minuziosi, pezzo per pezzo. Un'organizzazione di queste dimensioni e competenze non è disponibile altrove, in Italia».

Il gruppo conta 4.800 dipendenti, con l'85% di donne, di cui il 53% in posizioni apicali. Il 39% ha meno di 30 anni. —

MONITOR INTESA

Distretti del Nord Est in ripresa a fine 2024

TRIESTE

Esportazioni stabili per i distretti del Friuli Venezia Giulia, che nel 2024 hanno superato i 2,9 miliardi di euro in crescita dello 0,3% rispetto al 2023. Il monitor dei distretti industriali del Triveneto, curato da Intesa Sanpaolo, segnala nel quarto trimestre 2024 la crescita del caffè di Trieste (+15,5%), dei vini e distillati del Friuli (+5,4%) e del mobile e pannelli di Pordenone (+1,9%). Gli Usa si confermano primo mercato di sbocco per l'export regionale, assorbendo il 17% del totale e registrando un incremento del 12,8% su base annua: seguono poi per crescita dell'export Germania e Polonia. La crescita del distretto triestino del caffè, influenzata anche dall'aumento record dei prezzi, è stata trainata da una robusta domanda in Stati Uniti, Regno Unito, Paesi Bassi, Spagna e Grecia. «Le imprese confermano di avere energie, strumenti e risorse per poter competere con successo sui mercati esteri, puntando sull'eccellenza delle loro produzioni», ha sottolineato Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo.

Nel 2024 le esportazioni dei distretti del Nordest si sono attestate poco al di sotto dei 42 miliardi di euro, registrando una lieve contrazione a prezzi correnti (-0,9%), in controtendenza rispetto alla media nazionale con +0,9%. Tuttavia nel quarto trimestre si è osservato un miglioramento complessivo per le tre regioni (+1,1%), in linea con l'andamento nazionale (+1,3%). —

ASSICURAZIONI

Generali, nuovo bond da 200 milioni di euro contro le catastrofi

TRIESTE

Generali torna sul mercato delle Insurance-linked Securities (Ils) sponsorizzando l'emissione da parte della società irlandese Lion Re Dac di un bond catastrofale composto da due classi di obbligazioni, per un importo totale pari a 200 milioni di euro, a copertura di possibili perdite catastrofali derivanti da tempeste in Europa e terremoti in Italia.

I titoli obbligazionari sono stati collocati presso investitori che operano sui mercati dei capitali. In particolare, Lion Re Dac ha emesso 125 milioni di euro di titoli obbligazionari di classe A, a copertura congiunta degli eventi di tempeste in Europa e terremoti in Italia, e 75 milioni di titoli obbligazionari di classe B a copertura esclusiva degli eventi di terremoti in Italia. I primi prevedono un premio annuo pari al 5,50%, i secondi un premio pari al 6%.

Si tratta del secondo strumento Ils sponsorizzato da Generali che integra caratteristiche ESG definite «uniche» dalla compagnia: un ammontare equivalente al capitale di rischio liberato grazie all'operazione sarà infatti utilizzato da Generali in investimenti o prodotti green e sociali. Inoltre, i proventi dell'emissione dei titoli da parte di Lion Re Dac saranno investiti in titoli green con rating AAA emessi dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, finanziando progetti di transizione green.

«Il nostro nuovo bond catastrofale riafferma il solido rapporto di Generali con gli investitori Ils, iniziato nel 2014 con l'emissione del primo bond catastrofale. Il capitale Ils è completamente integrato e complementare alla nostra consolidata strategia di riassicurazione», ha sottolineato il Group general manager di Generali, Marco Sesana.

Ieri il Leone ha inoltre reso noto che il cda, con il parere unanime del Comitato per le nomine e per la corporate Governance, ha accertato i requisiti di indipendenza dei componenti del consiglio stesso. —

Il presidente Vanini: In Fvg e Veneto 500 dipendenti e il 17% dei contratti
Al via il servizio per aiutare i clienti a valutare la convenienza dell'elettrico

Autotorino investe ancora sul Nord Est con nuovi marchi e concessionarie



La filiale di Autotorino a Muggia

MAURA DELLE CASE

In un mercato automobilistico italiano che nei primi quattro mesi del 2025 ha mostrato segnali di rallentamento – con un calo dello 0,5% nelle immatricolazioni nazionali (583.158 unità), -2,6% in Veneto (35.955 unità) e -3% in Friuli Venezia Giulia (7.832 unità) – Autotorino si distingue per una dinamica di crescita stabile e costante.

Il 2025 rappresenta un anno speciale per il gruppo, che celebra 60 anni di attività e il debutto internazionale con l'acquisizione di una filiale a Varsavia. L'anniversario ha coinciso con l'inaugurazione – avvenuta alcune settimane fa – del nuovo centro direzionale a Cosio Valtellino, alla presenza del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Un segnale forte per il primo dealer italiano dell'automotive, che nel primo trimestre dell'anno ha registrato 640 milioni di euro di fatturato (+5%) e circa 20.000 vetture vendute. I servizi post-vendita hanno generato 55 milioni (+7%), mentre i passaggi in officina sono cresciuti del 6%.


PLINIO VANINI
È IL PRESIDENTE DEL GRUPPO AUTOTORINO

Il Nord Est si conferma un asse strategico. Le 13 sedi operative in Veneto e Friuli Venezia Giulia, con circa 500 collaboratori sui 3000 totali, hanno generato il 17,1% dei contratti totali del gruppo, registrando una leggera ma costante crescita. «In Veneto e Friuli Venezia Giulia le performance sono in linea con il resto dell'azienda – spiega il presidente Plinio Vanini – sia sul nuovo che sull'usato, oltre che nel post-vendita, in un contesto di mercato che resta stagnante».

Dietro questi numeri c'è una strategia articolata che punta su innovazione, formazione, digitalizzazione e presidio del territorio. A partire dai 75 milioni di investimenti programmati nei prossimi tre anni, di cui 50 destinati all'efficientamento delle strutture e 25 milioni allo sviluppo di piattaforme digitali e tecnologie a supporto della relazione con il cliente. Un impegno concreto anche nel Nordest, dove sono allo studio nuove sedi, su tutte quella prevista a Villorba, e l'introduzione di brand innovativi come Kgm, Ineos e prossimamente Xpeng, grazie alla controllata AtFlow, società controllata al 100% da Autotorino creata per importare e distribuire nuovi marchi sul territorio nazionale.

L'offerta del gruppo a Nordest, storicamente orientata verso marchi premium, si arricchisce dunque con proposte più accessibili e tecnologie emergenti. A partire da Kgm, marchio coreano erede di SsangYong, già presente da qualche settimana nelle concessionarie del gruppo a Verona e Tavagnacco.

Guardando alle motorizzazioni, il contesto di mercato impone cautela. Se è vero che l'elettrico (BEV) ha fatto segnare una crescita dell'82% a livello nazionale nei primi quattro mesi dell'anno, le quote restano ancora marginali (5,1% in Italia, 5,9% in Veneto, 4,5% in Fvg), penalizzate da un'infrastruttura ancora carente e da una transizione che per Autotorino deve rimanere graduale: «L'elettrico è una grande opportunità, ma non va imposto. Servono informazione e strumenti per capire se è davvero la scelta giusta per ogni automobilista", commenta Vanini.

Per rispondere a questa esigenza il gruppo ha lanciato nei giorni scorsi Autotorino Evolution Advisor, una piattaforma digitale che aiuta i clienti a valutare l'affinità con la mobilità elettrica attraverso simulazioni personalizzate di costi, consumi, tempi di ricarica e impatto ambientale. Un progetto che unisce l'innovazione tecnologica all'esperienza consulenziale maturata sul campo e che si affianca agli investimenti sulla formazione del personale: circa 5-6 milioni di euro all'anno per aggiornare le competenze e garantire un servizio all'altezza delle trasformazioni in atto.

Sul fronte dell'usato, Autotorino ha lanciato il brand BeBeep che garantisce anche la formula soddisfatto o rimborsato: i clienti hanno 15 giorni di tempo o 1.500 km per restituire l'auto se non soddisfa le aspettative, senza obbligo di riacquisto. Un modello che tutela il consumatore e valorizza il canale, oggi pari per volumi a quello del nuovo. —

L'accordo è stato firmato ieri a Samarcanda, presente Meloni
Siglata anche un'intesa per portare all'Its di Udine studenti uzbeki

Commessa in Uzbekistan per il gruppo Danieli

Maura Delle Case / BUTTRIO

Due intese strategiche, firmate in occasione della visita ufficiale della Presidenza del Consiglio italiano in Uzbekistan, confermano il ruolo centrale di Danieli – tra i principali produttori mondiali di impianti per il settore siderurgico – nella cooperazione bilaterale tra i due Paesi. Alla presenza del Presidente uzbeko Shavkat Mirziyoyev e della premier Giorgia Meloni, il gruppo friulano – rappresentato da Anna Mareschi Danieli – ha siglato un accordo per l'ammodernamento dell'impianto siderurgico Uzmetkombinat a Bekobod, nei pressi della capitale Tashkent, e un Memorandum of Understanding con l'Its Academy di Udine e il Politecnico di Torino – sede di Tashkent – per l'avvio di un programma di formazione tecnica superiore rivolto a giovani uzbeki.

Il primo riguarda la fornitura di una nuova colata continua, un forno elettrico per la fusione di rottame e minerale preridotto e il revamping del laminatoio per barre vergella. L'obiettivo è aumentare l'efficienza produttiva, migliorare la qualità del prodotto finito e abbattere le emissioni.


Da sinistra, Mareschi Danieli, Meloni, Mirziyoyev e Aliyev

L'intervento, parte del pacchetto di cooperazione bilaterale annunciato durante la visita ufficiale della delegazione italiana ieri a Samarcanda, consolida la presenza industriale di Danieli in Asia Centrale, dove il gruppo è già attivo con impianti chiave.

Accanto alla parte industriale, c'è come detto anche quella formativa. L'accordo tra Its Academy Udine e il Politecnico di Torino – sede uzbeka – punta a creare un percorso triennale per giovani a indirizzo tecnico. Gli studenti selezionati inizieranno con un primo ciclo formativo linguistico e tecnico in Uzbekistan per poi completare il biennio finale in Friuli, presso la sede dell'Its Academy. I primi cinque sono attesi entro la fine del 2026.

A sostenere l'iniziativa è Danieli, che assicurerà sbocchi occupazionali diretti nei propri stabilimenti italiani ai ragazzi che porteranno a termine il percorso. «Questo accordo è il frutto di una visione industriale che coniuga crescita tecnologica, coesione sociale e responsabilità internazionale» spiega Paola Perabò, presidente dell'Its Academy Udine. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-5-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	131,64	-	132,62	132,62	9,40	-
A						
A2A	2,254	-0,62	2,238	2,274	5,89	7.107,15
Abbott Lab	116,76	-0,61	118,52	118,52	3,69	-
Abitare in	3,3	-0,15	3,3	3,305	-21,89	87,45
Acea	21,52	-0,92	21,5	21,86	17,13	4.640,05
Acinque	2,08	-	2,08	2,16	3,71	415,23
Adidas	220	0,64	219,6	227	-11,15	-
Adobe	364,6	-0,31	369,1	372	-13,84	-
Advanced Micro Devic	100,02	-0,85	99,97	103,9	-14,64	-
Aedes	0,181	1,12	0,1735	0,181	9,14	5,74
Aeffe	0,528	-1,86	0,52	0,541	-37,97	57,52
Aeroporto di Bologna	8,56	-	8,42	8,6	14,76	307,16
Ageas	57,45	0,52	57,5	57,5	23,65	-
Agilent Technologies	101,1	3,04	103,7	103,7	-21,56	-
Ahold Kon .	36,98	-	37,1	37,1	19,88	-
Air France-Klm	9,45	3,23	9,28	9,578	13,15	-
Air Products And Chemicals	238,7	-	241	241	-15,08	-
Airbnb	112,84	-0,97	114,96	114,96	-10,70	-
Airbus Group	162,72	0,12	162,82	165,26	6,85	-
Albemarle	50,98	-	51,94	52,65	1,75	-
Alcoa	24,435	-0,67	25,21	25,21	-34,47	-
Alcon	76	-	76	76	-8,24	-
Alerion Cleanpwr	14,72	3,37	14,32	14,8	-11,67	771,23
Alkemy	11,9	-	11,9	11,9	2,97	68,94
Arista Networks	77,65	-	76,65	78,29	21,23	-
Ariston Holding	4,82	-0,90	4,82	4,952	41,53	611,01
Ascopiave	3,095	-	3,065	3,115	13,01	728,43
Asml	665,3	0,71	657	687,8	-1,83	-
Ast Spacemobile Inc	21,4	-1,83	21,8	22,8	6,60	-
Autostrade M.	2,75	-1,08	2,75	2,785	7,06	12,16
Autozone	3250	-	3356	3356	8,39	-
Avio	21,3	0,71	21,1	21,7	54,84	569,68
Axa	41,52	1,22	41,33	41,52	20,27	-
Axcelis Technologies Inc	51,12	-	51,22	51,22	28,05	-
Azimut H.	25,82	-0,04	25,68	26,15	8,83	3.729,27
B						
B&C Speakers	16,4	0,31	16,3	16,5	-2,81	179,87
B. Cucinelli	107,15	0,52	107,15	109,65	0,88	7.254,30
B. Desio	7,92	-0,13	7,9	8,1	19,41	1.073,74
B. Generali	51,55	-1,81	51,55	53	17,86	6.179,40
B. Ifis	23	0,09	22,92	23,18	8,69	1.237,08
B. Profilo	0,1775	0,57	0,1765	0,1785	-4,84	120,09
B.Co Santander	7,077	-2,24	7,058	7,098	62,94	114.730,31
B.F.	4,39	-0,45	4,37	4,39	1,46	1.156,21
B.P. Sondrio	11,8	0,60	11,775	11,945	45,14	5.342,63
Banca Mediolanum	14,6	-0,48	14,59	14,91	28,39	10.970,43
Banca Sistema	1,73	-1,37	1,718	1,778	37,49	138,66
Banco BPM	10,12	0,30	10,07	10,205	29,80	15.331,64
Banco De Sabadell	2,792	-	2,804	2,823	48,44	-
Bank Of America	38,81	-0,41	38,81	38,94	-7,79	-
Basf	42,6	0,12	42,42	43,36	0,78	-
BasicNet	8,55	-2,95	8,54	8,93	12,46	478,03
Bastogi	0,648	-0,61	0,638	0,66	34,25	80,82
Bayer	24,69	0,30	24	25,21	28,09	-
Bbva	13,27	0,04	13,215	13,29	46,84	43.379,12
Beewize	0,462	-	0,42	0,462	-20,33	4,96
Berkshire Hathaway	442,3	-1,07	442,3	449,8	2,99	-
Borgosesia	0,564	0,71	0,554	0,568	-3,27	26,74
Bper Banca	7,738	0,16	7,732	7,85	27,18	10.974,81
Brembo	8,15	1,88	8,09	8,245	-11,74	2.683,16
Brioschi	0,058	-2,36	0,058	0,058	3,21	46,40
Bristol-Myers Squibb	41,79	1,10	41,26	41,26	-28,29	-
Broadcom	212,5	1,80	209,5	220,05	-8,86	-
Buzzi	45,9	-2,13	45,9	47,28	31,93	9.048,24
C						
C3.Ai Inc	25,64	23,48	22,95	26,2	-36,92	-
Cadence Design	257,7	-	256,55	271,8	12,98	-
Cairo Comm.	3,14	-2,48	3,14	3,24	33,06	435,74
Caleffi	0,774	-1,28	0,774	0,784	9,47	12,33
Caltagirone	7,2	-	7,18	7,28	11,72	868,16
Caltagirone Ed.	1,75	1,74	1,71	1,75	22,21	211,38
Campari	5,678	-0,39	5,65	5,884	-5,80	7.006,74
Carel Industries	21,2	1,92	20,95	21,8	12,86	2.348,86
Caterpillar	309	-0,32	314,5	314,5	-11,48	-
Cellularline	2,9	1,05	2,86	2,92	25,44	63,45
Cembre	55,5	0,54	55,2	56	34,96	947,42
Cementir Hldg.	13,9	-1,97	13,88	14,26	34,67	2.261,52
Centrale Latte Italia	3,02	-0,66	3,02	3,02	12,87	42,94
Charter Communications - Class	352,75	-2,47	364,3	364,3	0,11	-
Chevron	120,46	-0,63	120,42	122,54	-12,34	-
Cir	0,602	-1,47	0,6	0,613	1,99	858,08
Cisco Systems	55,33	-	55,33	55,33	-1,78	-
Class	0,0762	2,42	0,0734	0,0766	-11,31	23,89
Cleanspark Inc	7,926	-3,39	8,396	8,396	11,08	-
Curevac	4,146	-	4	4	23,60	-
Cvs Health	55,17	-	54,93	54,93	24,20	-
Cy4Gate	5,23	1,16	5,2	5,35	6,72	124,12
D						
Daimler Truck Hd	38,41	0,31	38,78	38,78	2,40	-
Daimlerchrysler	52,83	-0,40	52,82	53,93	-3,36	-
D'Amico	3,278	-0,79	3,266	3,366	-16,44	417,05
Danieli	35,7	-0,14	35,4	36,5	48,10	1.458,11
Danieli r nc	27,52	-1,50	27,44	28,24	45,48	1.122,79
Datalogic	4,55	-0,55	4,545	4,665	-10,04	268,43
De' Longhi	29,1	3,41	28,94	30,7	-6,26	4.282,84
Deckers Outdoor	95,04	2,86	94,9	94,9	-3,74	-
Dell Technologies	99,7	-0,95	99,2	99,99	-10,02	-
Deutsche Bank	24,4	0,27	24,34	24,73	48,72	-
Deutsche Boerse	285,9	-0,45	284,8	284,8	31,75	-
Deutsche Lufthansa	7,036	2,81	6,912	7,11	9,79	-
Deutsche Post	38,98	0,46	38,83	39,19	13,91	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Deutsche Telekom	33,18	-0,84	33,24	33,29	18,05	-
Deutz	7,525	-0,79	7,675	7,7	75,17	-
Dexelance	7,84	-0,51	7,84	7,96	-11,10	213,50
Diasorin	91,18	0,15	91,04	91,82	-8,32	5.105,11
Dick's Sporting Goods Inc	158,24	-	161,52	161,64	-9,34	-
Digital Bros	13,66	-	13,5	13,82	19,64	194,47
Digital Value	29,8	2,41	29,25	30,95	16,75	299,14
Domino's Pizza	416,75	-	433,7	433,7	-0,66	-
doValue	2,328	-1,85	2,302	2,416	64,89	452,15
D-Wave Quantum Inc	15,485	-3,34	16,315	17,64	132,61	-
E						
E.On .	15,5	-0,23	15,425	15,52	39,19	-
E.P.H.	0,103	-	0,103	0,103	-18,86	0,42
Edison r nc	1,952	0,10	1,934	1,96	5,74	213,46
Eems	0,199	-0,50	0,19	0,217	22,09	2,57
El.En	10,75	-0,46	10,66	11	-6,23	872,29
Eli Lilly & Company	637,7	0,33	634	644	-13,76	-
Elica	1,445	1,76	1,42	1,47	-16,86	88,72
Emak	0,939	-1,98	0,933	0,968	7,99	157,32
Enav	4,2	0,82	4,194	4,256	2,33	2.263,75
Endesa	26,85	-	26,78	26,81	31,40	-
Enel	8,026	-0,11	7,95	8,062	16,96	81.815,04
Enervit	3,16	-1,25	3,16	3,2	-1,46	56,64
Eni	12,93	-0,26	12,92	13,084	-0,37	40.903,26
Enphase Energy	34,825	-0,27	35,375	35,375	-11,99	-
Entergy Corp	72,5	-	75	75	1,34	-
Eog Resources Inc	96,88	-	99,18	99,18	0,00	-
Equita Group	4,545	0,55	4,515	4,555	12,16	239,52
Erg	18,26	1,44	17,99	18,3	-8,40	2.710,40
Esprinet	4,01	-1,47	4	4,12	-5,27	206,13
Essilorluxottica	248	0,04	247,8	252,7	6,33	-
Estee Lauder Companies	60,2	1,35	60	67,4	-16,28	-
Etsy	46,455	-	47,035	47,035	-23,15	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	26,45	-0,19	26,45	26,45	17,74	1.457,99
EuroGroup Laminations	2,764	-1,22	2,764	2,84	2,27	266,76
Eurotech	0,788	-0,25	0,785	0,803	3,57	28,30
Evotec	6,976	-1,30	6,79	6,998	-10,79	-
Exxon Mobil	90,15	-0,32	90,03	91,83	-10,89	-
F						
Facebook	567,2	-0,74	566	583,8	0,24	-
Faurecia	8,458	1,44	8,318	8,726	-1,54	-
Fedex	193,5	-	194,8	194,8	-25,76	-
Ferrari	421,1	-0,31	418,6	426,9	2,63	82.023,84
Ferretti	2,81	-0,07	2,806	2,9	1,27	963,04
Fidia	0,005	-	0,0048	0,0052	-88,72	3,81
Fiera Milano	5,51	-0,72	5,48	5,57	24,34	399,95
Fila	9,47	-1,76	9,47	9,76	-5,94	416,18
Fincantieri	15,68	-3,45	15,68	16,44	138,07	5.284,22
Fine Foods & Ph.Ntm	7,4	0,27	7,34	7,48	-0,60	163,36
FinecoBank	18,935	-0,16	18,88	19,2	12,63	11.555,31
First Solar	139,64	-	138,5	138,5	-17,14	-
FNM	0,43	-1,15	0,43	0,438	-0,61	188,20
Ford Motor	9,012	-0,06	8,963	9	-4,55	-
Fortinet Inc	90,29	-2,52	94,51	102,04	5,98	-
Fresenius	42,54	-0,58	42,35	42,4	24,80	-
Fuelcell Energy	4,9865	-0,45	4,9865	5,336	-48,13	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,698	0,87	0,68	0,7	23,42	41,46
Gamestop Corp	26,61	-5,99	26,7	28,14	-0,79	-
Garofalo Health Care	5,27	-2,77	5,22	5,47	-3,06	476,42
Gasplus	3,6	-3,49	3,6	3,74	23,28	165,85
Gaz De France	18,905	-1,49	18,8	20	25,51	-
Ge Healthcare T	62,9	-	62,7	62,7	0,00	-
Gefran	10,65	-0,47	10,65	10,9	14,57	151,63
General Electric	214,5	-	212	220	26,30	-
Generalfinance	15,05	1,01	14,9	15,05	18,92	188,83
Generali	32,22	-1,47	32,2	32,83	20,48	50.927,78
Geox	0,3325	1,37	0,32	0,335	-35,41	84,27
Giglio Group	0,27	-0,74	0,27	0,3	-24,93	7,25
Gilead Sciences	97,14	1,34	95,62	96,35	7,04	-
Global Payments	66,44	-	66,64	66,64	-40,32	-
Globalfoundries	32,71	-	33,64	33,64	10,61	-
Goldman Sachs Group	531,5	-1,61	529,6	529,6	-1,44	-
Gopro - Classe A	0,5605	-	0,5595	0,5595	-53,52	-
GPI	10,44	-0,38	10,32	10,52	0,15	304,51
Grandi Viaggi	1,85	2,49	1,82	1,85	61,72	85,66
GVS	4,28	-2,28	4,265	4,445	-9,81	832,49
H						
Hapag-Lloyd	147	1,17	146,5	148,9	-2,73	-
Hecla Mining	4,628	0,94	4,661	4,661	-1,83	-
Heidelberg Cement	174,6	-2,46	175,4	179,95	51,39	-
Hensoldt	90,4	-1,20	86,8	91,7	168,37	-
Hera	4,314	-0,32	4,27	4,338	26,65	6.458,54
Hewlett Packard Enterprise	15,608	-0,64	15,954	15,954	-24,95	-
Hologic Inc	56	-0,88	55	55	10,49	-
Home Depot	323,6	-0,92	329,7	331,25	-12,97	-
Honeywell International	197,62	-0,99	197,74	198,72	-10,09	-
Howmet Aerospace	149,75	-	154,05	154,05	27,34	-
Hp	22,355	-	22,445	22,445	-17,71	-
Hubspot Inc	519,8	-	553,2	553,2	0,00	-
Hut 8 Corp. O.N.	13,86	-	14,94	14,94	-34,68	-
I						
Iberdrola	15,99	-0,34	15,9	16,07	22,32	-
Ibm	227,95	-1,32	232,15	232,5	9,47	-
Igd - Siiq	3,045	0,16	3,025	3,06	22,74	335,93
Illimity bank	3,724	-0,32	3,724	3,776	12,65	315,46
Immsi	0,4975	-0,50	0,494	0,505	-4,19	170,41
Indel B	20,7	0,98	20,3	20,8	-9,37	118,49
Inditex	47,38	1,63	47,28	47,28	-5,95	-
Indra Sistemas	35,92	-1,05	34,52	39,08	49,05	-
Industrie De Nora	6,41	-0,39	6,36	6,565	-14,59	331,96
Infineon Technologie	34,815	0,65	34,89	36	10,01	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Ing Groep	18,632	0,40	18,574	18,618	25,39	-
Insulet Corp	285,3	-	285,4	285,4	26,32	-
Intel	17,868	-1,48	17,748	18,588	-5,53	-
Intercos	14	-1,27	13,98	14,24	2,23	1.367,25
Interpump	34,34	0,47	34,22	35,3	-19,35	3.745,11
Intesa Sanpaolo	4,851	0,17	4,822	4,91	25,67	86.501,98
Intuit	662,5	-0,67	669,4	669,4	9,81	-
Intuitive Surgical	489,25	-0,05	498,45	500,7	-3,58	-
Investor Ab Class B	25,93	-0,19	24,69	27,7	2,43	-
Inwit	10,18	0,20	10,07	10,27	4,17	9.512,50
Irce	2,02	-0,49	2,02	2,03	3,17	57,87
Iren	2,68	-0,15	2,662	2,7	39,95	3.489,93
Irobot	2,983	-2,90	2,935	3,42	-60,09	-
It Way	1,425	4,01	1,365	1,475	22,16	14,20
Italgas	7,045	-0,77	6,92	7,09	31,19	5.756,28
Italian Exhibition Gr.	9,48	-1,04	9,42	9,66	47,60	293,78
Italmobiliare	26,65	0,38	26,4	26,75	2,57	1.125,86
Iveco Group	17,505	-0,40	17,44	17,855	90,40	4.816,98
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	232,4	-0,45	231,55	237	1,59	-
Johnson & Johnson	134,56	-0,34	134,82	135,62	-2,40	-
Juventus FC	3,128	-2,25	3,124	3,238	5,67	807,11
K						
K+S	16,28	-	16,23	16,23	52,38	-
Kering	173,92	0,30	172,78	179,9	-26,31	-
Kion Group	41,46	-	42,22	42,22	33,84	-
Kkr & Co Inc	107,52	-	106,98	106,98	7,16	-
KME Group	0,898	0,22	0,898	0,912	-0,81	243,70
KME Group r nc	1,33	-0,75	1,3	1,33	2,44	19,04
L						
Landi Renzo	1,214	-3,34	1,152	1,25	-29,11	54,34
Lanxess	27,26	-	27,48	27,68	13,35	-
Lazio	0,832	1,46	0,82	0,85	-21,39	55,17
Leidos Hold	130,85	-	131,35	131,35	4,73	-
Leonardo	54,12	-2,20	53,78	55,68	113,76	31.980,01
Linde Plc	408,4	-0,54	408,2	410,6	1,58	-
Lottomatica Group	23,42	-0,26	23,36	23,7	83,22	5.914,32
Lumentum Holdings	68,06	-	68,42	68,42	-21,58	-
LU-VE	30,95	0,81	30,45	31,2	11,58	687,20
Lvmh	481,25	-0,30	479,4	497,3	-23,60	-
M						
Macys	10,612	-	10,856	10,856	-31,40	-
Maire	11,05	-1,60	10,86	11,35	37,30	3.721,66
Marr	9,62	-2,24	9,6	9,87	-2,29	653,43
Marsh & Mclennan	203	-	205,1	205,1	4,42	-
Marvell Technology	56,42	-2,01	55,84	61,15	-45,90	-
Mastercard	507	-0,28	508,5	513,6	-0,91	-
Mcdonald's	274,05	-1,39	274,05	274,05	-0,97	-
Mckesson Corp	626	-	637,4	637,4	-2,37	-
Mediobanca	20,91	0,29	20,91	21,18	47,75	17.360,80
Medtronic	71,76	-	70,03	70,03	-4,85	-
Mercadolibre Inc	2241	-1,82	2267,5	2267,5	19,81	-
Mondadori	2,1	-0,47	2,1	2,135	1,53	558,59
Mondo TV	0,0486	3,40	0,0478	0,0498	-58,77	4,12
Monte Paschi Si	7,277	0,65	7,203	7,353	7,16	9.144,60
Munich Re	564,4	-	565,8	568,6	15,04	-
N						
Nasdaq Inc	73,05	-0,31	73,28	73,28	12,57	-
Neodecortech	2,96	-1,99	2,9	3,02	6,41	43,48
Netflix	1046,4	-2,44	1042,6	1074,8	23,67	-
Netweek	0,0428	-3,17	0,0424	0,0444	621,02	1,07
Newmont	46,41	-	46,45	46,455	26,49	-
NewPrinces	18,5	-0,54	18,42	19,26	54,99	829,46
Nexi	5,29	-	5,29	5,412	-0,92	6.534,07
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	54,6	-0,46	54,3	56,94	-23,84	-
Nokia Corporation	4,711	-0,93	4,617	4,812	12,10	-
Northern Data	29,56	7,10	27,52	27,96	-31,72	-
Novartis	99	-	95,5	103	0,00	-
Nu Holdings	10,542	-	10,998	10,998	6,13	-
Nvidia Corp	124,44	3,49	122,64	127,6	-8,48	-
O						
Occidental Petroleum	36,31	-0,62	36,53	36,53	-21,55	-
Okta Inc	94,26	-	93,05	95,37	25,66	-
Olidata	2,18	0,93	2,1715	2,209	-33,24	41,99
Omv	50,25	-	50,2	52,6	10,19	-
Oracle	143,62	0,36	143,24	149,2	-10,65	-
Orange	12,655	-4,09	13,12	13,12	38,62	-
Orsero	13,8	-0,72	13,8	14,08	10,56	246,92
OVS	3,742	1,14	3,708	3,798	8,87	942,27
P						
Palantir Technologies	108,72	-1,36	107,3	112,5	47,39	-
Palo Alto Networks	162,56	-2,83	169,12	169,12	-6,04	-
Paypal	62,26	-1,35	62,26	64,65	-23,32	-
Peloton Interactive	6,355	-1,64	6,343	6,343	-27,22	-
Pepsico	115,4	-0,86	115	116,64	-20,75	-
Pfizer	20,59	-0,51	20,43	20,745	-18,38	-
Pharmanutra	50,4	-1,56	50,4	51,4	-5,67	495,81
Philips	20,36	0,15	20,3	20,64	-16,71	-
Philogen	22,8	-0,44	22,5	22,9	18,43	668,32
Piaggio	1,814	0,28	1,808	1,844	-16,43	644,90
Pininfarina	0,772	-1,78	0,772	0,782	11,67	61,48
Piquadro	2,11	-0,47	2,08	2,11	4,96	106,39
Pirelli & C.	6,29	1,13	6,234	6,298	13,41	6.208,41
PLC	1,84	1,10	1,805	1,87	4,17	47,69
Plug Power	0,8646	15,11	0,7906	0,9045	-67,09	-
Porsche Automobil Holding Pref	35,5	0,42	35,5	35,8	-2,02	-
Poste Italiane	19,005	-0,29	18,985	19,135	40,02	24.914,91
Powell Industries Inc	158,3	-	165,5	165,5	0,00	-
Procter & Gamble	148,22	-0,23	148,4	148,4	-7,20	-
Progressive	243,7	-	243,25	245,95	7,03	-
Prysmian	57,42	-1,54	57,28	59,44	-5,12	17.328,69
Puig Brands	16,95	-	16,78	16,78	-17,86	-
Puma	23,05	-2,04	23,1	24,3	-45,74	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Q						
Qorvo Inc	67,43	-	67,56	67,56	28,11	-
Qualcomm	131,24	0,17	131,08	133,48	-12,39	-
R						
Rai Way	5,93	-0,34	5,89	5,95	9,14	1.617,36
Rational Ag	728	-	738	738	-8,65	-
Ratti	1,82	-	1,82	1,82	-12,60	49,66
RCS Mediagroup	1,002	-0,79	1,002	1,032	18,15	533,03
Recordati	51,65	-0,29	51,5	52,2	2,17	10.831,82
Reddit Inc	99	7,61	95	99,5	-42,62	-
Renault	45,99	-	46,04	46,5	-1,05	-
Reply	147	-0,81	146,7	150	-4,16	5.524,40
Revo Insurance	15,92	5,01	15,06	16,1	23,88	399,64
Rheinmetall	1883	-1,15	1830,5	1939	210,32	-
Riot Platforms	7,35	-2,26	7,44	7,44	19,31	-
Risanamento	0,0213	-2,29	0,0212	0,022	-26,52	38,92
Robinhood Markets	57,33	-0,47	56,3	60,99	57,25	-
Rocket Lab Corporation	24,755	-	24,6	25,1	0,00	-
Rockwell Automation	274,9	-	273,7	273,7	-2,02	-
Roku	65,09	-	66,61	66,85	-23,22	-
Ross Stores Inc	123,92	-	125,3	125,4	-1,32	-
Rtx Corp	118,62	1,13	116,98	118,28	11,78	-
Rwe	32,9	0,83	32,9	33,11	14,65	-
S						
S. Ferragamo	5,79	2,93	5,715	6,015	-17,48	951,10
Saab Ab	46,275	0,17	46	50,39	41,77	-
Sabaf	14,95	-1,64	14,95	15,25	1,31	193,44
Safilo Group	0,889	0,57	0,886	0,918	-3,80	371,00
Saipem	2,175	-0,46	2,171	2,216	-12,91	4.354,01
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	228,35	-6,28	225,65	251,15	-23,77	-
Softlab	1,14	8,57	1,055	1,15	37,06	5,25
Sogefi	2,17	0,70	2,17	2,21	8,63	260,30
Sol	45,2	-0,99	44,95	46	23,87	4.157,23
Sole 24 Ore	1,1	-	1,095	1,105	81,47	61,99
Somec	14,35	-1,71	13,8	14,7	27,56	101,08
Spotify Technology	574,5	-	571	591	33,42	-
Starbucks Corp	74,13	-2,84	74,08	76,42	-12,81	-
Steel Dynamics	109,6	-	115	115	4,67	-
Stellantis	9,066	0,58	9,037	9,349	-27,41	26.489,83
STMicroelectr.	22,54	0,83	22,38	23,34	-7,23	20.394,08
Stryker	336,1	-	338	338	-0,71	-
Super Micro C	36,64	-1,43	36,39	39,14	23,27	-
Swiss Re Ag	158	-	161	166	0,00	-
Synopsys Inc	411,65	-	415	432,7	17,66	-
SYS-DAT	6,2	-10,40	6,1	6,48	36,83	219,24
T						
Take-Two Inter	199,34	-1,29	198,32	208,8	6,38	-
Tamburi Inv.	8,04	0,25	8,02	8,11	-4,10	1.482,48
Target	83,92	-	84,02	88,58	-35,19	-
Technogym	11,87	0,51	11,86	12	17,96	2.384,04
Technoprobe	6,89	0,88	6,845	7,16	20,13	4.494,19
Telecom It. r nc	0,4224	1,10	0,419	0,4242	44,45	2.516,36
Telecom Italia	0,3829	0,31	0,3806	0,3866	54,64	5.823,66
Telefonica	4,668	0,04	4,661	4,669	18,19	-
Tenaris	14,825	-0,60	14,725	14,955	-17,22	16.039,54
Terawulf Inc	3,32	-	3,38	3,47	42,19	-
Terna	8,872	-1,00	8,84	8,93	17,63	18.018,87
Tesla	319,85	-0,47	316,95	326,7	-20,88	-
Tesmec	0,0555	1,28	0,055	0,0565	-16,47	33,49
Tessellis	0,1246	0,16	0,1232	0,1284	-43,18	37,27
The Coca-Cola Company	62,53	-1,03	62,5	63,16	6,41	-
The Italian Sea Group	5,58	-2,45	5,55	5,87	-21,75	307,93
The Kraft Heinz	22,15	-6,20	21,64	23,63	-22,55	-
The Travelers Companies Inc	241,1	-	247,6	247,6	3,52	-
The Walt Disney	98,08	-0,62	98,08	99,83	-7,92	-
Thyssenkrupp	8,408	-6,01	8,32	9,192	132,63	-
Tinexta	11,93	-0,83	11,8	12,32	52,34	568,06
Toscana Aeroporti	16,4	-	15,9	16,4	13,02	301,28
Trevi	0,35	0,72	0,345	0,353	23,07	106,51
Triboo	0,447	-0,22	0,431	0,45	-25,24	12,63
Tripadvisor	12,915	0,47	13	13	-10,44	-
Tui	7,514	-0,08	7,604	7,604	-10,88	-
Txt e-solutions	36,7	-3,93	36,55	38,25	9,51	497,13
U						
Uber Technologies	74,48	-5,59	74,16	78,92	34,95	-
Unicredit	56,46	-0,88	56,28	57,76	48,66	89.131,34
Unidata	2,86	-0,35	2,72	2,92	-2,38	90,06
Unipol	17,06	1,01	17,025	17,265	41,32	12.170,39
Unitedhealth Group	263,3	-1,24	261,05	268,55	-46,44	-
Uranium Energy Corp	5,384	-6,04	5,414	5,71	27,11	-
V						
V.F.	11,324	-	11,612	12,318	-47,55	-
Valsoia	11	-	10,85	11,25	6,93	117,67
Veeva Systems Inc-Class A	245,9	-	239,9	255	4,76	-
Verizon Communications	38,06	-0,46	38,12	38,17	0,18	-
Virgin Galactic Holdings	3,099	-4,47	3,319	3,319	-45,32	-
Visa - Classe A	317,7	0,06	317,2	321,6	3,79	-
Volkswagen	96,14	-0,46	95,36	98	8,66	-
Volvo Car	24,59	-	25,5	25,5	7,74	-
Vonovia	28,78	-3,71	28,15	28,27	7,68	-
W						
Walmart	85,88	-0,42	86,18	87,03	-1,39	-
Warner Bros Discovery	8,738	-	8,955	8,958	-15,27	-
Webuild	3,548	-1,61	3,548	3,65	29,43	3.731,67
Webuild r nc	12,95	0,78	12,75	13,35	28,60	20,76
WIIT	16,7	-1,42	16,62	17,28	-12,14	473,40
Z						
Zalando	30,98	-2,36	30,74	31,21	-3,33	-
Zest	0,17	3,66	0,1625	0,171	-1,28	26,12
Zignago Vetro	8,4	-0,83	8,4	8,64	-9,05	759,26
Zoetis	146,68	0,31	141,7	141,7	-5,11	-
Zucchi	-	-	-	-	-	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	924.22	-0.02
Cac 40	7779.72	-0.11
Dax (Xetra)	23968.30	-0.29
FTSE 100	8716.45	-0.11
Ibex 35	14116.60	0.11
Indice Gen	63648.25	-0.09
Nikkei 500	3353.52	1.24
Swiss Market In.	12186.74	-1.12

EURIBOR 28-5-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,173	2,203
1 Mese	1,991	2,019
3 Mesi	1,996	2,024
6 Mesi	2,056	2,085
1 Anno	2,07	2,099

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 29/5/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	90.45	93.4
Argento (per kg.)	884.37	944.33
Platino p.m.	1088.00	0.0000
Palladio p.m.	973.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1281	-0,32	8,59
Giappone	163,47	0,02	0,25
G. Bretagna	0,8377	-0,25	1,03
Svizzera	0,9339	-0,27	-0,78
Australia	1,7513	-0,38	4,42
Brasile	6,4136	0,24	-0,18
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5594	-0,35	4,32
Danimarca	7,4593	0,01	0,02
Filippine	62,838	0,05	4,21
Hong Kong	8,8426	-0,31	9,59
India	96,4173	-0,23	8,42
Indonesia	18386,06	-0,45	9,30
Islanda	144,2	0,14	0,21
Israele	3,9571	-1,17	4,45
Malaysia	4,7877	0,13	3,06
Messico	21,8855	0,23	1,55
N. Zelanda	1,8901	-0,39	1,99
Norvegia	11,488	-0,06	-2,60
Polonia	4,236	-0,13	-0,91
Rep. Ceca	24,923	0,00	-1,04
Rep.Pop.Cina	8,1093	-0,38	6,94
Romania	5,0599	0,17	1,72
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4547	-0,27	2,70
Sud Corea	1550,97	-0,21	1,23
Sudafrica	20,1379	-0,66	2,65
Svezia	10,8695	-0,04	-5,14
Thailandia	36,895	-0,20	3,42
Turchia	44,125	-0,20	20,11
Ungheria	404,33	0,35	-1,71

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.06.25	2973	99,94	0,00
14.07.25	9461	99,78	1,52
31.07.25	1345	99,67	1,70
14.08.25	2529	99,60	1,62
12.09.25	1410	99,45	1,62
30.09.25	1886	99,35	1,69
14.10.25	1809	99,30	1,56
14.11.25	1852	99,14	1,58
28.11.25	2309	99,03	1,74
12.12.25	3346	98,99	1,62
14.01.26	1380	98,80	1,64
13.02.26	551	98,66	1,64
13.03.26	1810	98,50	1,66
14.04.26	1776	98,34	1,68
14.05.26	12173	98,19	1,69

MONETE AUREE

QUOTE AL 29/5/2025	Domanda	Offerta
Marengo	533,72	566,4
Sterlina	673,02	714,22
4 Ducati	1.265,86	1.343,36
20 $ Liberty	2.766,82	2.936,21
Krugerrand	2.859,68	3.034,76
50 Pesos	3.447,83	3.658,93

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.06.25	99,939	99,923	0,00
14.07.25	99,776	99,76	1,52
31.07.25	99,674	99,661	1,70
14.08.25	99,601	99,585	1,62
12.09.25	99,449	99,428	1,62
30.09.25	99,353	99,338	1,69
14.10.25	99,3	99,3	1,56
14.11.25	99,14	99,115	1,58
28.11.25	99,03		1,74
12.12.25	98,993	98,975	1,62
14.01.26	98,804	99,2	1,64
13.02.26	98,662	98,643	1,64
13.03.26	98,498	98,479	1,66
14.04.26	98,339	98,31	1,68
14.05.26	98,19	98,19	1,69
BTP			
01.07.2025	99,982	99,981	0,00
15.08.2025	99,853	99,841	1,70
29.09.2025	100,55	100,517	1,41
15.11.2025	100,236	100,253	1,62
01.12.2025	100,047	100,059	1,65
15.01.2026	100,912	100,913	1,56
28.01.2026	100,778	100,769	1,57
01.02.2026	99,12	99,08	1,75
01.03.2026	101,894	101,88	1,38
01.04.2026	98,449	98,415	1,88
15.04.2026	101,57	101,549	1,50
01.06.2026	99,735	99,71	1,68
15.07.2026	100,25	100,23	1,62
01.08.2026	97,97	97,88	1,77
28.08.2026	101,62	101,36	1,40
15.09.2026	102,39	102,36	1,49
01.11.2026	107,53	107,52	0,96
01.12.2026	99,15	99,07	1,68
15.01.2027	98,42	98,39	1,74
15.02.2027	101,59	101,58	1,63

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
25.02.2027	100,95	100,91	1,67
01.04.2027	98,52	98,4	1,80
01.06.2027	100,61	100,55	1,61
15.07.2027	103,01	102,93	1,58
01.08.2027	100,25	100,09	1,67
15.09.2027	97,92	97,68	1,77
15.10.2027	101,52	101,46	1,71
01.11.2027	110,51	110,42	1,25
01.12.2027	101,48	101,38	1,71
01.02.2028	99,95	99,78	1,77
15.03.2028	95,24	95	1,99
01.04.2028	103,49	103,44	1,70
15.06.2028	101,33	101,17	1,86
15.07.2028	95,13	94,91	2,04
01.08.2028	104,86	104,74	1,75
01.09.2028	107,83	107,87	1,67
01.12.2028	102,02	101,94	1,85
01.09.2029	106,14	106,05	1,83
15.02.2029	93,57	93,43	2,20
15.06.2029	101,64	101,5	2,03
01.07.2029	103,5	103,38	2,04
01.08.2029	102,34	102,4	2,05
01.10.2029	102,08	101,92	2,12
01.11.2029	111,93	111,79	1,78
15.12.2029	105,75	105,57	2,04
01.03.2030	104,6	104,43	2,05
01.04.2030	94,75	94,52	2,35
15.06.2030	105	104,89	2,16
01.07.2030	101,4	101,22	2,30
01.08.2030	92,01	91,82	2,50
15.11.2030	106,43	106,31	2,23
01.12.2030	94,69	94,54	2,49
15.02.2031	103,73	103,57	2,37
01.04.2031	90,03	89,85	2,66
01.05.2031	117,8	117,57	2,05
15.07.2031	103,26	103,04	2,45
01.08.2031	87,53	87,34	2,75

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.11.2031	101,3	101,03	2,55
01.12.2031	88,7	88,46	2,76
01.03.2032	92,32	92,04	2,71
01.06.2032	87,45	87,2	2,83
15.07.2032	101,25	101,08	2,67
01.12.2032	96,41	96,16	2,71
01.02.2033	118,01	117,76	2,45
01.05.2033	108,9	108,59	2,61
01.09.2033	95	94,74	2,84
01.11.2033	108,41	108,13	2,70
01.03.2034	107,15	106,85	2,77
01.07.2034	104,23	103,89	2,85
01.08.2034	113,48	113,23	2,72
01.02.2035	103,74	103,36	2,94
01.03.2035	99,97	99,63	2,95
01.08.2035	101,59	101,21	3,03
01.10.2035	100,98	100,64	3,06
01.03.2036	81,8	81,45	3,31
01.09.2036	88,25	87,9	3,24
01.02.2037	104,4	104,03	3,07
01.03.2037	74,83	74,59	3,48
01.03.2038	95,47	95,04	3,30
01.09.2038	92,1	91,73	3,35
01.08.2039	113,43	112,82	3,21
01.10.2039	103,41	103,02	3,35
01.03.2040	91,85	91,38	3,45
01.09.2040	113,04	112,57	3,30
01.10.2040	99,15	98,75	3,46
01.03.2041	75,34	75	3,68
01.09.2043	105,46	104,81	3,51
01.09.2044	109,77	109,25	3,48
01.09.2046	88,45	87,97	3,66
01.03.2047	80,6	80,23	3,69
01.03.2048	90,35	90,01	3,68
01.09.2049	95,69	95,12	3,67
01.09.2050	73,77	73,31	3,79
01.09.2051	61,93	61,5	3,82

La città che frena

Acquario marino chiuso «Impianto da rifare» Riaprire costa un milione

È inaccessibile da 5 anni. Malumori in giunta, l'irritazione dell'assessore alla cultura
Inviata al Comune la relazione sull'impianto eseguita degli ingegneri di Genova

Laura Tonero

I pesci e i rettili dell'Acquario marino possono stare tranquilli: ancora per un bel po' non verranno disturbati dai visitatori di quel civico museo ormai chiuso da cinque anni. Perché il verdetto dei professionisti dello studio Ingegneri Associati srl di Genova, ingaggiato dal Comune per risolvere la grana della progettazione degli impianti della struttura, indica, tra le varie criticità, la necessità di cambiare il sistema di pompaggio e filtraggio dell'acqua. Tra riprogettazione, esecuzione dei lavori, spese tecniche e Iva, il costo dell'operazione oscilla tra i 900 mila euro e il milione. Per riqualificare quel museo, di milioni di euro ne sono già stati spesi 2,5.

La struttura all'interno è diventata molto più attrattiva e moderna, ma per le normative Covid prima, e per i lavori di ristrutturazione e il successivo grattacapo degli impianti poi, è chiuso al pubblico dal marzo del 2020.

In precedenza l'Acquario funzionava in maniera diversa. Con un potente sistema di pompaggio, l'acqua necessaria veniva pescata dal mare e spinta in una grande vasca di decantazione, dalla quale, per caduta, veniva erogata nelle diverse vasche al piano terra, mentre a quello superiore c'è il rettilario. Pur mancando di un adeguato filtraggio, attraverso una sostituzione continua dell'acqua il sistema era efficiente. La struttura, riprogettata con vasche più moderne e di dimensioni diverse, aveva bisogno però di una meccanismo diverso.



IL MUSEO
L'ACQUARIO MARINO ERETTO NEL 1913 SU PROGETTO DI GIORGIO POLLI

Il sindaco Dipiazza: «Era il museo civico più visitato Occorre riaprirlo al più presto»

Autore del progetto che sta creando non pochi problemi è l'ingegnere Antonio Masoli con la società Simm srl. Il progetto è stato poi validato dagli uffici comunali. Nell'estate del 2022, dopo la fine dei lavori, gli impianti risultavano funzionanti.

Poi, complice forse la ripresa dell'attività crocieristica che smuove i fondali e, quindi, la fanghiglia, sono emersi dei problemi. Ad oggi risulta infatti non esserci la pressione necessaria per distribuire l'acqua in tutte le vasche. E anche quando l'acqua riesce ad arrivare ad alcune, non risulta limpida perché i filtri lasciano passare scorie e microrganismi che si depositano nelle tubature, proliferano, riducendo la sezione di portata e rendendo l'acqua torbida, pericolosa per la fauna ittica. Ora, per risolvere il pasticcio, gli ingegneri dello studio genovese Sandro Morandi, Paolo Accame e Fabio Tomaselli, indicano tre soluzioni. Quella percorribile, e più rapida, sembra appunto quella di un adeguamento e messa a regime dell'impianto che preleva l'acqua dal mare, la filtra e la pompa in tutte le vasche.

All'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, al quale afferiscono i musei civici, questa situazione non va giù. «Faceva 60 mila visitatori all'anno, la questione si trascina da anni e senza entrare nel merito della questione tecnica, mi limito a dire che sono molto deluso da come sono state gestite le cose». È una chiamata in causa per l'assessora ai Lavori pubblici? Quest'ultima, Elisa Lodi, sottolinea come «il Comune sia parte lesa, perché si trova a fare i conti con una struttura che al netto di intervento e investimento non funziona, con un evidente danno anche di immagine». E aggiunge: «Era stato dato un incarico a dei professionisti e questo è il risultato: sono in corso valutazioni dell'Avvocatura per tutelare l'ente».

Il sindaco Roberto Dipiazza pochi giorni fa ha fatto un sopralluogo all'Aquario, per capire meglio la situazione e sembra ottimista: «Gli ingegneri di Genova ora ci hanno presentato una soluzione, risolveremo. Era il primo museo della città in termini di visitatori, serve riaprirlo quanti prima. Il problema – evidenzia – è che quando il Comune affida un progetto, spera venga portato fino in fondo, invece in questo caso quello che ci è stato consegnato non funziona. Chi ha sbagliato probabilmente pagherà».

All'interno dell'Aquario – eretto nel 1913 su progetto dell'architetto Giorgio Polli – continuano a vivere oltre 150 esemplari tra rettili, pesci, crostacei, pitoni, branzini, una sogliola pelosa, squaletti, ghiozzi, bavose, rane, orbettini e altre specie del nostro golfo o del Carso. Ben curati e nutriti, giornalmente. I visitatori, invece, trovano la porta chiusa.—

GIORGIO ROSSI

«Sono deluso»



All'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, al quale afferiscono i musei civici, il fatto che l'Aquario marino sia chiuso da anni non va giù. «Faceva 60 mila visitatori all'anno – ricorda l'assessore – la questione si trascina da anni e senza entrare nel merito della questione tecnica, mi limito a dire che sono molto deluso da come sono state gestite le cose».

ELISA LODI

«Siamo parte lesa»



«Il Comune in questa vicenda è parte lesa – sostiene l'assessore ai Lavori Pubblici Elisa Lodi – perché si trova a fare i conti con una struttura che, al netto dell'invento e dell'investimento economico non funziona, con un danno anche di immagine». E aggiunge: «Era stato dato un incarico a dei professionisti e questo è il risultato: sono in corso valutazioni dell'avvocatura per tutelare l'ente».

VIA LIBERA IN COMMISSIONE

La palestra di via Locchi al Trieste Campus per 32 anni

Lorenzo Degrassi

Via libera dalla quarta commissione comunale alla concessione a Trieste Campus della palestra di via Locchi. L'argomento è stato affrontato nel corso della seduta di ieri presieduta da Lorenzo Giorgi (Fi), alla presenza dell'assessore con delega al project financing, Everest Bertoli. «Con questa delibera viene lasciato in concessione alla società Trieste Campus per 32 anni il diritto di superficie e la gestione della palestra – ha spiegato Bertoli –. La struttura attuale è totalmente fuori norma e tramite lo strumento del project financing verrà rifatta completamente con tanto di impianto fotovoltaico».

Un'operazione dalla quale il Comune incasserà 35 mila euro più Iva e che è stata accolta positivamente anche dai membri dell'opposizione presenti in aula. «Importante soprattutto l'utilizzo di un impianto fotovoltaico – ha sottolineato Luca Salvati (Pd) –. In tal senso già tempo addietro noi avevamo chiesto una mappatura degli immobili del Comune legata alla valorizzazione energetica. Giova ricordare che entro il 2030 l'Italia dovrà raggiungere una certa percentuale di sufficienza energetica, quindi ben venga che il Comune intervenga in tal senso». L'impianto fotovoltaico, secondo l'assessore Bertoli, riuscirà a soddisfare le esigenze, oltre che della stessa palestra, anche degli uffici comunali presenti nel piano superiore. «Terminati i 32 anni di gestione pubblico-privata – ha concluso l'assessore – l'immobile tornerà di proprietà del Comune di Trieste il quale deciderà poi cosa fare».



Il Trieste Campus di via Locchi

La concessione è propedeutica all'avvio del secondo lotto di interventi nella cittadella dello sport di via Locchi presentati lo scorso febbraio. I lavori, realizzati in project financing grazie alla sinergia tra il Comune di Trieste e il gruppo Samer, prevedono un investimento complessivo di oltre 2,7 milioni di euro. L'intervento include, oltre alla ristrutturazione della palestra polifunzionale con tribune, spogliatoi e impianto fotovoltaico, l'ammodernamento dell'ingresso principale e il rifacimento del marciapiede antistante l'ingresso. La mozione è stata licenziata per l'aula con discussione.—

LE REAZIONI ALLE PAROLE DEL SINDACO

Nidi ai privati, l'opposizione attacca ma ora si contesta anche a destra

Il centrosinistra: «Asili di Roiano e San Giovanni al pubblico». Brandi di Fi: «Si smantella un'eccellenza»

Francesco Codagnone

«Non parlo solo dell'asilo di Roiano, ci sono anche i due nidi pronti a San Giovanni». Il centrosinistra l'aveva presagito. La proposta di Fratelli d'Italia di concedere a privati – pur nel rispetto dei criteri di funzionamento fissati dal Comune, che «esercita un controllo costante» sulla struttura, precisa l'ente – la gestione del nuovo asilo di Roiano potrebbe essere il primo atto verso una nuova modalità di gestione dei servizi educativi per l'infanzia. «Il punto è far quadrare i conti, posto che la priorità è mantenere alto lo standard di qualità del servizio», così ha spiegato il sindaco Roberto Dipiazza nell'intervista rilasciata ieri al *Piccolo*.

Le reazioni non si fanno attendere, così come l'indignazione per quel nido pronto ma tenuto chiuso da un dibattito arenatosi in aula da mesi. La prima telefonata non è dell'opposizione (che è sul piede di guerra), ma arriva dal centrodestra. «I miei timori si stanno traducendo in realtà: qui parliamo di smantellare uno dei fiori all'occhiello di Trieste», dice Angela Brandi di Forza Italia, storica militante di destra nonché assessore all'Educazione nella scorsa consiliatura, delega oggi dei meloniani.

Mai l'azzurra ha fatto mistero della sua posizione, distante da quanto sempre sostenuto altrove da Berlusconi, ma coerente con il suo passato mandato in giunta. Inamovibile fin da quel primo voto in V Commissione, un anno fa: «no, assolutamente no». In quell'occasione la contrarietà di Brandi trovò d'accordo anche Manuela Declich della Lega, allora astenutasi dal voto: «I servizi educativi sono sempre appartenuti al Comune e su future privatizzazioni ho perplessità, in linea con quanto ho sempre sostenuto», conferma oggi la leghista.

«Il compito del Comune non è solo fare opere pubbliche, ma fornire servizi ai cittadini», ribadisce con più forza la collega Brandi. Come far quadrare i costi di gestione? «Eroghiamo quei servizi pubblici da cent'anni, non capisco perché il tema dei costi si pone adesso, tanto più se abbiamo un bilancio ben più ricco rispetto al passato», osserva piccata l'azzurra. «Io non mi limito a piazzare una bandierina, io farò la mia lotta perché ciò non avvenga».

Il centrosinistra è furente. «Se l'asilo di Roiano non è stato privatizzato è anche grazie ai 101 emendamenti depositati da Adesso Trieste: una barricata innalzata contro la svendita di un servizio pubblico fondamentale», incalza Riccardo Laterza. Pur convinto della necessità di confrontarsi per «trovare una soluzione diversa da quella delibera e dare risposta alle famiglie», il municipalista registra «una contraddizione in termini: Dipiazza – annota – dice che è disponibile al dialogo, poi sostiene che la soluzione per Roiano sarà quella da applicarsi anche per i nidi di San Giovanni, inaccettabile».

«Trieste è una delle città con il debito più basso, mentre in Italia abbiamo tremila miliardi di debiti: voglio lasciare un debito sano», spiegava il primo cittadino, ma Paolo Altin di Punto franco ribatte con altri i numeri. «Se Dipiazza è capace di trovare 5 milioni per rifare piazza Unità, sono sicuro – puntualizza – che una cifra inferiore, utile ad avviare il nido di Roiano, non sarà un problema». Incontrando il sindaco «abbiamo dimostrato di voler collaborare, ora spetta a lui fare una proposta non divisiva: la priorità – sottolinea – è che ci siano 66 nuovi posti ad accesso pubblico per le famiglie».

«La mancata apertura del nido è prova dell'incapacità della giunta a utilizzare il denaro pubblico e portare a termine investimenti utili, che rispondono ai bisogni concreti della città», sferza Alessandra Richetti del M5s, convinta che «la spinta verso la privatizzazione dei servizi pubblici non è una scelta neutra, ma – ravvisa – una manovra pericolosa che scarica i costi sui cittadini e tradisce il mandato di chi dovrebbe governare nell'interesse collettivo». «Dipiazza è ostaggio della sua maggioranza», attacca il capogruppo del Pd Giovanni Barbo: in ballo non c'è solo l'asilo all'ex Polstrada, «finanziato con soldi pubblici, ma chiuso da un anno a causa dei litigi nel centrodestra», soprattutto c'è «timore che anche i prossimi nidi realizzati dal Comune saranno affidati a privati».

«Il sindaco ha davvero esagerato», è durissimo Francesco Russo. «Dopo mesi a raccontare che le casse del Comune sono ricchissime, oggi – annota il dem – ci dice che l'obiettivo non è sbloccare il nido di Roiano, ma "far quadrare i conti": troppo facile rispondere che conti non si fanno su famiglie e bambini, e che le spese in campo educativo sono un investimento sul futuro, a differenza delle risorse sprecate sull'ovovia». Per il dem a tener chiuso il nido è invero «solo la spaccatura della maggioranza: il sindaco non riesce a risolvere il braccio di ferro fra Forza Italia e FdI». Ma mentre il dibattito si annoda, le famiglie di Roiano attendono. «Le soluzioni – sostiene Russo – ci sono, e siamo disponibili a dare una mano per far aprire l'asilo: sindaco e maggioranza si dimostrino più maturi dei piccoli cittadini cui devono un'offerta formativa pubblica di eccellenza». —





In alto il nuovo asilo di Roiano; in basso, a sinistra i banchi di opposizione in Consiglio comunale, a destra la forzista Angela Brandi LASORTE E SILVANO

LA PROTESTA DELLA MINORANZA

Servizi educativi e organico c'è l'ennesimo rinvio «Basta, si diano risposte»

Lorenzo Degrassi

Una protesta contro gli assessori comunali Stefano Avian (Personale) e Maurizio De Blasio (Educazione e famiglia). Il motivo: la revoca, avvenuta per due volte consecutive, della V Commissione comunale. A contestare sono i rappresentanti dell'opposizione in Consiglio comunale Giovanni Barbo, Rosanna Pucci e Luca Salvati per il Pd, Giorgia Kakovic per Adesso Trieste e Alessandra Richetti per il M5s, assieme ad alcuni sindacalisti del settore scuola.

«Abbiamo chiesto ripetutamente la convocazione della commissione per cercare di risolvere le problematiche relative alla carenza del personale negli asili nido e nelle scuole materne comunali di Trieste – ha spiegato la dem Pucci – perché sappiamo che i rapporti numerici fra educatori e bambini non vengono rispettati, con il risultato che gli insegnanti fanno più ore del dovuto per sopperire alla mancanza del personale togliendole ai supplenti. Pertanto noi chiediamo un ampliamento delle risorse educative quantomeno a tempo determinato».

Sullo sfondo anche le polemiche legate alla mancata apertura, il prossimo settembre, dell'asilo di Roiano. «Una struttura che la maggioranza vuole dare in mano ai privati – ha aggiunto Pucci – ma che invece noi vogliamo sia pubblica al 100%. Per questo motivo vogliamo avere chiarimenti sul futuro della struttura da parte degli assessori Avian e De Blasio».

Il tema dell'asilo di Roiano ritorna anche nelle parole della municipalista Giorgia Kakovic, secondo la quale «c'è un contraddittorio in termini da parte della giunta, la quale prima dice di essere aperta al dialogo con l'opposizione e poi cerca di imporre la gestione privata degli asili senza un contraddittorio degno di questo nome».

Secondo la pentastellata Richetti «mentre alcune strutture nuove restano vuote, nei nidi comunali manca il personale per garantire il servizio in sicurezza. I sindacati chiedono da tempo almeno 20 assunzioni, ma la giunta continua a non investire nei servizi per le famiglie».

Il dem Salvati, infine, ha posto l'accento sul metodo utilizzato dalla maggioranza. «Quando la giunta si trova in difficoltà lascia le decisioni in mano ai dirigenti comunali, con il risultato che sono questi ultimi a fare politica, ciò a causa del fatto che alcuni assessori sono inadeguati ai ruoli che ricoprono».—



I consiglieri Giovanni Barbo, Rosanna Pucci, Giorgia Kakovic e Luca Salvati alla conferenza stampa LASORTE

LINEA SERALE PER MUGGIA INTENSIFICATA DAL 14 GIUGNO

Trasporto pubblico via mare Da domenica il servizio estivo

Le tratte verranno attivate gradualmente nelle prossime due settimane
Per la Trieste-Grado servirà più tempo. Amirante: «Collegamenti strategici»

Da domenica entrano in vigore i collegamenti marittimi estivi del trasporto pubblico. Lo annuncia l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante. «Dopo l'avvio del servizio Trieste-Barcola-Grignano-Sistiana, dall'1 al 14 giugno – spiega Amirante – prenderanno un po' alla volta avvio, a conclusione delle procedure di sub affidamento attuate dal gestore dei servizi di trasporto pubblico locale, la società Tpl Fvg Scarl, gli altri servizi marittimi stagionali previsti per quest'anno all'interno del contratto di servizio stipulato dalla Regione con la società affidataria dei servizi di tpl su bacino unico regionale».


Il servizio di trasporto pubblico marittimo offre una vista suggestiva sul golfo di Trieste

Nel dettaglio, da domenica e fino al 12 ottobre sarà attivo il servizio Lignano-Grado (escluso il lunedì feriale nel periodo 1 settembre-12 ottobre). A partire dal 5 giugno e fino al 28 settembre partirà il servizio Marano-Lignano (con cadenza giornaliera dal 5 giugno al 14 settembre e sabato e festivi dal 15 al 28 settembre). Dal 7 giugno e fino al 6 settembre entrerà in funzione il servizio Monfalcone-Trieste. Infine, a partire dal 14 giugno fino al 14 settembre, verrà intensificato il servizio serale estivo marittimo annuale Trieste-Muggia. «Per quanto riguarda il collegamento Trieste-Grado, il gestore ha comunicato – aggiunge Amirante – l'individuazione del nuovo soggetto a cui sarà sub affidato il servizio con una previsione di avvio nelle prossime settimane, in esito all'ottenimento delle certificazioni e autorizzazioni per l'utilizzo del nuovo natante che eserciterà la linea». I gestori individuati per lo svolgimento dei servizi marittimi stagionali 2025 sono: Delfino Verde per i collegamenti Trieste-Muggia, Trieste-Barcola-Grignano-Sistiana, e Monfalcone-Trieste; Saturno srl per la Marano-Lignano e la Lignano-Grado; e infine Sea Star srl per la tratta Trieste-Grado. «I servizi marittimi stagionali – ha sottolineato l'assessore – rappresentano un importante componente del sistema di trasporto pubblico regionale consentendo di valorizzare al meglio le peculiarità di un territorio che vede nella componente costiera una opportunità per lo sviluppo di servizi che valorizzino le diverse località dell'arco costiero e dell'area lagunare Trieste, Monfalcone, Grado, Lignano Sabbiadoro e Marano Lagunare e Aquileia sia quali elementi di attrattività per il settore turistico, sia per la mobilità dei cittadini della regione».

Va ricordato che i servizi marittimi consentono anche il trasporto delle bici a bordo. Questa opportunità, unita all'importante iniziativa relativa al servizio Passo Barca, Lignano-Bibione, che ha visto nel 2024 la presenza di oltre 110 mila viaggiatori trasportati e quasi 89 mila bici, consente di percorrere con bicicletta al seguito tutto l'arco costiero regionale. L'insieme delle risorse regionali complessivamente stanziate a sostegno dei servizi marittimi stagionali 2025 comprensivi anche dei servizi aggiuntivi sperimentali finanziati dalla Regione e attivati dai Comuni (linee Aquileia-Grado e Trieste-Barcola Miramar), è pari a circa 4, 5 milioni di euro.

Le tariffe definite per il 2025 consentono, ad esempio, di percorrere la tratta Trieste-Sistiana al costo di 7,40 euro (12,50 euro la corsa andata/ritorno), la tratta Marano-Lignano, per la quale sono confermate anche quest'anno le corse serali che hanno avuto notevole successo nella stagione 2024 al costo di 4 euro (7,60 euro la corsa andata/ritorno). C'è poi la possibilità di acquistare biglietti per 10 o 50 corse al costo rispettivamente di 29,60 euro e 59,20 per la tratta Trieste-Sistiana. Per la tratta Marano-Lignano, invece, il costo è rispettivamente di 16 euro e 32 euro. —

COMUNE

Chiuso il biennio del Consiglio dei ragazzi

Si è concluso il sesto mandato del Ccrr, il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi di Trieste. Nell'occasione i giovani consiglieri hanno incontrato il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore alle Politiche dell'Educazione e della Famiglia, Maurizio De Blasio, e il presidente del Consiglio Comunale Francesco Panteca e hanno illustrato il lavoro svolto a partire dal 20 dicembre 2023 e presentato i risultati del questionario sulle biblioteche, realizzato per raccogliere le esigenze degli studenti.

Dopo l'estate le classi dalla quarta elementare alla seconda media di Trieste potranno aderire al prossimo mandato e potranno votare i propri delegati. —

FESTIVAL DEGLI ARCHIVI

Generali apre al pubblico Palazzo Berlam

L'Archivio storico Generali aderisce per il quarto anno ad Archivissima, il festival italiano dedicato alla valorizzazione degli archivi, con un'apertura straordinaria di palazzo Berlam venerdì 6 giugno per approfondire il tema #dallapartedelfuturo con un talk dedicato ai palazzi Generali di Trieste sul fronte mare: Geiringer, Berlam e Carciotti.

L'appuntamento a palazzo Berlam è dalle 18.30 alle 19.45. Tutti e tre i palazzi, ripercorre una nota, sono nati con un'idea di cambiamento, di innovazione, culturale e architettonica ben precisi, con una tensione verso nuovi mondi (Geiringer verso i palazzi italiani del tempo e la luce elettrica; Berlam verso i grattacieli e la vita americana; Carciotti verso una società mercantile dinamica e aperta). Dopo i saluti di Luca Caburlotto, soprintendente archivistico del Fvg, e di Emma Ursich, dirigente responsabile della Corporate Identity di Assicurazioni Generali, a parlarne, in chiave storica, saranno le professoresse di UniTs Diana Barillari (storia dell'architettura), Loredana Panariti (storia economica) ed Eleonora Masiero (economia aziendale). —

LA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CONDIZIONI DI LAVORO IN VISITA NELLO SCALO


Il presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, Tito Magni, ieri in Prefettura a Trieste FOTO MASSIMO SILVANO

«In calo gli infortuni nel Porto di Trieste grazie ai protocolli»

A fronte di un incremento delle ore lavorate e quindi delle maestranze, negli ultimi anni gli infortuni in porto hanno evidenziato un calo progressivo. È la Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, ieri in missione a Trieste, a constatarlo.

«Qui si sta andando in una certa direzione», ha affermato il senatore Tino Magni (gruppo Alleanza Verdi e Sinistra), presidente della Commissione, facendo riferimento ai livelli di sicurezza e a quanto previsto dai protocolli di settore.

Dopo Genova e Monfalcone, e prima di spostarsi al Sud, la Commissione si è focalizzata sullo scalo triestino incontrando i rappresentanti dell'Autorità portuale, di Confindustria, dei sindacati, di Asugi, Inail e Ispettorato del lavoro.

«Quella portuale – ha osservato Magni in un breve incontro con la stampa, affiancato dal senatore della Lega Marco Dreosto – è una realtà complessa che prevede molte funzioni». «Trieste può contare su una tradizione di relazioni sindacali e istituzionali, oltre che sul protocollo del 3 agosto 2023 siglato in Prefettura. Abbiamo riscontrato un buon livello di partecipazione e coinvolgimento in questa rete di relazioni», ha rilevato ancora il presidente della Commissione. Si tratta, ha aggiunto, di un porto in costante sviluppo e orientato «sui traffici internazionali grazie all'autostrada del mare che coinvolge la Turchia».

La Commissione si è concentrata sulle varie tipologie di impiego esistenti all'interno dello scalo e quindi sulle criticità correlate. «Il lavoro in porto è certamente gravoso e pesante – ha rimarcato il presidente della Commissione – può avere ripercussioni invalidanti sulle persone. Abbiamo posto l'attenzione sulle attività usuranti – ha precisato il presidente – ma qui, come anche in altre realtà, è prevista la presenza dei Rls (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, *ndr*) di sito. Una figura che quindi non è garantita solamente per ciascuna azienda. Questo permette appunto di affrontare le criticità. Ciò esiste ad esempio a Genova, ma in altri porti non figura».

Oggi è previsto un sopralluogo in porto da parte della Commissione parlamentare. «Tendenzialmente – ha rilevato infine Magni – in questi anni di relazioni tra le parti datoriali, sindacali e istituzionali, si è abbassato il livello di infortuni. Ma – ha puntualizzato – resta uno zoccolo costante che non si riesce a sfondare. La cosa che ho notato è che i protocolli – ha proseguito il presidente della Commissione parlamentare – sono nati tutti per effetto di un incidente mortale. Dopo il dramma è scattato il meccanismo, come avvenuto anche a Trieste negli anni scorsi. Quindi le aziende che operano nel porto sono chiamate a firmare un impegno che impone il rispetto del protocollo. E qui da voi questo avviene – ha affermato ancora – mentre ciò non sempre accade in altre realtà italiane. Bisogna quindi investire nelle relazioni istituzionali e con le parti sociali. Bisogna investire anche nell'informazione, nella formazione e nella sicurezza. Servono però maggior controlli sul rispetto delle normative – ha concluso il presidente della Commissione parlamentare – si chiede allora all'Autorità portuale di avere più spazio per questo. A Trieste, per quanto riguarda la sicurezza – ha ribadito – si sta andando in una certa direzione». —

G.S.

IL PROCESSO

Rapina con armi al compro oro Chiesti 32 anni per la banda

Quattro gli imputati alla sbarra per l'assalto del 2021 a Nadia Oro di via Rittmeyer
La pm Bacer: «Indizi gravi, precisi e concordanti». Le difese: «Nessuna prova»

Maria Elena Pattaro

Trentadue anni e mezzo di carcere per rapina aggravata in concorso. È la stangata complessiva chiesta ieri dalla pm Cristina Bacer per i presunti autori dell'assalto a mano armata al compro oro "Nadia Oro" di via Rittmeyer.

Era il 26 ottobre 2021 e quel giorno, verso le 12.30, un malvivente col volto travisato aveva puntato una pistola contro il commesso facendosi consegnare i gioielli e l'incasso della mattinata, per un bottino complessivo di oltre 10 mila euro. Quattro gli imputati, campani, a processo di fronte al Collegio del Tribunale di Trieste. Ciascuno di loro, secondo la pubblica accusa, avrebbe giocato un ruolo ben preciso all'interno della banda. Le pene chieste variano a seconda del coinvolgimento e della recidiva: 10 anni ai due presunti autori materiali, 6 anni e mezzo all'esca e 6 anni al basista.



I Carabinieri in sopralluogo dopo la rapina al compro oro "Nadia Oro" di via Rittmeyer FOTO ANDREA LASORTE

P.T., 35 anni e residente a Trieste (unico incensurato) avrebbe fatto da informatore fornendo supporto logistico ai tre presunti trasfertisti. Gli altri complici, nella ricostruzione della Procura, sarebbero arrivati la sera prima in città da Eboli (Salerno) con un'auto presa a noleggio. La donna del gruppo, la 38enne P.M. avrebbe invece fatto da "esca" fingendosi una cliente interessata all'acquisto di gioielli per poi dare il via libera ai complici. A fare irruzione nel negozio, col volto travisato e l'arma in pugno, sarebbe invece C.G., 45 anni, attualmente detenuto a Napoli per altri reati e ieri collegato all'udienza da remoto. Infine D.P., 36 anni, avrebbe atteso i sodali a bordo della Lancia Musa noleggiata per il colpo.

Nella sua requisitoria, la pm ha ripercorso le attività di indagine che hanno portato all'identificazione degli odierni imputati come presunti autori della rapina. I Carabinieri hanno chiuso il cerchio sul quartetto incrociando i dati ricavati dalla videosorveglianza, dall'aggancio delle celle telefoniche e dai tabulati delle utenze telefoniche di cui si sarebbero serviti i presunti rapinatori. Centrale, nella ricostruzione dei fatti, è la Lancia Musa, che la donna avrebbe noleggiato a proprio nome il giorno prima del raid. La vettura – sostiene la pm – è passata più volte davanti al compro oro in orari compatibili con la rapina, con a bordo tre sagome. Il presunto autore dell'irruzione, all'epoca sottoposto all'obbligo di firma, non si era presentato negli uffici delle forze dell'ordine, a differenza del giorno precedente e di quello seguente.

Durante il viaggio verso Trieste, i trasfertisti avrebbero scambiato telefonate e messaggi con il basista. Nel suo cellulare, che gli fu sequestrato durante le perquisizioni, gli inquirenti hanno trovato uno screenshot degli articoli sulla rapina apparsi sulla stampa locale. E uno scambio di messaggi in cui si lamentava con un altro soggetto (irreperibile) di aver ricevuto un compenso inferiore alla somma concordata: 400 euro anziché 500, con tanto di ricevuta. La somma, secondo Bacer corrisponde alla retribuzione per il supporto logistico e di eventuale alloggio. Nella photogallery compaiono anche le foto di una banca triestina e di un secondo compro oro, ritenuti dalla Procura altri possibili bersagli. Al 35enne viene contestata anche la detenzione di droga ai fini di spaccio perché al momento della perquisizione aveva 13 dosi di cocaina. Da qui l'ulteriore richiesta di condanna a un anno e mezzo di carcere. Il castello accusatorio si basa su elementi indiziari che, secondo la pm, «sono gravi, precisi e concordanti».

Su posizioni opposte si collocano invece le difese degli imputati, concordi nel definire «sproporzionata» la richiesta di pena. «Gli elementi indiziari raccolti sono assolutamente insufficienti a supportare le richieste di pena – ha affermato l'avvocato Alberto Coslovich, difensore dei due presunti autori materiali –. Chi è entrato nel negozio era travisato e la sua identità non era mai stata indicata con certezza dalla Procura». «Non ci sono prove che dopo il colpo la donna sia salita nell'auto che sarebbe stata usata per la rapina – ha detto Matteo Pastore, legale della 38enne –. Ed è stata identificata come la cliente entrata poco prima del negozio solo sulla base di foto prese dai social». Anche il difensore del presunto basista ha puntato sull'assenza di prove: «Screenshot e selfie – ha incalzato l'avvocato Sara Pecchiari – non bastano certo ad attestare oltre ogni ragionevole dubbio che il mio assistito abbia partecipato alla rapina». Da qui la richiesta unanime di assoluzione. La sentenza del Collegio (composto dai giudici Enzo Truncellito, Alessio Carboni e Luca Tassan) è attesa per il 10 luglio. —

IN VIA DEL GHIRLANDAIO E IN VIA DEI GIULIANI

Altre due truffe agli anziani Soldi e preziosi ai falsi militari

Ancora truffe ai danni degli anziani. Due quelle messe a segno nei giorni scorsi ai danni rispettivamente di madre e figlio in via del Ghirlandaio e di una nonna in via dei Giuliani, nel rione di San Giacomo. La tecnica è sempre la stessa: far credere alle vittime che un loro parente stretto abbia causato un grave incidente e chiedere soldi per una fantomatica cauzione.

In un caso madre e figlio hanno consegnato ori per un valore di circa 20 mila euro. Nell'altro la malcapitata si è vista sottrarre con l'inganno 2.500 euro e alcuni gioielli d'oro.

L'episodio di via del Ghirlandaio risale a lunedì. In casa con la settantenne c'era anche il figlio, ma nessuno dei due, lì per lì, ha dubitato dell'identità di chi li ha contattati al telefono e di chi si è presentato alla porta per riscuotere la refurtiva. L'ignara triestina è stata raggiunta al telefono da un sedicente maresciallo dell'Arma che le ha fatto credere che un suo parente fosse nei guai e avesse bisogno di denaro, molto denaro, per essere rilasciato. Un suo "collega" sarebbe passato a ritirare tutto di lì a breve. La signora è andata in tilt: presa dall'agitazione ha raggranellato i preziosi che aveva in casa e li ha consegnati nelle mani del falso carabiniere che le ha suonato il campanello. Non è finita qui: madre e figlio avevano appuntamento anche il giorno dopo con i truffatori per consegnare loro altri beni. Evidentemente i malviventi avevano intenzione di spremere fino in fondo i malcapitati, ricavando quanto più bottino possibile, anche convincendoli a prelevare i soldi che avevano nel conto. Solo a quel punto i due triestini si sono rivolti alle forze dell'ordine, quelle vere, ma i criminali hanno mangiato la foglia e non si sono più presentati. Sul caso indaga ora la Polizia di Stato. Gli agenti stanno raccogliendo tutti gli indizi utili a risalire ai responsabili.


Vittime della messinscena una donna sulla settantina e suo figlio

Copione simile anche a San Giacomo. Pure in questo caso un sedicente carabiniere ha contattato l'anziana e le ha comunicato che suo figlio aveva causato un grave incidente stradale. Da qui la richiesta di soldi e monili spacciati come necessari a farlo uscire dal carcere. La donna si è resa conto della trappola quando era ormai troppo tardi e ha chiesto aiuto ai veri Carabinieri, sporgendo denuncia al comando di via dell'Istria. I militari stanno indagando per dare un volto e un nome ai truffatori, che potrebbero essere gli stessi di via del Ghirlandaio. L'allarme truffe risuona ormai da mesi in città. Dietro il pullulare di raggiri ci sono vere e proprie organizzazioni criminali, spesso radicate in Meridione. Come è emerso dalla recente operazione dell'Arma "Fumo del Vesuvio". —

M. E. P.

POLIZIA LOCALE

Agenti operativi h24 Cgil: «Turni gravosi, esentate gli over 55»

«Siamo molto preoccupati per le condizioni in cui devono operare gli agenti della Polizia Locale con il nuovo orario di servizio sulle 24 ore». A lanciare l'allarme è il sindacato Fp Cgil.


Una pattuglia di sera FOTO SILVANO

«Sin dal 18 aprile avevamo chiesto che l'inizio di questa nuova turnazione venisse effettuato dopo l'assunzione di un congruo numero di operatori, che consentisse di coprire in sicurezza i turni aggiuntivi e comunque dopo un'adeguata formazione del personale – sottolinea la sigla sindacale –. Avevamo evidenziato la necessità di rispettare l'esenzione per i lavoratori ultra 55enni per il servizio notturno/serale come previsto dal regolamento speciale del Corpo fatta salva la volontarietà dei singoli. L'assunzione di personale sarebbe stata ed è necessaria per garantire la massima rotazione ed un'equa distribuzione dei nuovi servizi notturni/serali».

«Avevamo anche chiesto di potenziare la reperibilità di personale qualificato e specialistico in infortunistica stradale e polizia giudiziaria – prosegue il sindacato –. Speriamo che a fronte di una riorganizzazione di tale impatto sul Corpo della Polizia locale tutti gli uffici partecipino attivamente al maggiore carico di lavoro sino a quando non verrà incrementata la dotazione di personale. Un carico di lavoro di turni serali/notturni che andrebbe ragionevolmente graduato in base all'età anagrafica».

Intanto continua la fase sperimentale del progetto "Rioni sicuri" che vede impegnato il Nucleo Polizia di prossimità. La postazione mobile presidia una volta a settimana quattro piazze molto affollate della periferia cittadina, per raccogliere denunce, segnalazioni e dialogare con i residenti di Borgo San Sergio, Valmaura, San Giacomo e San Vito. —

IL FRONTALE DI MARTEDÌ SERA IN STRADA DEL FRIULI

Ventenne morto a Contovello Un minuto di silenzio sui campi

Una rappresentanza del Vesna in visita alla famiglia di Matteo Millo. Il capitano: «Siamo tutti scossi»

Gianpaolo Sarti

Il minuto di silenzio nei campi da gioco e la visita di cordoglio alla famiglia. Il Vesna, la squadra di Santa Croce in cui militava Matteo Millo, il ventenne di Gabrovizza che martedì sera è deceduto nello schianto in moto lungo Strada del Friuli, si stringe attorno ai genitori e al fratello del giovane. «Siamo sconvolti – osservano il presidente Roberto Vidoni e il responsabile tecnico Danilo Venanzi – ora desideriamo stare accanto alla famiglia».

Il primo minuto di silenzio è stato osservato ieri all'inizio del torneo degli Esordienti che si è disputato a Sistiana, dove il ragazzo aveva giocato per un periodo. L'iniziativa sarà ripetuta domani, sabato, dai Giovanissimi nelle partite fuori Trieste.

Oggi, intanto, una rappresentanza della squadra si recherà in visita a casa dei genitori e del fratello per esprimere la vicinanza dei compagni di Matteo e dell'intera società. «Devo dire che tutto il mondo del calcio e dello sport regionale si è fatto sentire con messaggi di affetto e partecipazione», racconta ancora il responsabile tecnico del settore giovanile (e team manager della prima squadra), Venanzi.

Questa sera il direttivo del Vesna si riunisce in assemblea proprio per definire altri possibili eventi in memoria del ragazzo. «Affronteremo il tema in questa occasione per decidere come ricordare assieme Millo. Probabilmente organizzeremo alcune partite commemorative», anticipa il presidente Vidoni. «Ho avuto modo di parlare con il padre... possiamo immaginare il dolore che stanno vivendo i genitori e il fratello. Comunque un piccolo numero di coetanei, cioè chi conosceva di più Matteo e aveva anche un rapporto di amicizia con lui, e i nostri due dirigenti che seguono l'attività giovanile, sono andati a trovare la famiglia».

Cordoglio è stato espresso anche dal capitano della prima squadra del Vesna, il ventottenne Jan Kosuta, dove appunto giocava Millo. «Siamo tutti profondamente scossi – afferma – Matteo si allenava con noi e partecipava anche alle cene di squadra del venerdì sera. Ultimamente, a causa di alcuni infortuni, era rimasto un po' fuori dal campo. Era giovane, sapeva fare il suo e stava facendo esperienza. Un ragazzo tranquillo, sereno e rispettoso».

A Santa Croce la società pensa a un'iniziativa di commemorazione

La Polizia locale, intanto, ha inviato un'informativa alla Procura sull'incidente. La dinamica appare chiara: il ventenne si è schiantato con la moto contro una Panda dopo aver sorpassato un'altra moto. Come da prassi scatterà a carico del conducente della vettura, un ultasessantenne, un'indagine per omicidio stradale. Il fascicolo fa capo al pm Matteo Tripani che valuterà se disporre l'autopsia sul corpo della vittima. —



IL FASCICOLO

L'indagine stabilirà responsabilità e colpe

Nella foto di Andrea Lasorte il mazzo di fiori posizionato in Strada del Friuli nel punto dove ha perso la vita il ventenne Matteo Millo, qui a sinistra: saranno le indagini a stabilire le responsabilità.



IERI POMERIGGIO

Due incidenti in Passeggio Sant'Andrea Traffico in tilt



Lo scuolabus coinvolto SILVANO

Doppio incidente e traffico in tilt ieri pomeriggio nella zona di Passeggio Sant'Andrea. Il primo sinistro si è verificato in via delle Fiamme Gialle nei pressi dell'imbocco della Grande viabilità, dove un'utilitaria ha urtato uno scuolabus. Da quanto risulta non ci sono stati feriti, ma la viabilità ha subìto rallentamenti.

Una situazione su cui ha poi pesato un altro incidente avvenuto, poco dopo, nelle vicinanze: un camionista che procedeva in direzione del molo Settimo, trovandosi incolonnato proprio a causa della collisione tra l'utilitaria e lo scuolabus, ha fatto un'inversione di marcia. Mentre procedeva con la manovra ha colpito con il retro del tir due vetture regolarmente parcheggiate, danneggiandole.

Circostanza, questa, che ha contribuito ad aggravare ulteriormente il traffico, con ripercussioni lungo Passeggio Sant'Andrea – dove peraltro è istituito il senso unico alternato, con la presenza di un semaforo, in virtù di un cantiere – e sulla Grande viabilità. Sul posto le pattuglie della Polizia locale. —

G.S.

OLTRE MILLE FIRME

Lettera aperta al Cirque du Soleil «Si ricordi il passato del Silos»

Francesco Codagnone

«Caro Cirque du Soleil, benvenuto al Silos. Ti scriviamo per raccontarti del luogo che abiterai per un mese, spesso opportunisticamente descritto da istituzioni e media come indegno, di miseria e vergogna. Speriamo che troverai il tempo per ascoltare un'altra storia, un'altra versione dei fatti».

Inizia così la lettera indirizzata al Cirque du Soleil firmata da circa 70 associazioni del mondo dell'accoglienza (tra cui Linea d'Ombra, Ics, No Name Kitchen, Fondazione Luchetta) e oltre mille cittadini, realtà che negli anni hanno attraversato più volte il Silos. Quello stesso magazzino diroccato che fino a un anno fa popolava di migranti della Rotta balcanica e che oggi, nei suoi terreni esterni, si prepara a ospitare il *Grand Chapiteau* dello spettacolo "*Alegría, in a new light*", in programma a Trieste dal 13 giugno al 13 luglio. Una missiva che invita la celebre compagnia a «costruire insieme uno spazio di socialità e una diversa narrazione sull'accoglienza», e riflettere assieme sulla storia di quel lungo «nato come magazzino di stoccaggio, durante il nazifascismo adibito a luogo di smistamento verso i campi di concentramento, poi convertito a centro di accoglienza dei profughi istriani».

Ma quelle ferite del Novecento hanno poi lasciato spazio ad altro. «Negli ultimi dieci anni – scrivono – tra queste mura si sono annidate nuove storie di fughe e rifugi, diventando luogo di sopravvivenza per persone provenienti da diverse rotte migratorie, soprattutto dalla Rotta balcanica». Un luogo prodotto dalle «inefficienze del sistema di accoglienza e asilo», ma che «ha garantito l'unica alternativa di rifugio, dando riparo a chi era confinato a una permanente condizione di attesa». «Le rovine di questa "casa rotta" – segue – hanno costruito nel tempo una scenografia di vita quotidiana per i suoi abitanti, cittadine e cittadini, attivisti e attiviste. Nei mesi estivi e invernali, con bel tempo o pioggia, centinaia di persone sono entrate in questo spazio e qui hanno aspettato, banchettato, imparato, condiviso, creando un modo diverso di stare insieme».



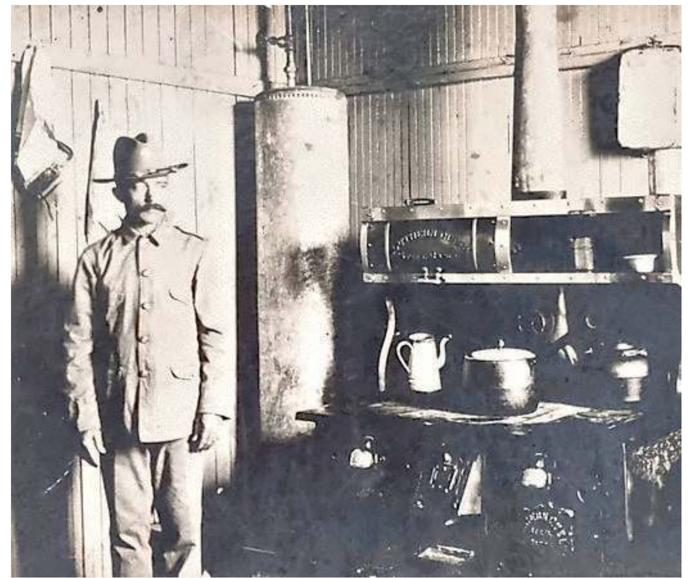
Scatto d'archivio del Silos prima dello sgombero di giugno 2024 LASORTE

Ma tutto ciò ha avuto una fine. Il 21 giugno 2024 il Silos è stato sgomberato dalle istituzioni locali. «Da allora è rimasto vuoto, e il significato di quell'esperienza si è perso nel silenzio di quelle pietre sanificate e erbacce sradicate: oggi il Silos cambia identità ancora una volta, convertendosi allo spettacolo e diventando il palco del *Grand Chapiteau*, oggi "*Alegría*" ci permette di parlarne di nuovo». Per questo i cittadini si rivolgono alla compagnia del Cirque du Soleil, chiedendo che a un anno esatto dallo sgombero si apra un momento di riflessione per «far rivivere tutto ciò che il Silos è stato».

«Vi chiediamo di partecipare con noi a questa giornata, di pensare alle possibili attività, crearle insieme, una presa di coscienza collettiva: in quanto testimoni di queste memorie, ci domandiamo come immaginare un futuro senza eradicare il passato». L'invito è rivolto a cittadini, persone in movimento, richiedenti asilo, artisti. «Insieme, vogliamo ricordare che altri "Silos" esistono ancora, dentro e fuori Trieste. In ogni città si ripetono modalità abitative informali e sgomberi. In ognuno di questi luoghi c'è ancora uno spettacolo che silenziosamente si crea e si distrugge e che vale la pena di essere raccontato in questo contesto di rivoluzione e "*Alegría*"». —

Quattro immagini dello storico giornalista recuperate dalla famiglia del noto fotoreporter
Entrò in redazione già nel 1882 e fu uomo di fiducia del fondatore del giornale Teodoro Mayer

Gli eredi di Borsatti donano le foto di Rocco al Piccolo



Un'immagine meno ufficiale di Augusto Rocco accanto allo spargher

LA STORIA

Andrea Di Matteo

A volte il tempo restituisce tracce di un passato non troppo lontano ma sconosciuto alle nuove generazioni: ecco allora riapparire delle foto un po' ingiallite che, in questo caso, ritraggono un signore d'altri tempi, certo Augusto Rocco, uomo di fiducia di Teodoro Mayer, fondatore del Piccolo.

Queste immagini sono state trovate recentemente fra i documenti lasciati dal fotoreporter Ugo Borsatti scomparso lo scorso 21 marzo, ed ora donate dai suoi eredi al quotidiano Il Piccolo.

Dunque un gradito ritorno a casa che certamente andrà a impreziosire l'archivio del nostro quotidiano già ricco di documenti storici. Non si tratta di scatti realizzati da Borsatti, ma di immagini di famiglia private, acquisite dalla nonna Rosalia Caneva seconda moglie di Augusto Rocco: si tratta di quattro immagini, tutte posizionate su cartoncino grosso, in formato 18x24 circa, che lo ritraggono in vari momenti della sua vita. Due primi piani lo rappresentano uno in età giovanile, con capelli ancora scuri, e uno in età matura. Un'altra foto raffigura un suo busto marmoreo realizzato dallo scultore Cristo Zorzut. L'ultima immagine lo ritrae in ambito familiare, accanto allo spargher della cucina.

Già qualche anno fa lo stesso Borsatti aveva fatto pervenire all'allora direttore del Piccolo Omar Monestier un grosso volume, realizzato dai colleghi nel 1932 in occasione dei 50 anni di impegno professionale e civile di Augusto, contenente biglietti, fogli, cartoncini che 141 persone gli avevano dedicato, sapientemente rilegati. In quell'occasione Massimo Greco aveva ripercorso le tappe salienti della sua vita. Augusto Rocco, nato nel 1858, irredentista dalle molte vicissitudini e dalle innumerevoli rogne procurategli dalla polizia austriaca ed amico di Guglielmo Oberdan, entrò al Piccolo nel 1882 cimentandosi come cronista e correttore, reporter e "sforbiciatore"; proprio quello stesso anno egli finì pure in carcere per alcune settimane, indagato per i suoi rapporti con Raimondo Battera. Dal 1883 al 1906 firmò il giornale in qualità di "redattore responsabile": un incarico che gli costò una cronica frequentazione delle autorità di polizia a base di convocazioni, multe (una sessantina circa), ed alcuni arresti.

Rimase fino ai 70 anni e Silvio Benco lo definì «il nostro venerato e vegeto anziano»



Uno dei due primi piani di Augusto Rocco donati al Piccolo

Nel 1916 fu deportato con altri colleghi a Linz e restò lì sino a fine guerra

Successivamente lasciò la redazione per passare all'amministrazione del quotidiano, restando sempre parte attiva come nel maggio del 1915, quando la sede del Piccolo di via Pellico venne prima assaltata dai manifestanti italofobi e poi incendiata. L'anno successivo egli, assieme ad altri colleghi della redazione, fu deportato e a lui toccò la detenzione a Linz dove rimase fino alla conclusione delle ostilità. Rientrato in città ormai sotto la bandiera italiana, proseguì il suo lavoro firmando il quotidiano per altri cinque anni. Nel 1928, al raggiungimento dei 70 anni, per la comunità del Piccolo era più un simbolo che un collega e, in virtù dei tanti sacrifici da lui affrontati per la testata, Silvio Benco lo definì «il nostro venerato e vegeto anziano». Nel 1931 gli giunse il conferimento del cavalierato da parte del re Vittorio Emanuele III e nel 1939, a 81 anni, concluse la sua vita terrena. —







A sinistra il figlio di Nereo Rocco, al centro un ritratto del Paròn dentro al nuovo locale e, sotto, il brindisi di ieri con il sindaco Dipiazza e gli altri invitati. A destra un'immagine di Nereo Rocco FOTO MASSIMO SILVANO

Con l'inaugurazione dell'enoteca completato Il recupero dello stabile
«L'imprenditore Settimo: «Nereo Rocco una grande figura della città»

Tra passato e futuro rinasce in via Tarabocchia l'ex macelleria del Paròn

LA CERIMONIA

Lorenzo Degrassi

Oltre un migliaio di bottiglie alle pareti, due ritratti di Nereo Rocco sopra l'angolo della cucina, al centro un grande tavolo e il soffitto con mattoni a vista, eredità del vecchio edificio ristrutturato.

Si presenta così "L'Angolo del Paròn" di via Tarabochia, inaugurato nel tardo pomeriggio di ieri dopo alcuni anni dedicati al recupero dello storico stabile che ospitava, fino al dicembre 1996, la macelleria della famiglia Rocco. La cui insegna è rimasta originale e campeggia tuttora sopra l'entrata del nuovo locale rimesso a nuovo da Vincenzo Settimo e dalla sua Edilimpianti.

"L'Angolo del Paròn" rappresenta solo la ciliegina sulla torta di un'operazione di restauro che ha portato alla riqualificazione di 36 alloggi e 26 posti auto. «Questo luogo, un tempo macelleria della famiglia Rocco, è parte della memoria collettiva della città grazie al legame con la grande figura storica, sportiva e umana di Nereo Rocco – ha ricordato l'imprenditore edile –. Restituirlo a Trieste, dopo tanti anni, è un gesto che unisce rispetto per le radici e desiderio di guardare avanti. "L'Angolo di Rocco" non è solo un'enoteca, bensì uno spazio pensato per incontri, cultura e relazioni. Un piccolo scrigno dove il passato triestino dialoga con il presente».

Presenti all'inaugurazione anche i figli del Parón e la politica locale. Il sindaco Roberto Dipiazza ha ricordato quando, negli anni d'oro del commercio al dettaglio, a Trieste erano presenti oltre 300 macellerie. Una di queste era proprio quella di proprietà della famiglia Rocco. «Poi un po' alla volta hanno iniziato a chiudere – ha ricordato il primo cittadino – e i dipendenti venivano a lavorare nei supermercati che, nel frattempo, aprivano nelle varie parti della città».

L'assessore alle Politiche economiche e vicesindaca Serena Tonel si è complimentata con chi ha dato nuova vita allo stabile e alla storica macelleria. «Una riqualificazione che dà modo di rilanciare una zona che ne ha bisogno e che, sono sicura, darà la spinta per ulteriori riqualificazioni nell'area». L'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, pur se interista, ha ricordato aneddoti degli anni in cui la macelleria dei Rocco ospitava anche calciatori illustri dell'epoca come Cesare Maldini. Fa specie, nell'ora più amara per la Triestina (l'ennesima) il cui futuro è sempre più appeso a un filo, entrare in un locale dove, chiudendo gli occhi, si può riassaporare per qualche ora i tempi fastosi dell'Unione che, grazie proprio alla mano del Parón, riuscì nel lontano 1948 a classificarsi al secondo posto in serie A, dietro solo al Grande Torino. «Nostro padre non trascorse mai molto tempo nella bottega di famiglia – hanno ricordato i due figli, Tito e Bruno – ma ogni santo lunedì, ovvero il giorno dopo la giornata di campionato, si palesava per vedere come procedevano le cose in macelleria». —

RENDICONTO 2024 APPROVATO A MAGGIORANZA DAL CONSIGLIO COMUNALE

Nel bilancio di Duino Aurisina spunta un tesoretto da 16 milioni

Quasi la metà della somma disponibile per investimenti e spese non ricorrenti
Primo intervento previsto: manutenzione dell'ex sede della Comunità montana

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

La manutenzione straordinaria dell'ex sede della Comunità montana del Carso di Sistiana, per una spesa complessiva di 450 mila euro. Interventi urgenti nei cimiteri comunali, per i quali saranno impiegate risorse pari a 145 mila euro. E ancora 95 mila euro da utilizzare per l'acquisto di arredi scolastici. Poi 20 mila euro necessari per la manutenzione straordinaria e la nuova recinzione dello spazio gioco "Pollicino" di borgo San Mauro e 25 mila per nuove progettazioni e incarichi non ripetitivi del Servizio Lavori pubblici. Sono queste le principali voci di spesa che l'amministrazione di Duino Aurisina si appresta ad affrontate nei prossimi mesi grazie alla disponibilità di cassa certificata dal rendiconto di gestione per l'anno 2024, approvato ieri dal consiglio comunale.

L'assessore al Bilancio, Irene Blasig, ha infatti evidenziato che l'avanzo supera i 16 milioni di euro, di cui quasi la metà è a disposizione per investimenti e spese non ricorrenti. «Va evidenziato – ha precisato – che l'importo utilizzabile per gli investimenti continua ad aumentare. Siamo passati dai 4,8 milioni di euro del 2022, ai 6,6 milioni del 2023, fino agli attuali 7,8 milioni. L'incremento è dovuto in gran parte al lavoro di revisione dei residui attivi e alla conseguente riduzione della quota da destinare obbligatoriamente al Fondo crediti di dubbia esigibilità».



L'edificio a Sistiana che ospitava la Comunità montana del Carso

Gabrovec: «Risorse per lavori importanti» Minoranza: «Attività di governo scarsa»

«Le risorse accumulate – ha detto il sindaco, Igor Gabrovec – rappresentano un tesoretto che ci permette di affrontare con realismo importanti opere pubbliche».

All'atto del voto hanno approvato il rendiconto i dieci componenti della maggioranza, mentre l'opposizione ha assunto due posizioni diverse. I due consiglieri di Alleanza per Duino Aurisina, Massimo Romita e Sergio Milos, si sono astenuti. «Il bilancio è sano – ha osservato il primo – ma ci sono ancora molte cose da fare». Nettamente contrari invece Stefano Battista (Lista Pallotta), Walter Pertot (Lega) e Daniela Pallotta e Lorenzo Pisani (Forza Duino Aurisina). «Questa giunta – ha criticato Battista – spende meno di ciò che prevedeva di spendere. Noi eravamo al 70% della disponibilità, ora l'esecutivo si ferma al 59%, il che denota incapacità di programmazione». «L'attività amministrativa che sta dietro al bilancio – ha rincarato Pipan – è scarsa. Bisogna cantierare, altrimenti si rischia di perdere contributi». Pallotta ha inoltre ricordato: «Fra l'altro molte delle cose realizzate erano frutto di impostazioni e programmi definiti da noi». L'assessore Lorenzo Corigliano ha replicato evidenziando come a breve inizieranno lavori di asfaltatura soprattutto nelle frazioni dove questi interventi mancano dagli anni Cinquanta. Gabrovec infine ha sottolineato che è giusto programmare spese a lungo termine e non fare valutazioni sul breve. —

SGONICO

Due pulmini per il trasporto degli anziani


La consegna dei pulmini

Gli anziani dei Comuni dell'Ambito territoriale Carso giuliano, Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico, avranno a disposizione due nuovi pulmini da 9 posti ciascuno. I mezzi sono stati acquistati grazie alle risorse messe a disposizione dalle amministrazioni di San Dorligo della Valle e Sgonico e i contributi della Fondazione Casali e del Rotary club Trieste Alto Adriatico. La consegna è avvenuta davanti al Municipio di Sgonico alla presenza, fra gli altri, delle sindache di Sgonico, Monica Hrovatin, e Monrupino, Tanja Kosmina, dei presidenti del Rotary, Daniela Pallotta, e della Fondazione Casali, Francesco Slocovich, degli assessori di Duino Aurisina, Marjanka Ban, e San Dorligo Della Valle, Alenka Vazzi. —

U.SA.

SERVIZI ALLE FAMIGLIE

Centri estivi e scuolabus A Muggia aumentano i posti

Luigi Putignano / MUGGIA

Quest'anno dentro tutti: è l'obiettivo che si è posto il Comune di Muggia riguardo l'ammissione dei bambini ai servizi estivi. Per quanto riguarda i centri estivi e i servizi ricreativi estivi viene ampliato il numero dei posti a disposizione, con un aumento di spesa per venire incontro alle esigenze delle famiglie. Per le attività che verranno effettuate durante l'estate, sarà inoltre potenziato lo scuolabus. L'ampliamento ha comportato anche l'apertura di un'ulteriore sede per il centro estivo dell'infanzia, presso la scuola Biancospino, mentre per il centro estivo della primaria, quest'anno è stato individuato il plesso della scuola primaria Loreti.

I servizi, sempre molto richiesti, costituiscono un importante supporto ai genitori nel periodo in cui la scuola è finita e iniziano le vacanze estive. Le novità sono state comunicate dall'assessore comunale Gianna Birnberg, attivatasi, insieme agli uffici comunali preposti, per dare risposta alle domande pervenute. Si tratta come spiegato dall'assessore «di un impegno non semplice, considerando il finanziamento aggiuntivo da predisporre e l'organizzazione da rivedere».


Un'attività dei centri estivi di Muggia

Assessore e uffici hanno lavorato fino a qualche giorno fa, per riuscire a concludere tutto in tempi brevi, considerando che tra pochi giorni si chiuderà l'anno scolastico. «Inizialmente – ha spiegato Birnberg – erano previsti un massimo di 60 iscritti per ciascun turno, per ogni servizio. Vista la grande richiesta, si è deciso di aumentare l'impegno di spesa per soddisfare il maggior numero di domande possibili. I servizi interessati – prosegue l'assessore – sono il centro estivo infanzia e quello della primaria, entrambi previsti per quattro settimane con orario 7.30-16.30, per una capienza massima di 300 posti in tutto. E il servizio ricreativo estivo, con orario 7.30-13.30 per sei settimane, ampliato, da 60 a 75 bambini, per un totale di 450 disponibili. Quest'anno inoltre abbiamo anche incrementato l'utilizzo dello scuolabus per le uscite al mare e per quelle educative, di tutti i servizi estivi e per tutte le fasce. Una risposta concreta e importante per tantissime famiglie muggesane». —

L'ATTACCO AL SINDACO DI MUGGIA E LE REAZIONI

Indagine della Digos sulle scritte ingiuriose

MUGGIA

Proseguono le indagini da parte della Digos, in collaborazione con la Polizia Locale di Muggia, per identificare l'autore delle scritte oltraggiose nei confronti del sindaco Paolo Polidori realizzate su una decina di edifici.

Nel frattempo, il primo cittadino comunica che le stesse verranno eliminate a breve. «Inizieremo togliendole dall'unico edificio pubblico dove sono state fatte, la stazione dei bus - spiega -: per quanto riguarda le altre, attualmente è in fase di invio una lettera ai privati che hanno avuto pareti o muri perimetrali imbrattati, dove li si inviterà ad effettuare la pulizia». In mancanza, sarà il Comune a provvedere alla cancellazione in virtù del Regolamento di Polizia Urbana che prevede, in caso di frasi ingiuriose, la possibilità di procedere direttamente in tempi brevi. «Approfitteremo anche per togliere alcuni disegni volgari apparsi mesi fa nell'area di Caliterna», dice il sindaco.

Intanto sono diversi i messaggi di solidarietà. «Condanniamo il gesto di chi ha imbrattato i muri delle case con scritte offensive contro il sindaco», è il commento del capogruppo Pd in Consiglio comunale, Francesco Bussani: «Esistono altri modi di manifestare pubblicamente il proprio dissenso, senza farlo di nascosto tirando il sasso e nascondendo la mano. Col sindaco, con la sua visione del mondo e con certi suoi modi condividiamo ben poco, ma per noi esistono delle regole di correttezza che non dovrebbero essere superate. Ci auguriamo che i colpevoli vengano individuati e i danni risarciti prima possibile».

Condanna anche dal consigliere comunale della lista Bussani Dejan Tic: «Esprimo la mia più sincera e ferma condanna riguardo agli atti vandalici che hanno deturpato la nostra città. Ho espresso piena solidarietà al sindaco per quanto di grave accaduto, sottolineando con forza che l'imbrattamento e l'intimidazione non saranno mai strumenti accettabili per manifestare dissenso o critica. Questi episodi non fanno altro che danneggiare l'intera comunità di Muggia, ledendo il decoro urbano e il senso civico che tutti dovremmo preservare. Il confronto politico, pur rimanendo vivace, deve sempre svolgersi nel pieno rispetto delle regole della convivenza civile». Infine dagli alleati di Forza Italia Muggia la condanna passa dall'assessore Andrea Mariucci che parla di «inqualificabile atto contro il sindaco»: «Un gesto non solo a sfregio del patrimonio ma, ancor più grave, di chiara matrice intimidatoria che anche se fosse l'atto isolato di uno squilibrato, rimane sempre un gesto vigliacco e preoccupante».—

L.P.

SGONICO

Vitovska protagonista alla Grotta Gigante

SGONICO

La Festa del Comune di Sgonico, abbinata alla sessantesima edizione della Mostra dei vini locali, entra nel vivo oggi con un appuntamento speciale: alle 17, la Grotta Gigante diventerà straordinario teatro di una degustazione dedicata alla Vitovska.

La Festa ha già vissuto la benedizione del vino protocollare, la presentazione dell'etichetta, curata dall'assessore Rado Jagodic, la degustazione di Terrano e del Sagrantino di Montefalco, e si appresta ad ospitare questa sera a a Rupinpiccolo "Incontri Di Vini" dalle 17 alle 22. Domenica, alle 18.30, premiazioni dei migliori vini e dei migliori oli.

Continua intanto, in Municipio, la mostra fotografica di Mario Magajna, che ripercorre i primi anni della rassegna vinicola. Ogni giorno saranno operativi gli stand enogastronomici: oggi e domani dalle 18, domenica dalle 16. Informazioni e iscrizioni agli eventi sul sito www.comune.sgonico.ts.it. —

U. SA.

L'OPEN DAY

A Palazzo Rittmeyer una maratona di note per svelare tutte le attività del Conservatorio Tartini

L'Aria sulla quarta corda, ovvero la Suite orchestrale n. 3 di Johann Sebastian Bach, che tutti conosciamo come sigla dei programmi-cult del divulgatore scientifico Piero Angela, sarà il tema musicale portante di Open Day 2025 al Conservatorio Tartini di Trieste, in programma oggi dalle 14.30 fino a sera: una maratona di note per aprire le porte della prestigiosa Istituzione di Alta formazione musicale della città, che ha introdotto quest'anno il dottorato nella propria offerta formativa, riferimento internazionale per gli scambi Erasmus, motore di oltre 200 eventi musicali offerti ogni anno alla libera fruizione del pubblico, frequentato annualmente da circa 650 iscritti, con un terzo di studenti di nazionalità straniera.



Appuntamento per tutti a Palazzo Rittmeyer, dove il pubblico sarà accolto dal direttore del "Tartini", Sandro Torlontano, con le docenti Roberta Schiavone e Sinead Nava, che hanno curato la "festa" di musica 2025.

Aule e dipartimenti si apriranno al pubblico e suggestive passeggiate musicali permetteranno di conoscere da vicino gli strumenti e provare a suonarli per capire l'effetto che fa averli fra le mani. Il percorso di Open Day 2025 prevede il benvenuto musicale nell'atrio, al pianoterra, nel segno di un Ensemble d'arpe. Quindi si percorreranno le rampe dello Scalone centrale di Palazzo Rittmeyer, accompagnati dalla melodia di un violino, e al II piano i visitatori troveranno un suggestivo Ensemble di violoncelli. Salendo ancora al III piano saranno accolti dal decimino di ottoni, e scendendo verso l'Aula Magna si potrà familiarizzare con la musica da camera. Quindi la visita a un'eccellenza del Conservatorio, la Stanza di Tartini, lo spazio museale permanente dedicato all'insigne violinista di Pirano al quale è intitolato il Conservatorio. Proseguendo in discesa i visitatori potranno fermarsi al I piano per approfondimenti sulla Scuola di Didattica della Musica, quindi torneranno al piano terra, per incontrare prima gli studenti del Dipartimento di musica antica, i gruppi di musica Jazz e di Nuove tecnologie e, infine, l'Orchestra d'Archi del Conservatorio per il saluto conclusivo.

Docenti e studenti saranno "cicerone" d'eccezione delle visite Open Day, che si possono prenotare fino ad esaurimento su eventbrite utilizzando il link https://conts.it/it/notizie/news/openday2025/

Prima partenza alle 14.30, ultimo tour alle 17.30, durata di ogni tour completo circa 75 minuti. Le iscrizioni al nuovo Anno Accademico si chiuderanno il 15 luglio, dettagli sul sito conts.it. —

LE LETTERE

Via San Lazzaro
Utilizzo improprio delle aree pedonali

In riferimento all'articolo "Cede canaletta in via San Lazzaro – bimba di 5 anni scivola nel buco", pubblicato a pagina 31 de "Il Piccolo" in data domenica 18 maggio 2025, ed in particolare all'affermazione dell'assessore Michele Babuder «È il risultato del passaggio giornaliero dei mezzi che consegnano la merce negli esercizi commerciali... non trovando liberi gli stalli destinati al carico e scarico, perché il più delle volte sono occupati da chi non avrebbe diritto di utilizzarli», vorrei far presente che da anni (sempre), passando in orario mattutino (6/7.30) per le vie del centro (via San Lazzaro, piazza Sant'Antonio, piazza del Ponterosso, via della Cassa di Risparmio, piazza dell'Unità d'Italia – già Piazza Grande – piazza Cavana, via di Cavana, piazza Hortis, ecc...) i mezzi che consegnano e/o ritirano la merce presso i vari esercizi commerciali, transitano regolarmente e totalmente indisturbati su tali vie, in cui vige il divieto di transito per i mezzi a motore ad eccezione dei mezzi di emergenza, se in emergenza.
Ho più volte segnalato tali episodi, in passato, sia ai diretti interessati al momento stesso del mio passaggio, sia a volte documentandoli con foto agli organi competenti, ottenendo spesso risposte più o meno sgarbate dai primi «Ma tanto a' sta ora no xe nissun», oppure «E quindi secondo ti come dovessi far?" o, addirittura, «Ma perché no te se fa i affari tuoi?» (come se la cosa pubblica non fosse anche affar mio) e nessuna risposta dai secondi.
Ho quindi rinunciato a segnalare, anche per evitare di ricevere ulteriori insulti, se non qualcosa di peggio, e mi sono rassegnato al più classico ed arrendevole "tanto fan tutti così".
Ma leggendo l'articolo in questione, mi è venuta in mente una riflessione, dato che «quelle vie, e di conseguenza il tipo di pavimentazione e di progettualità, sono destinate ai pedoni, invece c'è un costante utilizzo improprio e questi sono i risultati»: ovviamente l'assessore Babuder non può essere ritenuto responsabile dell'inciviltà di taluni cittadini, forse però l'occupazione illecita degli stalli per carico/scarico delle merci da parte di chi non ne avrebbe il diritto non è l'unico problema su cui focalizzarsi per trovare la soluzione all'utilizzo "improprio" delle vie pedonali.
Fortunatamente la bambina scivolata nella canaletta non si è fatta male.

Michele Dellavalle

Quelli del Tlt
Non è solamente irrazionale nostalgia

C'è da domandarsi se, invece che dedicarsi alla denigrazione di "quelli del Tlt", non sia il caso di chiedersi perché, a distanza di 70 anni dal ritorno dell'Italia, ci siano ancora triestini che mantengano sentimenti di estraneità dallo spirito nazionale.
Certo, è facile etichettare ciò come irrazionalità nostalgica, ma questo invece esclude di fatto la possibilità che esistano altri seri motivi. Tra di essi penso possa assumere rilievo la recriminazione sul perché, nel quadro istituzionale italiano, non si sia riconosciuto alla nostra città un ruolo adeguato al suo importante passato ed alla dimensione internazionale del suo Porto Franco.
Lo si poteva realizzare quantomeno sul versante della concessione d'una autonomia istituzionale simile alle province autonome di Bolzano e Trento. Trieste capoluogo regionale appare infatti una opportunistica foglia di fico destinata ad occultare una realtà in cui, per numeri demografici ed economico/sociali, la nsostra città risulta oggettivamente subordinata alla considerevolmente maggioritaria componente friulana, questo con le inevitabili conseguenze sul piano politico.
Un ulteriore più che giustificato motivo di insoddisfazione non può che scaturire dal fatto che il Governo italiano continua a non garantire al nostro Porto Franco i suoi sacrosanti diritti derivanti dal vigente Trattato di pace del 1947. Ne è esempio emblematico il mancato riconoscimento, con la sostanziale complicità di tutti i partiti e i sindacati cittadini, di quel regime di extradoganalità per il nsostro Porto (previsto dal citato Trattato) che se attuato non potrebbe che portare beneficio ad un settore economico fondamentale come quello industriale che è in piena ed inarrestabile decadenza.

Giorgio Cerovaz

Posteggi
Dieci stalli riservati ma mai utilizzati

Vorrei segnalare vista la cronica mancanza di parcheggi nella nostra città ci sono dieci posti auto riservati alla sanità marittima davanti al mercato ortofrutticolo in riva Ottaviano Augusto completamente inutilizzati sia di giorno che di notte.

Silvio Basez

Sigarette al bar
Fumo all'aperto ma con educazione

Sì, lo so... si può fumare all'aperto... ma ci sono dei fumatori poco educati che nei bar accanto a me "non fumatore" mi soffiano il fumo in faccia e in gola... Come si dice in triestino "ghe vol un poco de quel che se ciama", ovvero educazione.

Giorgio Gabrielli

Elicotteri e falesie
Che tipo di turismo vogliamo?

Leggo che elicotteri sorvolano le falesie di Duino. Non posso credere che siano stati rispettati tutti i vincoli, e se così fosse penso che debbano essere urgentemente riveduti: empiricamente mi risulta che, anche a distanza, l'elicottero faccia un rumore intensissimo che mi pare incompatibile con la tranquillità necessaria a specie ornitologiche rare che nidificano sulle falesie.
A parte questo, mi pare più che condannabile l'inquinamento acustico che sfregia l'incanto di quel promontorio, di quel luogo assolutamente magico anche grazie al silenzio che permette di godere appieno il paesaggio e che per questo attira molti più turisti di quanti ne possano trasportare i voli in elicottero.
Qui si tratta di scegliere che tipo di turismo vogliamo: vogliamo il mordi e fuggi senza rispetto per i luoghi, un turismo che distrugge bellezza perché non capisce il fascino della complessità, oppure un turismo colto e consapevole che vuole la salvaguardia di quel che ne rimane, e che sa apprezzare l'offerta culturale della nostra città.
Chiedo l'intervento di un'autorità che possa bloccare questo sfruttamento miope e a mio parere anche vile di una zona stupenda, riconosciuta come il fiore all'occhiello dell'offerta paesaggistica della provincia.

Eliana Calza

Piazza della Libertà
Chiudere i sottopassi non è la soluzione

Soluzioni ai disagi.
La chiusura dei sottopassi di piazza della Libertà mi ricorda il caso di piazza Venezia dov'erano state tolte le panchine perché occupate da un senza tet-

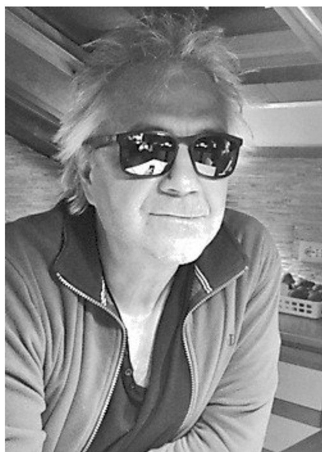
GLI AUGURI DI OGGI



ANDREA Cavalcando ai 55 anni sei arrivato. Tanti auguri Franco, Tatiana, Federico, amici e parenti tutti.



CORRADO
Sei sempre il meglio auguri.



GIORGIO
70!!! Buon Compleanno ragazzo, tanti auguri dai tuoi fastidiosi preferiti!



RENATA e MARINO
60 anni insieme e non sentirli! Un esempio luminoso di affetto e complicità per tutta la famiglia! I vostri nipoti e parenti più cari vi stringono in un abbraccio colmo di gratitudine e amore.

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Paolo Ukmar per il suo compleanno dalla moglie Laura 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI.

In memoria di Natalia e Renato Seibold da Claudio e Eliana Seibold 50,00 pro FONDAZIONE ALDO E ADA MODUGNO C/O B.CA COMMERCIALE ITALIANA.

80° DELLA LIBERAZIONE

Inaugurata la mostra a Santa Barbara



Nell'ambito delle celebrazioni per l'80° anniversario della Liberazione e degli eventi promossi dall'Unione dei circolari culturali sloveni Zskd Ets, l'Associazione sloveni del Comune di Muggia Kiljan Ferluga e la sezione Anpi/Vzpi di Muggia hanno allestito con il patrocinio del Comune di Muggia la mostra fotografica "Santa Barbara: una comunità tra Resistenza e ricordo", che testimonia il tributo che i suoi abitanti hanno dedicato ai partigiani del paese e delle frazioni vicine. Ieri il taglio del nastro (foto Lasorte).

to.
Perché non curare il male alla radice?
Sarebbe una vita migliore per tutti e darebbe conferma che viviamo in un Paese civile e democratico.

Marina Goich

Demografia

Essere anziani non è una disgrazia

Leggo il titolo apparso domenica 25 sul nostro Piccolo. "Tra dieci anni 50 mila anziani in più"; seguito dal sottotitolo che inizia con: "L'allarme lanciato dalla Cgil...".
Dunque, il fatto che ci saranno tante persone in più ancora vive sembra una disgrazia.
Ovviamente condivido il senso complessivo del servizio sull'allarme demografico, pesantissimo, per le evidenti ricadute di tipo sociale e sanitario, ma francamente forse era meglio sottolineare il fatto che non si fanno più figli. Sui motivi di questo fenomeno, che coinvolge molte società cosiddette affluenti ma non quelle povere, si sono fatte analisi esi sono scritti manuali infiniti, ma alla fine, sotto sotto, possiamo parlare di egoismo?
Firmato, un novantenne che chiede scusa di esistere.

Tullio Balzano

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 29/5/2025

BARI	45	10	60	68	59
CAGLIARI	4	31	24	61	63
FIRENZE	71	59	65	53	46
GENOVA	21	26	50	63	86
MILANO	46	52	45	21	15
NAPOLI	88	90	17	46	12
PALERMO	31	40	71	32	12
ROMA	86	81	41	12	19
TORINO	75	32	64	46	4
VENEZIA	26	65	38	56	60
NAZIONALE	16	55	64	57	12

10e LOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

4	10	21	24	26
31	32	40	45	46
52	59	60	65	71
75	81	86	88	90

Numero Oro 45 – Doppio Oro 45-10

SuperEnalotto

27-32-51-67-71-81

Jolly 35 – Superstar 90

JACKPOT 6.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	158.372,65 €
Ai 419	4	450,03 €
Ai 15.134	3	33,88 €
Ai 245.345	2	6,14 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	45.003,00 €
Ai 111	3	3.388,00 €
Ai 1.730	2	100,00 €
Ai 12.983	1	10,00 €
Ai 35.562	0	5,00 €

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Giovanna d'Arco (vergine)

Il giorno è il 150°, ne restano 215

Il sole sorge alle 5.20 tramonta alle 20.45

La luna sorge alle 8.10 cala alle 0.35

Il proverbio Non v'è armonia più bella dell'armonia del cuore e della bocca.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco, 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
28 maggio	9	88
29 maggio	5	97
30 maggio	7	98
31 maggio	10	95
1 giugno	8	104
2 giugno	15	104

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

STILE

I vini d'alta quota destinati alla vetta

ROSSANA BETTINI

La rubrica di oggi è dedicata ai vini d'alta quota. Per comprendere come la vite possa sopravvivere a elevate altitudini senza forzare le normali condizioni ambientali, basterebbe immaginare la montagna come un magnifico parco naturale, dove non esistono sistemi d'irrigazione e diserbanti e dove non servono fitofarmaci contro le aggressioni fungine come l'oidio, perché a questa altitudine è l'intensità del sole a sterilizzare le spore presenti sulla sua superficie, oltre ad accelerare incredibilmente il metabolismo dell'uva, e a stimolare i polifenoli, aumentando l'aromaticità del vino. Nel 2018 il "Pure Land & Super-high" coltivato in Tibet a 3.500 metri è entrato nel Guinness World Records come il vigneto più alto al mondo: 67 ettari con 11 varietà di uve locali utilizzate principalmente per la produzione dei pregevoli "Ice Wine" (i famosi "vini di ghiaccio") ottenuti da grappoli congelati. Il vigneto tibetano è superato solo dal "Terra Madre", piantato in Perù a 3.660 metri dal visionario wine maker Roberto Cipresso.

In Europa non mancano esempi di vigne ad alta quota e, benché l'impossibilità di misurazioni ufficiali vivacizzi il contendersi del primato, l'attenzione si concentra attorno a Svizzera, Spagna e Italia. Nel nostro Paese dalle mille sfumature orografiche le situazioni pedoclimatiche estreme si verificano dal Monte Bianco all'Etna, dove la viticoltura di montagna è favorevolmente praticabile. Seppure lontanissima dalle altitudini del Nuovo Mondo o dell'Asia, anche l'Italia vanta alcuni esempi di viticoltura in quota: alle pendici del Monte Bianco in Valle D'Aosta a 1.210 metri; a Cava di Melis in Calabria a ben 1.300 metri; nella nostra regione, a Sappada, a 1.305 metri. Qui, nel 2009 l'ingegnere Marco Bravi (docente a La Sapienza, nato a Imola, ma sappadino d'adozione) viene folgorato dalla luminosa bellezza del placido paese alpino e, affascinato dai panorami spettacolari e dall'autenticità delle tradizioni, nel 2009 mette a dimora le prime piante nella vigna Plodar Percbain. Il progetto di un grande vino del territorio è appoggiato dagli amici di Bravi, primi fra tutti i titolari del ristorante Laite, considerato fra i top internazionali: il compianto Roberto Brovedani e la grande chef Fabrizia Meroi, oggi anche ambasciatrice di "Insra" (*nostra* in "lingua" sappadina) elegante ed eccellente elisir. Tuttavia il vigneto più alto d'Italia si trova a Cortina d'Ampezzo, a 1.350 metri: "Vigna Major" nasce nel 2011 grazie all'enologo ampezzano Fabrizio Zardini, al notabile locale Federico Menardi e al noto prosecchista trevigiano Gianluca Bisol. Dopo alcune bottiglie sperimentali, si attende la vendemmia 2025 per degustare il profumato spumante cortinese ottenuto da uve Solaris e destinato a rimanere …in vetta.

… questione di Stile

ENOGASTRONOMIA E TURISMO

Al debutto il 5 giugno Borgo Teresiano Wine Festival, tra tour e degustazioni

Punta a valorizzare l'area del Borgo Teresiano e la sua lunga storia legata al commercio e all'artigianato, il primo Borgo Teresiano Wine Festival, festival itinerante di vino in città, presentato ieri in Municipio dalla vicesindaca e assessore alle Politiche economiche Serena Tonel con la dirigente del Servizio Attività economiche, Francesca Dambrosi, alla presenza del vicepresidente vicario della Fipe Trieste, Bruno Vesnaver, di Filippo Vidiz di Freshmedia srl e di Elena Parovel dell'omonima azienda.

Borgo Teresiano Wine Fest, che si terrà dal 5 all'8 giugno, si pone l'obiettivo di estendere la promozione delle attività in tutto il Borgo Teresiano, coinvolgendolo nella sua interezza - da piazza Oberdan e via Ghega fino al canale di Ponterosso.

Filo conduttore della manifestazione è la volontà di valorizzare il settore vitivinicolo della provincia e in particolare le imprese vitivinicole del Carso. Ad accompagnare il pubblico saranno eventi e tour che prevedono anche momenti musicali, teatrali, artistici, visite naturalistiche oltre ad approfondimenti e incontri sull'enogastronomia. Protagonisti della manifestazione saranno tanti artigiani del territorio e produttori conosciuti e apprezzati. L'infopoint sarà collocato nello spazio Bin in via Paganini ed è a disposizione anche una "wine map" con tutti i locali coinvolti, sul sito ufficiale www.borgoteresianowinefest.it. Per tutte le informazioni e le prenotazioni dei tour, il sito di riferimento è www.esperienzeanordest.it. Previsti anche tour in bici, il tracciato prevede di raggiungere una cantina urbana, dove le persone saranno accolte dal vignaiolo per una visita con degustazione. Taglio del nastro il 5 giugno alle 16 nello spazio Bin. —

OGGI

All'Hotel Milano via alle selezioni per Miss Trieste

Il concorso di bellezza Miss Trieste torna anche quest'anno con le nuove selezioni. Il casting, aperto alle ragazze tra i 16 e i 26 anni, si terrà oggi all'Hotel Milano di via Ghega dalle 16.30 alle 18. Per partecipare è sufficiente presentarsi con un documento di identità. Miss Trieste, ricordano gli organizzatori, «è un'occasione per crescere, confrontarsi, imparare a stare sul palco, davanti a una giuria, a un pubblico, ma soprattutto davanti a se stesse». —

CULTURE

Cinema

Salvatores La variante di Trieste

Il regista ha annunciato a Milano alla presentazione dei “Corti senza confine” che girerà il sesto film nel capoluogo tratto dal romanzo di Paolo Maurensig

L’ANNUNCIO

ELISA GRANDO

Un nuovo filo legherà il cinema di Gabriele Salvatores al Friuli Venezia Giulia, in particolare a Gorizia e Trieste: il suo prossimo film sarà tratto dal romanzo “La variante di Lüneburg” dello scrittore goriziano Paolo Maurensig, edito da Adelphi. La conferma ufficiale del regista è arrivata durante la conferenza stampa del progetto “Corti senza confine” che, nell’ambito di Go!2025, ha visto a Gorizia e Nova Gorica otto troupe cinematografiche al lavoro su altrettanti cortometraggi che raccontano lo spirito della Capitale Europea della Cultura e un nuovo modo di superare il concetto di frontiera.

Salvatores, da presidente della giuria di “Corti senza confine”, ha selezionato gli otto progetti tra più di 151 proposte. “La variante di Lüneburg”, invece, sarà girato ed espressamente ambientato a Trieste: per il regista è il sesto film nel capoluogo giuliano dopo i due capitoli di “Il ragazzo invisibile”, “Tutto il mio folle amore”, “Comedians” e “Napoli-New York”. Il suo primo incontro con la regione è avvenuto già nel 2008, quando ha girato «sui Magredi amati da Pasolini» il film “Come Dio comanda”.

«”La variante di Lüneburg” è un noir ambientato nel mondo degli scacchi: racconta di due persone che, per tutta la vita, continuano a sfidarsi davanti a una scacchiera, quasi come “I duellanti” di Ridley Scott», anticipa Salvatores. Il film, le cui riprese inizieranno a fine novembre, avrà attori italiani e tedeschi e sarà girato in due lingue. Con un dettaglio diverso ma fondamentale rispetto al romanzo, edito da Adelphi e ambientato a Vienna e Monaco anche durante il nazismo e la Shoah: «Ho fatto diventare il protagonista triestino. È ebreo, e a Trieste c’è una delle più grandi comunità ebraiche in Italia», dice Salvatores. In un certo senso anche questa è una vicenda di frontiera, «ma nel romanzo i confini sono cattivi. Il bello di questa storia è che racconta due persone distanti che si ritrovano a sfidarsi sulla scacchiera come se fossero fuori dal mondo». Tornare a girare a Trieste, confida il regista, «è rassicurante: mi sento un po’ a casa, ho tanti amici. Trieste è diventata la mia Cinecittà. Ma mentre a Roma si gira spesso nei teatri ricreando gli ambienti, in Friuli Venezia Giulia si può girare facilmente all’aperto, una cosa che amo moltissimo. Anche gli interni dei palazzi di Trieste sono straordinari e li userò nel mio nuovo film».

Il legame tra Salvatores e la regione quindi non si è mai interrotto anche grazie al lavoro di selezione per “Corti senza confine”. Il regista lo ha raccontato nella conferenza stampa a Milano in dialogo con Massimiliano Finazzer Flory, direttore artistico della mostra "Un viaggio da fare", visitabile fino al 15 giugno a Palazzo Morando e dedicata ai Maestri del ‘900 di frontiera. «Cercavamo progetti di film che non fossero solo documentari o storici ma che raccontassero il tema della frontiera in maniera più libera, fantastica, poetica», ha detto il regista. Il progetto, voluto dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia/Direzione Centrale Cultura con FVG Film Commission – PromoTurismoFVG, coinvolge giovani registi e autori già noti. In “Confini, canti” il pluripremiato artista dell’animazione Simone Massi reinventa, con la tecnica dei pastelli a olio su carta, la Piazza Transalpina, mentre in “L’estate che verrà” Mauro



Lodi racconta l’amicizia tra un ragazzo italiano e uno sloveno allo Staatsgymnasium di Gorizia, negli anni sconvolti dalla guerra.

La regista britannica-australiana Emma Jaay legge il confine coi toni della favola moderna in “Meja / Frontiera”, Lorenzo Fabbro in “La battaglia delle spazzole” sceglie invece la commedia per raccontare la routine di due netturbini sul confine, “Vivere” di Chiara Cremaschi abbraccia il road movie in un bosco tra Italia e Slovenia mentre “L'osservatore dell’est” del friulano Alberto Fasulo sfiora il western con un incrocio di sguardi sulla frontiera tra l’acquirente di un appartamento in Piazza Transalpina e un osservatore dal lato sloveno della piazza. Infine “Cos te costa” del triestino Davide Del Degan declina il tema in chiave metafisica nel cimitero di Merna, diviso dal confine, e “Il ponte” dell’esordiente Giacomo Bendotti incrocia i passaggi di quella frontiera che fu viaggio per gli esuli come per i migranti della rotta balcanica. A interpretare gli otto corti vedremo anche attori celebri come Ksenija Rappoport, Lucia Mascino e Giorgio Colangeli.

«Attraverso “Corti senza

ARTE - ALLE 18.30 L’INAUGURAZIONE

Il progetto Unfolding Desire esplora il Parco di San Giovanni

FRANCESCA SCHILLACI

L’impegno artistico come atto politico, la salvaguardia della memoria e la teoria dell’archivio sono i tre grandi motori che muovono “Unfolding Desire”, progetto artistico di ricerca con risonanza internazionale che si basa sulla relazione di esperienze condivise per immaginare possibili futuri in un tempo che vede sempre più impulsi autoritari e disincanto dell’autenticità. Il progetto è curato da Francesca Lazzarini e Elham Puriya Mehr, promosso da AiR Trieste in partnership con La Collina Cooperativa Sociale, Trieste Contemporanea e Griffin Art Projects e sarà inaugurato oggi alle 18.30 nella sede di Trieste Contemporanea in via del Monte 2/1, visitabile fino al 20 giugno. Alle 19 seguirà la performance dell’artista Evann Siebens con Samuel Codarin e Pavel Berdon.

Un lungo percorso di interazione e costruzione del progetto ha coinvolto in particolare le artiste Ofri Cnaani e Evann Siebens che attraverso le loro opere fanno di “Unfoldig Desire” un’esplorazione del parco di San Giovanni come luogo affettivo, non solo portatore di memorie necessarie, ma anche come dimensione sensoriale dove ogni desiderio rimasto



Un’opera di Ofri Cnaani

silente può essere ascoltato e trasformato in pratiche collettive di cura e conoscenza. In collaborazione con gli operatori sanitari e utenti di Escuchame di Radio Fragola e del Collettivo Marte, il parco e la relazione tra le persone è il focus dell’intero progetto. Partendo da un importante lavoro di ricerca del materiale conservato nel Centro di Documentazione dell’ex Ospedale Psichiatrico (CDD), le artiste hanno indagato un passato fatto di lotta per la deistituzionalizzazione e l’emancipazione delle persone. Nello specifico, il lavoro artistico di Cnaani parte da una possibile digitalizzazione di materiali del centro rimasti cartacei, sfidando le logiche archivistiche per creare invece una vicinanza dei documenti a partire dalle risonanze tra i vari contenuti. Il processo di indagine si è basato su un workshop con i partecipanti di Escuchame e Collettivo Marte che insieme hanno scelto i documenti da riportare in vita, oltrepassando i limiti delle tecnologie di archivio. Il risultato è una serie fotografica e un video.

Con la stessa interazione tra partecipanti, anche i collages fotografici performativi creati dall’artista Evann Siebens si rifanno ai documenti del centro e esplorano la nozione di perturbante, depotenziandola da un costrutto negativo per valorizzarne la capacità di sovvertire l’ordine e ridare voce ai desideri proibiti. Ogni immagine è carica di movimento come simbolo di disubbidienza ad un passato che imponeva normative rigide e gelide. Il 5 giugno le curatrici Francesca Lazzarini ed Elham Puriya Mehr condurranno una visita guidata alla mostra accompagnata da un intervento online dell’artista Ofri Cnaani. —

FATTI & PERSONE

Addio a Ngugi wa Thiong’o (Premio Nonino nel 2001)

Ngugi wa Thiong’o, il più noto scrittore keniano e più volte candidato al Premio Nobel per la letteratura, è morto all’età di 87 anni negli Stati Uniti, dove risiedeva da anni. Celebrato in tutto il mondo come il principale romanziere dell’Africa Orientale, aveva vinto il Premio Nonino a Percoto nel 2001. Scrittore, drammaturgo, saggista e accademico, aveva iniziato la sua carriera scrivendo in inglese, ma in seguito ha abbracciato la sua lingua madre, il gikuyu, diventando un pioniere della decolonizzazione linguistica nella letteratura africana. Tra le opere più note, “Un chicco di grano” , “Il mago dei corvi” e “Diavolo in croce” , scritto su fogli di carta igienica durante la prigionia come oppositore dell’allora presidente Arap Moi. La sua prima opera, “Weep Not, Child” (1964; tradotto in italiano con il titolo “Se ne andranno le nuvole devastatrici” da Jaca Book nel 1975) fu il primo romanzo in lingua inglese scritto da un autore dell’Africa orientale. —



Il regista Gabriele Salvatores a Milano alla presentazione dei Corti senza confine per Go!2025 GIGI COZZARIN FOTOGRAFO

confine”», spiega il Vicepresidente e Assessore alla Cultura e Sport della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Mario Anzil, «celebriamo il messaggio della cultura di frontiera che il Friuli Venezia Giulia, in questi ultimi anni, ha voluto trasmettere: il confine non come limite ma come spazio di incontro, confronto e creatività, un invito a superare le barriere reali e simboliche. Questi otto cortometraggi raccontano al pubblico internazionale la storia, la memoria e la forza di GO! 2025».

I film saranno mostrati in anteprima alle Giornate FICE organizzate dalla Federazione Italiana del Cinema d'Essai e dall’Associazione Palazzo del Cinema - Hiša Filma, dal 30 settembre al 3 ottobre proprio a Gorizia e Nova Gorica. «Il passaggio da un luogo in cui sei abituato a vivere, dalla confort zone, a un posto altro è uno dei temi che ho frequentato di più nei miei film», dice Salvatores. «E anche in questi corti ci sono personaggi costretti a partire da un luogo, superare un confine che non è solo geografico ma interno, e scoprire un nuovo modo di vedere le cose». —

MUSICA

Il Verdi di Pordenone festeggia i primi vent’anni con Daniela Barcellona

Stasera il concerto del celebre mezzosoprano triestino
In programma arie di Mozart, Rossini, Verdi, Bellini e Cilea

LA RECENSIONE

PATRIZIA FERIALDI

Il Teatro Verdi di Pordenone festeggia oggi il ventennale dall’inaugurazione con un grande concerto lirico che avrà luogo stasera alle 20.30, protagonista il celebre mezzosoprano Daniela Barcellona accompagnata dall’Orchestra della Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste diretta dal Maestro Alessandro Vitiello, accanto a lei anche due giovani cantanti emergenti come il mezzosoprano Giulia Alletto e il tenore Simone Fenotti.

In programma un excursus tra le più famose ouvertures e arie d’opera di Mozart, Donizetti, Verdi, Rossini, Bellini e Cilea. Per la grande artista triestina è questa una bella occasione di ritornare nella propria regione dopo aver conseguito un’importante affermazione personale partecipando alla prima mondiale della nuova opera di Francesco Filidei “Il nome della rosa”, ispirata all’iconico romanzo di Umberto Eco e andata in scena al Teatro Alla Scala di Milano il mese scorso.



Il mezzosoprano triestino Daniela Barcellona

Che tipo di esperienza è stata partecipare alla prima esecuzione di un’opera contemporanea così particolare?

«Per me è stata la seconda volta che ho affrontato un repertorio contemporaneo, dopo l’esecuzione di uno Stabat Mater scritto da una mia amica compositrice spagnola molti anni fa, e devo dire che è stata un’esperienza davvero elettrizzante. Con Francesco Filidei siamo amici e anche per questo ci siamo sentiti spesso - durante la stesura della partitura - in merito alla tessitura che meglio si adattava alla mia vocalità, proprio come avveniva un tempo con i compositori che scrivevano per quel preciso soprano, contralto o tenore».

Quale tipo di musica si è trovata ad affrontare?

«È un’opera molto complessa e non si tratta di musica orecchiabile sin dall’inizio. Io e gli altri cantanti abbiamo dovuto studiarla da una simulazione fatta al computer, proprio per capire la ritmica, la costruzione vocale, gli strumenti. Quindi è stato un approccio di scoperta molto interessante ma anche molto difficile entrare nello stile giusto e in questo il continuo contatto con il compositore è stato di aiuto».

C’è qualche particolare che l’ha colpita musicalmente?

«All’inizio tutti noi avevamo l’idea di qualcosa di strano, dal quale non si riusciva a capire la direzione, il senso. Poi durante le prove, ascoltando gli interventi dei colleghi ma anche dei tre cori, che cantano contemporaneamente cose diverse e difficilissime, piano piano ho iniziato a scoprire elementi che mi sono piaciuti moltissimo, tipo il riferimento al canto gregoriano con il ‘Victime paschalis’, citazioni verdiane del Falstaff e pucciniane dello Schicchi. E poi anche gli accordi rock di una chitarra mentre viene nominato il diavolo e l’inserimento di suoni particolari per creare disagio inconscio nell’ascoltatore».

Da grande specialista di ruoli en travesti, come si è preparata per portare in scena il personaggio del terribile inquisitore Bernardo Gui?

«Gui è un personaggio storicamente esistito, ha scritto un libro sulla pratica dell’inquisizione ed è passato alla storia per la sua malvagità e abitudine di estorcere false confessioni con la tortura. Quindi un uomo orribile, negativo, un giudice spietato, ben diverso dai miei soliti personaggi rossiniani en travesti, che sono sì dei guerrieri ma fondamentalmente buoni e positivi e io, che non riesco a essere cattiva in scena, ho dovuto superare il trauma di interpretare un personaggio così negativo. A renderlo scenicamente credibile mi hanno molto aiutato sia il regista Damiano Michieletto, con il quale mi sono subito trovata in grande sintonia, che lo staff del trucco che, attraverso effetti speciali di makeup, mi ha trasformato in un modo da rendermi irriconoscibile anche a me stessa. Addirittura la prima volta che mi hanno truccato, quando sono rientrata nel mio camerino, mio marito che era presente mi ha chiesto cosa volessi, senza accorgersi chi fossi veramente. Quindi in quest’opera ci sono tantissime sfumature sceniche e musicali che ancora devo capire e che scoprirò con ulteriori rappresentazioni, dato che l’opera verrà replicata prossimamente sia a Genova che a Parigi».

E dopo gli ingombranti panni di Bernardo Gui quale ruolo l’aspetta?

«Quest’estate sarò nuovamente al Rof di Pesaro, dove ho sempre fatto solo ruoli en travesti. Invece adesso, per la prima volta, finalmente vestirò i panni femminili di Isabella dell’Italiana in Algeri e ne sono davvero felicissima». —

MUSICA - L’ATTIVITÀ ESTIVA DELLA SOCIETÀ DEI CONCERTI DI TRIESTE

Al via il Muggia Beethoven Fest con il pianista Pietro De Maria

Conclusa con successo nel segno di Gershwin la sua 93ˆ stagione concertistica, la Società dei Concerti di Trieste non si ferma, anzi riparte alla grande con tre rassegne estive, di cui una nuova e due riprese. La prima riguarda il “Muggia Beethoven Fest” ovvero un’immersione nel mondo di Beethoven della durata di 4 giorni che vede il coinvolgimento della Biblioteca Beethoveniana, il Comune di Muggia, la Società dei Concerti di Trieste, la Beethoven-Haus Bonn, il Gal Carso e l’Associazione de Banfield. Il progetto è nato per valorizzare il prezioso patrimonio della Biblioteca Beethoveniana e promuovere il turismo culturale nel territorio di Muggia. Il ricco programma del nuovo Festival propone 20 appuntamenti comprendenti concerti di artisti di fama internazionale ma anche affermati musicisti del territorio, visite guidate alla scoperta dei tesori locali, conferenze, laboratori e degustazioni di prodotti tipici. Inaugurato ieri dalle esibizioni del duo Mattia Fusi pianoforte- Alessandro Pietro Dore violoncello e della pianista Giulia Toniolo, il Festival prosegue fino Alla chiusura di domenica 1 giugno, con il concerto affidato al Quartetto d’archi Arola e il pianista Pietro De Maria.



Pietro De Maria DMITRIJ MATVEJEV.

La rassegna “Estate in Musica” porta invece per quattro serate la grande musica in luoghi di straordinaria bellezza della nostra regione. Dopo il concerto della pianista Giulia Toniolo ieri al Teatro Verdi di Muggia, venerdì 6 giugno alle 20.45 il Giardino di Palazzo Lantieri a Gorizia ospiterà il Quartetto d’archi Puracorda, in programma musiche di Schubert e Louise Adolpha Le Beau, a seguire il Quartetto d’archi Animato proporrà - venerdì 13 giugno ore 19 - una selezione dai quartetti dell’op.18 di Beethoven all’Azienda Agricola Tenuta Della Casa, Località Novali 1 a Cormons, mentre il gran finale si terrà al Castello di Miramare a Trieste - giovedì 19 giugno alle 20.45 – con il concerto dell’orchestra sinfonica I Pomeriggi Musicali diretta da Alessandro Cadario e Davide Cabassi al pianoforte, in programma musiche di Beethoven e Mendelssohn.

Infine la rassegna “Musica con Vista” propone due appuntamenti nel Parco del Civico Museo Sartorio di Trieste, entrambi alle 21: lunedì 30 giugno suonerà lo Stauffer Cello Quartet e lunedì 14 luglio sarà la volta del Trio Kobalt. «Tutte le tre rassegne – spiega il direttore artistico Marco Seco – racchiudono progetti artisticamente particolari, pensati per coinvolgere il pubblico con proposte musicali sempre di alto livello mentre il nuovo Festival Beethoven valorizza la città di Muggia».

Biglietti in vendita online su Vivaticket, al Ticket Point di Corso Italia, nella sede della SdC e un’ora prima dell’inizio del concerto nel luogo di svolgimento.—

P.F.

APPUNTAMENTI

Dalle 9.45
Garanzia e sicurezza nel dono del cibo

Il Banco Alimentare ha organizzato un convegno sulla sicurezza alimentare, dal titolo "Garanzia e sicurezza nel dono del cibo", che si terrà nella sala maggiore della Camera di Commercio dalle 9.45. I relatori saranno Vittore Mescia, Responsabile Operation della Fondazione Banco Alimentare ETS e Pierangelo Galimberti, Medico Veterinario e membro del Comitato Tecnico Scientifico di Fondazione Banco Alimentare.

Alle 11
Inaugurazione "Abitare il paese"

Oggi alle 11 al Mercato coperto di via Carducci si terrà la presentazione e inaugurazione della mostra "Abitare il paese - Bambini e ragazzi per la città del futuro".

Alle 17
Assemblea generale di Dialoghi europei

L'assemblea generale 2025 dei soci di Dialoghi Europei convocata per il oggi alle 17, in prima convocazione, e alle 17.30, in seconda convocazione, al Circolo della Stampa, (corso Italia 13, primo piano). Anche i simpatizzanti sono benvenuti.

Alle 18.30
"Ricordando Eddie Cosina"

"Ricordando Eddie Cosina". A corollario dello spettacolo "Il mio nome è Eddie" in ricordo dell'agente muggesano di scorta del giudice Borsellino andato in scena con successo in tutta la regione a cura dell'Orchestra a Fiati "Città di Muggia" sono previsti due lezioni-concerto a ingresso libero rivolte agli studenti delle terze medie domani, oggi e venerdì prossimo 6 giugno alle 18.30 alla sala conferenze del Comprensorio di San Francesco di Muggia.

Alle 19
Lezione su "Teosofia e psicologia integrale"

Questa sera alle 19, nella Sede Teosofica di via E.Toti 3, il signor Davide Melon terrà l'ottavo incontro su "Teosofia e psicologia integrale". Ingresso libero.

Alle 19
In mostra gli artisti dell'Upt

Oggi alle 19 al Knulp di via Madonna del Mare 7° inaugurazione della mostra di ventuno artisti dell'Università popolare di Trieste. La mostra sarà visitabile dalle 9 alle 21.

Autoaiuto/3
Narcotici anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.

Autoaiuto / 4
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Incontri giornalieri.



La lettura dell'Inferno col Petrarca

A conclusione dell'edizione di quest'anno del progetto Classici ad Alta Voce, Il Liceo Petrarca e l'Associazione ex allievi, promuovono una lettura pubblica integrale dell'Inferno di Dante: studenti ed ex studenti si alterneranno nella lettura dei 34 canti. Oggi in pazza Cavana, dalle 16.



Presunto ritratto di Giacomo Casanova

TRIESTE - ALLE 16 AL MUSEO PETRARCHESCO

Scoprire gli scritti e i viaggi avventurosi di Giacomo Casanova

Oggi alle 16 al Museo petrarchesco piccolomineo (via Madonna del mare 13, terzo piano), inaugurazione della mostra ""In viaggio con Casanova. L'approdo a Trieste" a cura di Alessandra Sirugo.

La mostra, ad ingresso libero, è aperta da lunedì a sabato dalle 9 alle 13, il mercoledì anche dalle 14 alle 18; chiusa la domenica e le festività e proseguirà fino al 10 gennaio 2026. Nel 2025, anno in cui ricorrono i 300 anni dalla nascita di Casanova (1725-1798), il Comune di Trieste, Assessorato alle Politiche dell'Educazione e della famiglia, Servizio Scuola, Educazione e Biblioteche ricorda il periodo in cui lo scrittore veneziano ha vissuto a Trieste, dal 15 novembre 1772 al 14 settembre 1774, con la mostra "In viaggio con Casanova. L'approdo a Trieste".

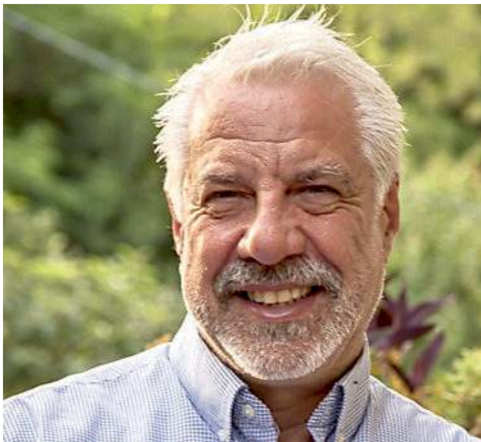
Al Museo petrarchesco piccolomineo, si potranno ammirare prime edizioni patrimonio della Biblioteca Civica, stampe e pubblicazioni che illustrano la cultura teatrale e letteraria del suo tempo. Infatti l'avventuriero, dopo essere evaso dai «Piombi» ed aver vagato in Europa in cerca di un impiego degno di lui, lascia il segno del suo talento di brillante narratore nelle raccolte librarie della Biblioteca Civica "Attilio Hortis". Su questi scaffali sono collocati undici esemplari delle opere dell'intraprendente uomo di lettere e alcuni articoli di politica internazionale sull'«Osservatore triestino».

Dalla scelta operata da Alessandra Sirugo, autrice del censimento degli esemplari della "Hortis", scaturisce il ritratto di un autore dalla scrittura chiara ed avvincente, assiduo spettatore dei teatri di Trieste e catalizzatore dell'attenzione nei salotti della buona società .

L'evento, nato dalla collaborazione con il progetto dell'Università Ca' Foscari, incentrato sulle attività di ricerca e di divulgazione del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati (Dslcc) sotto la direzione di Antonio Trampus, è coordinata con l'esposizione di via Torino "In viaggio con Casanova. Porti e approdi dall'Adriatico al Levante: Trieste, l'Istria, Fiume e la Dalmazia", che inaugura sempre nella giornata odierna alle 17.30.

Visite guidate alla mostra sabato alle 11 e su appuntamento (interi: 4,50 euro; ridotti 2,50 euro).

Per informazioni: tel 0406758184 e-mail: museopetrarchesco@comune.trieste.it









SPETTACOLO

Quando Einstein incontra Joyce Al Miela "Natura Facit Saltum"

Oggi l'evento per il centenario sui rapporti tra meccanica quantistica e letteratura

Giulia Basso

Cosa accade quando l'infinitamente piccolo dell'atomo dialoga con l'infinitamente complesso della parola scritta? Quando i paradossi della meccanica quantistica si specchiano nelle ambiguità della letteratura contemporanea? È la sfida intellettuale che animerà l'evento "Natura Facit Saltum": oggi, alle 18. al Teatro Miela, in occasione del centenario della meccanica quantistica, la Fondazione Internazionale Trieste e l'Ogs hanno orchestrato un dialogo audace tra scienza dura e immaginazione letteraria. La domanda che animerà il dibattito, a ingresso libero, è ancora senza risposta: perché la letteratura ha assimilato i concetti della scienza deterministica – da Euclide a Newton – ma sembra refrattaria ai paradigmi quantistici? «Non che i letterati, come Italo Calvino, abbiano tecnicamente capito perché la Luna non cada sulla Terra - riflette Stefano Fantoni, presidente della Fit - ma ne parlano usando metafore scientifiche, con la percezione di sapere perché i moti degli astri seguano le equazioni di Newton. Perché la stessa percezione non c'è per la meccanica quantistica?».

L'interrogativo affonda negli anni Duemila, quando il Laboratorio interdisciplinare della Sissa, allora diret-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

La trama fenicia	16.00-17.50-19.40 21.30 (in originale con s.t.)
Fuori	16.30-18.45-21.00
Scomode verità	16.15-18.00-19.45-21.30

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Lilo & Stitch	16.00-17.00-17.50-18.50-19.40-20.50-21.30
Mission: Impossible The Final Reckoning	16.00-18.45-21.00
L'ultima Regina – Firebrand	16.30-18.45-21.00
Fino alle montagne	16.30-18.45-21.30
Per amore di una donna	16.00-19.40
L'esorcismo di Emma Schmidt	18.00-21.40

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Lilo & Stitch	16.05-16.40-17.25-18.10-18.50-19.25 20.10-21.00-21.45-22.10
Mission: Impossible The Final Reckoning	17.00-18.00-20.45-21.30
La trama fenicia	16.10-18.45-21.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

Lilo & Stitch	17.00-18.00-19.00-20.15-21.00
Mission: Impossible The Final Reckoning	17.15-20.30
La trama fenicia	17.40-20.45
Fuori	17.30-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

Lilo & Stitch	17.30
Mission: Impossible The Final Reckoning	20.20
Fuori	17.30-20.40



"Fino alle montagne"



"Lilo & Stitch"



"Mission: Impossible – The Final Reckoning"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Politeama Rossetti - Foyer "Alle 18.00 "Rossetti Open"" Da un testo di Ilaria Lucari, a cura di Paolo Valerio. Con Giulio De Santi. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Durata: 1 ora e 30'.





I PROTAGONISTI
MUSSARDO, CASAGLI, PONCE DAWSON, ALZETTA, FANTONI E TERRINONI

to da Fantoni, ospitò letterati e scienziati che diedero vita alla sezione "Linguaggi letterari e scientifici". Un esperimento coordinato da Claudio Magris, che intuiva l'urgenza del dialogo tra saperi. «La società odierna è molto attenta alle problematiche che la scienza solleva - osservava lo scrittore triestino - e si interroga sulle conseguenze dell'applicazione delle conoscenze scientifiche». Ma la domanda rimase, sedimentandosi come enigma irrisolto. «Questo interrogativo mi ossessiona da sempre», confessa Enrico Terrinoni, critico letterario e traduttore di Joyce, Wilde, Orwell, tra i protagonisti dell'evento insieme al fisico Giuseppe Mussardo e alla presidente dello Iupap Silvina Ponce Dawson. «Siamo invasi dalla fisica quantistica e la letteratura non può prescindere da questa realtà». Nel suo "La letteratura come materia oscura", Terrinoni traccia un "parallelo impossibile" tra Einstein e Joyce. «Un testo letterario sarebbe lettera morta senza un lettore che lo fa vivere», argomenta. «Lo stesso accade nella fisica quantistica: solo quando gli oggetti interagiscono se ne vedono le proprietà, che non sono intrinseche ma relazionali».

Fenomeni come l'entanglement diventano metafore per la lettura letteraria, liberandola da interpretazioni deterministiche. Terrinoni ha testato questo approccio studiando l'intreccio tra Joyce e Svevo nella Trieste di inizio Novecento. Giuseppe Mussardo, fisico teorico della Sissa e autore di "Dio gioca a dadi con il mondo", porta l'esperienza di chi la meccanica quantistica l'ha usata quotidianamente: «Ho vividi ricordi delle discussioni tra fisici come Daniele Amati ed Erio Tosatti e letterati come Paolo Zellini, orchestrate da Magris, che dibattevano sulle opere di Calvino, Musil, Gadda. Ma credo che qualcosa di nuovo sia avvenuto nella letteratura dagli anni 2000 ad oggi».

L'evento, moderato da Paola Catapano del Cern, avrà come protagonista anche l'attrice Sara Alzetta, che commenta: «Il teatro è un esperimento dove l'osservatore modifica la materia in scena: si può dar voce a nuove idee di spazio e tempo». In un'epoca di rivoluzioni, dal quantum computing all'Ai, la domanda diventa cruciale: riuscirà la cultura umanistica a metabolizzare questa nuova visione del mondo? —



Uno dei quattro ritratti restaurati della famiglia Bonomo

TRIESTE - ALLE 17 LA CERIMONIA DI CONSEGNA

Ritornano al Sartorio quattro ritratti restaurati della famiglia Bonomo

Oggi, alle 17, al Museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII, 1) si svolgerà la cerimonia di consegna del restauro di quattro ritratti del Settecento dell'eminente famiglia triestina dei Bonomo, appartenenti alle collezioni dei Musei civici, da parte del Lions Club Trieste San Giusto, quale service per l'anno lionistico 2024-2025.

Alla cerimonia saranno presenti Giorgio Rossi, assessore alle Politiche della Cultura e del Turismo del Comune di Trieste, Luisella Zecchin, presidente in carica del Lions Club Trieste San Giusto, i soci Lions Carlo Borghi e Marina Cinco, che hanno coordinato l'iniziativa, Michela Messina, conservatore del Museo Sartorio, e Giovanna Nevyjel, restauratrice.

Le quattro opere sono state restaurate da "Nevyjel Restauri d'Arte" di Trieste con la supervisione di Sabap-Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

I quattro ritratti raffigurano: Francesco Saverio de Bonomo (Trieste 1718-1787), colonnello del Genio militare austriaco; sua moglie, la viennese Elisabetha Graziani von Treuenbach (Vienna 1725-1795); il figlio della coppia, Cristoforo Pietro de Bonomo, cesareo-regio Commissario di guerra a Graz, membro del Consiglio maggiore di Trieste e Commissario generale della Marina austriaca per il Litorale triestino (Trieste 1754-Graz 1811) e la consorte Ernestina de Linck (Brno 1751-Trieste 1817). Sono pervenuti nelle collezioni dei Civici Musei di Storia ed Arte nel 1921.

Sono attribuibili a un pittore austriaco e furono eseguiti, forse a Trieste, poco dopo il 1780, anno del matrimonio della coppia più giovane. La verosimiglianza fisiognomica è resa con abilità: i volti sono espressivi e morbidi nell'incarnato; nei ritratti virili, anche gli abiti sono restituiti con accuratezza, probabilmente perché utili al riconoscimento dello status sociale degli effigiati; nelle donne, invece, particolare attenzione è volta alle pettinature, ispirate a quelle lanciate da Maria Antonietta, regina di Franci.

Essi appartenevano a un ramo cadetto dell'eminente famiglia triestina, che era estremamente ampia e ramificata. I Bonomo (o de Bonomo), feudatari di San Dorligo e San Giuseppe della Chiusa, secondo la tradizione vantavano origine romana e facevano parte della Confraternita dei nobili o Confraternita delle XIII Casate di Trieste sin dalla sua fondazione, il 2 febbraio 1246. —

ROSE LIBRI MUSICA VINO - DALLE 15.30

Parco di San Giovanni "Fare femminismo" con Giulia Siviero



La giornalista e scrittrice Giulia Siviero

Si conclude oggi nel roseto del Parco di San Giovanni a Trieste la XIV edizione di Rose Libri Musica Vino, la rassegna promossa dalla cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone e dall'Università degli Studi di Trieste che quest'anno indaga il tema del potere. Un potere fondato sul privilegio maschile. E il femminismo, racconta Giulia Siviero in "Fare femminismo", non è mai stato semplicemente una banca di diritti acquisiti, è stato e resta un movimento di pratiche di libertà che vanno rimesse al mondo continuamente.

Un racconto, quello delle pratiche, che è spesso rimasto ai margini e a cui questo libro — edito da Nottetempo e su cui l'autrice alle 18 si confronterà con Natalina Folla, ricercatrice e docente di Diritto penale all'Università di Trieste — dà nuova centralità, sottolineando come la politica delle donne, dalle suffragiste ad oggi, si distingue da tutti gli altri movimenti perché ha saputo intrecciare a pensieri e parole una creatività militante unica e spettacolare.

Prima della conversazione attorno al libro alle ore 15.30 aprirà la giornata la Passeggiata botanica guidata da Andrea Moro, curatore di collezioni botaniche dell'Università di Trieste; alle 17.15 le rose ospiteranno un'esperienza nuova, un Book Club che avrà per protagonista un libro di Fabrizia Ramondino ripubblicato recentemente dalla casa editrice Nutrimenti: si tratta de "L'isola riflessa", dove il racconto del sé coincide col racconto di quel che è fuori di sé, e in quel fuori sta sbiadendo l'Utopia, che proprio a Ventotene, dove il libro è ambientato, aveva preso forma.

Dopo il libro a prendere posto sul tavolo sarà il vino: ospite della rassegna questa settimana la vignaiola Ornella Venica di Dolegna del Collio, un luogo tra i più vocati per la viticoltura friulana. In dialogo con la giornalista e autrice Simonetta Lorigliola Venica darà voce al Collio e alla sua storia in vigna e in cantina.

Alle 19.30 andrà in scena Una valigia piena di note con Chiara Gelmini (voce), Tiziano Bole (chitarra) e Stefano Bembi (fisarmonica): un progetto che unisce il viaggio e la musica esplorando sonorità, lingue, storie e racconti di altre culture, in modo a volte intenso, a volte divertente.

In caso di maltempo gli incontri si terranno nella Sala conferenze dell'Azienda sanitaria. Il banco libri è curato dalla libreria Minerva. Sarà possibile pranzare e cenare al Bar Ristorante "Il Posto delle Fragole", che renderà disponibili i piatti del menù anche per asporto: è consigliata la prenotazione al numero 040 578777. —

TRIESTE - DALLE 14.30 AL CONSERVATORIO

Il Tartini apre le sue porte e mostra "l'aria che tira"

È universalmente nota come l'Aria sulla quarta corda, frutto dell'arrangiamento di August Wilhelmj dal secondo movimento della Suite orchestrale n. 3 in re maggiore di Johann Sebastian Bach. Tutti la conosciamo bene, perché è stata per decenni sigla di programmi-cult della tv italiana, quelli del divulgatore scientifico Piero Angela. Sarà proprio questa l'Aria che tira in occasione di Open Day 2025, l'annuale "festa della musica" in programma al Conservatorio Tartini di Trieste oggi, dalle 14. 30 fino a sera: una maratona di note per aprire le porte della prestigiosa Istituzione di Alta formazione musicale della città, che ha introdotto quest'anno il dottorato nella propria offerta formativa, riferimento internazionale per gli scambi Erasmus, motore di oltre 200 eventi musicali offerti ogni anno alla libera fruizione del pubblico, frequentato annualmente da circa 650 iscritti, con un terzo di studenti di nazionalità straniera. Open Day 2025 sarà preceduto da una settimana di Lezioni prova, proposte a quanti, volendo iscriversi, desiderano conoscere i loro futuri docenti. Le prenotazioni sono attive nella home del sito del Conservatorio, conts.it. E dalle 14. 30 appuntamento per tutti a Palazzo Rittmeyer, per capire "l'aria che tira". Insieme al Direttore del Conservatorio Sandro Torlontano ci saranno le docenti Roberta Schiavone e Sinead Nava, che hanno curato la "festa" di musica 2025 al Tartini, ad accogliere giovani e famiglie, insieme a tutti gli appassionati di musica. Aule e dipartimenti si apriranno al pubblico e suggestive passeggiate musicali permetteranno di conoscere da vicino gli strumenti e provare a suonarli per capire l'effetto che fa averli fra le mani. Docenti e studenti saranno "cicerone" d'eccezione delle visite Open Day, che si possono prenotare fino ad esaurimento su eventbrite utilizzando il link https: //conts.it/it/notizie/news/openday2025/ Prima partenza alle 14.30, ultimo tour alle 17.30, durata di ogni tour completo ca 75 minuti.



Un Open Day al Tartini

La Segreteria didattica e il personale della Biblioteca saranno disponibili per informazioni nel percorso di uscita. Info e approfondimenti: conts.it

SPORT

Calcio - Serie C

Stangata sull'Unione

Il Tribunale Federale infligge una sanzione ancora più pesante del previsto per le inadempienze del club: si partirà da -9 punti

Antonello Rodio / TRIESTE

Una stangata ancora più pesante di quella prevista. Sono infatti ben 9 i punti di penalizzazione che ieri la sezione disciplinare del Tribunale Federale Nazionale ha inflitto alla Triestina, «da scontare - così si legge nel dispositivo - nella prima stagione sportiva utile a decorrere da quella 2025/2026». E il bello è che a questo punto c'è solamente da sperare di scontarli nella prossima stagione, perché vorrebbe dire che la Triestina è ancora viva e si è iscritta al campionato di serie C, mentre invece il suo destino è ancora appeso davvero a un filo e se non arriveranno i soldi necessari dagli States si profila il patatrac. Ma intanto, se ci sarà un prossimo campionato, ci sarà una partenza con un handicap molto pesante. Che tirasse un'aria di estrema severità lo avevano già dimostrato i 14 punti di penalizzazione presi dalla Lucchese (e ieri il Messina ne ha presi 16 mentre è stata accolta l'istanza di rinvio presentata dal Foggia con l'udienza posticipata a giovedì 19 giugno). Pertanto le speranze degli ultimi mesi di un meno 5 o un meno 6 si erano già infrante e si ipotizzava fino a ieri un meno 8. Ma evidentemente la recidività ha pesato tanto nella sanzione erogata. L'inadempienza di aprile è la stessa di quella riscontrata a febbraio (mancato pagamento di tasse e contributi), quando erano stati 4 i punti penalizzazione che avevano costretto la squadra di Tesser a un'ulteriore affannosa rincorsa. Ma nel totale il non pagato riguarda ben quattro mesi: non c'è stato il versamento delle ritenute Irpef, dei contributi Inps, del fondo di fine carriera, nonché delle ritenute Irpef relative agli incentivi all'esodo per le mensilità da novembre 2024 a febbraio 2025. Non c'è solo il fatto che il problema si è ripresentato per la seconda volta consecutiva, ma anche l'ulteriore aggravante che non sono mai stati ancora saldati quelli che erano i debiti accumulati a febbraio. Ecco perché la recidività ha portato a ulteriori 5 punti di penalità. Insomma un fardello davvero gravoso per la prossima stagione della Triestina se l'Unione riuscirà a mettersi in moto. Punizione pesante anche per i legali rappresentanti della società alabardata, ovvero il presidente Bel Rosenzweig e l'amministratore delegato Sebastiano Stella: per entrambi sono arrivati ben sette mesi di inibizione. Lo scenario più ottimistico al più momento è quello, a eventuale iscrizione avvenuta, di affidare a Delli Carri le chiavi del mercato e a Tesser quelle della panchina, quindi allestire una squadra in economia ma capace di conquistare la salvezza nonostante il grave handicap: cosa non impossibile se si fanno le cose per bene e non ci saranno intoppi lungo il percorso (e purtroppo qui le garanzie sono poche). Ma c'è anche lo scenario più nefasto, quello delle casse che restano vuote e del conseguente fallimento. Per sapere come va a finire, ormai è questione di giorni. Dalla società, comunque, continuano ad assicurare che i soldi necessari per adempiere all'iscrizione, seppur in extremis, arriveranno. È la speranza di tutti. Ma nei confronti di una società che in totale finora ha preso 14 punti di penalizzazione, almeno un po' di scetticismo è inevitabile.



PUNITI PRESIDENTE E AD PER ROSENZWEIG E STELLA SETTE MESI DI INIBIZIONE



Il presidente della Triestina Ben Rosenzweig

IL PUNTO

UN SIMBOLO CENTENARIO DELLA CITTÀ NON DEVE SPARIRE

CIRO ESPOSITO

La stangata federale arrivata ieri fa male anche se annunciata. Sono 14 i punti inchiodati nel corpo della Triestina e del popolo alabardato in nemmeno dieci mesi di gestione scellerata del presidente americano Ben Rosenzweig. Lui, che gestisce il fondo Lbk proprietario dell'Unione, ha mandato in fumo una credibilità che gli era stata riconosciuta dalla comunità triestina e dalle istituzioni.

Il presidente, assieme ai suoi sodali, ha fatto perdere la faccia anche alla Triestina. Perchè dietro a quei punti di penalizzazione ci sono debiti nei confronti dell'erario, degli istituti previdenziali, dei fornitori, di decine di collaboratori che hanno lavorato per l'Unione. I soldi arrivano oggi, no domani, anzi dopodomani. È la litania stucchevole che accompagna l'agonia di un club che rappresenta e appartiene moralmente a una comunità, alla città di Trieste. I soldi sono stati scialacquati (25 milioni) da un modo di operare allegro, anzi fallimentare soprattutto del settore sportivo è cioè l'asset più importante, prima dell'arrivo a dicembre di Daniele Delli Carri. La faccia della Triestina è stata salvata sul campo da Tesser, dai suoi giocatori e dal pubblico che li ha protetti e spronati. Ormai non c'è più tempo per trovare soluzioni alternative. Tra una settimana, alla scadenza dei termini per l'iscrizione, tutto sarà compiuto. Se la promessa fatta dal presidente, ai suoi stessi collaboratori che hanno resistito e resistono lavorando ogni giorno, almeno per una volta sarà mantenuta, arriveranno i 5 milioni per superare l'emergenza. Ma anche sul futuro sarà obbligatorio vigilare. Se non dovessero arrivare quei denari la Triestina sparirà e potrà ripartire, non si sa quando, dal basso, da molto in basso come è già successo dodici anni fa. In ogni caso le istituzioni dovranno fare la loro parte.

Se, come dicono a ragione, Trieste è una città che sta vivendo una nuova età dell'oro lo dimostri anche verso quella realtà sportiva che da quasi 107 anni la rappresenta. —

I PLAYOFF

Il Vicenza fa ancora cilecca Eliminato dalla Ternana dovrà di nuovo risalire dalla C

TRIESTE

Il Vicenza giocherà anche il prossimo anno in serie C, mentre a contendersi la promozione fra i cadetti nella finalissima dei play-off saranno la Ternana, che ha nelle sue fila l'ex alabardato Vallocchia, e il Pescara, squadra costruita in gran parte dall'attuale direttore tecnico della Triestina Delli Carri. Due finaliste entrambe del girone B, quindi, per la precisione la seconda e la quarta classificata. Nonostante i grandi investimenti e un pubblico eccezionale che non teme confronti con numeri incredibili, il Vicenza non centra invece nemmeno quest'anno il traguardo del ritorno in serie B. La squadra di Vecchi infatti ha perso mercoledì sera la gara di ritorno al "Liberati" con la Ternana per 3-1, dopo aver chiuso sullo 0-0 l'andata al Menti. La gara decisiva dell'altra sera si è messa subito in salita per il Vicenza già dai primi minuti: i biancorossi sono apparsi in balìa dell'avversario e dopo aver rischiato fin dal via, sono capitolati già al minuto 12 quando l'ex Curcio li ha puniti chiudendo alla perfezione un triangolo con Casasola. La gara è continuato su questo passo e nella ripresa al 57' la Ternana ha raddoppiato grazie ad un bellissimo tiro di Aloi dal vertice dell'area che non ha lasciato scampo a Confente. Quattro minuti dopo finalmente un sussulto del Vicenza che ha accorciato con Laezza su corner di Costa, ma poco dopo è stato Cianci a spegnere le ultime speranze dei biancorossi. Nell'altra semifinale il ritorno era solo una formalità per il Pescara, che tre giorni prima aveva già chiuso i conti andando a vincere per 4-1 sul campo dell'Audace Cerignola. Mercoledì sera è finita invece 1-1 con vantaggio di Merola per gli abruzzesi e pareggio di Salvemini per i pugliesi. E adesso, come detto, la finalissima. La gara di andata si giocherà lunedì 2 giugno a Terni, il ritorno sabato 7 giugno a Pescara. A.R.



Stefano Vecchi

I TIFOSI

Ben 4mila euro in beneficienza raccolti dalle Mule alabardate Premiato il tecnico Tesser



Foto di gruppo per la festa organizzata dalle Mule alabardate

TRIESTE

Ben 4mila euro il ricavato della lotteria e dell'asta di beneficenza organizzate dalle Mule Alabardate a favore dell'associazione #IoTifoSveva. Ieri la somma è stata consegnata nelle mani dei responsabili dell'associazione. Quella di ieri è stata anche l'occasione per festeggiare Attilio Tesser, al quale è stato consegnato un riconoscimento per l'impresa raggiunta della salvezza.

Basket - Serie A

Brown è l'Mvp

Stando ai numeri l'americano è stato il miglior giocatore di Trieste. Uthoff l'uomo più utilizzato dal tecnico Christian


Colbey Ross


Denzel Valentine e Markel Brown tra i migliori giocatori della stagione biancorossa FOTO BRUNI

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Messe le basi su un futuro importante, al termine di un torneo che l'ha promossa a pieni voti tra le realtà emergenti della serie A, la Pallacanestro Trieste celebra una grande stagione. Il sesto posto in classifica e la qualificazione a una coppa europea, hanno permesso alla società di Paul Matiasic di catturare l'attenzione e la simpatia degli addetti ai lavori, credito ottenuto grazie al lavoro di un gruppo coeso, capace di sopperire alle tante problematiche di un torneo ricco di contrattempi. Un collettivo che, in momenti diversi, ha attinto dalle qualità dei singoli. E parlando di singoli, i numeri e le statistiche di fine anno promuovono Markel Brown come l'assoluto mvp della stagione biancorossa. La guardia della Lousiana, nella valutazione complessiva della Lega, è risultato il terzo miglior giocatore del campionato (e primo tra gli esterni) dietro solamente ai centri Kabengele della Reyer Venezia e Bilan della Germani Brescia, Brown è stato l'anima di una squadra che, in momenti diversi, ha avuto comunque protagonisti differenti. Nelle classifiche globali del campionato c'è spazio anche per il primo posto di Valentine nelle media delle palle recuperate, il quinto di Uthoff e Johnson rispettivamente per quanto riguarda i rimbalzi difensivi e offensivi e il prestigioso podio di Ruzzier, secondo tiratore da tre punti con il 45.2%, dietro solo ad Armoni Brooks di Milano.

PARTITE GIOCATE

Lo stakanovista biancorosso è Candussi, 36 partite a referto. Dietro Francesco, seguono Uthoff e Johnson a 35 poi Ruzzier e Brooks fermatisi a 34. Il più utilizzato da coach Christian è stato Jarrod Uthoff, con una media di 31,5 minuti a partita. Al secondo posto Brown (31) poi Valentine (30).

PUNTI SEGNATI

Lungo testa a testa, con sorpassi e controsorpassi tra Valentine e Brown, alla fine Denzel ha prevalso sull'amico Markel realizzando 10 punti in più nell'intera stagione. Primo Valentine, dunque, con una media di 15.3 punti segnati a partita davanti a Brown (15,2). Staccati, ma comunque in doppia cifra, hanno concluso Ross (13,8) e Uthoff (12,5).

TIRI DA DUE PUNTI

Per distacco, a impreziosire con statistiche alla mano la sua eccellente stagioni, il migliore è stato Brooks (66,4%). Affidabili nelle conclusioni, finiscono sul podio anche Brown (60,2%) e Johnson (58%).

TIRI DA TRE PUNTI

Di Ruzzier abbiamo detto, non ha raggiunto il numero minimo di conclusioni per entrare in graduatoria ma Sean McDermott in biancorosso ha chiuso con il 49,1% confermandosi tiratori di prim'ordine. Affidabile anche Brown, terzo assoluto con il 38,8%. Nei triti liberi invece In quattro oltre l'80%, Valentine (88,9), Ruzzier (88,3), Brown (80,7) e Uthoff (80,6).

JOHNSON RIMBALZISTA

Gradino più alto del podio per Jayce Johnson, capace di confermare le qualità che lo avevano portato a Trieste chiudendo con quasi 7 rimbalzi a partita. A dargli man forte sono stati Uthoff (6,6) e Brooks (6,3).

ROSS UOMO ASSIST

Settimo nella classifica stagionale, Ross è stato l'uomo assist di questa stagione. Colbey ne ha serviti più di 5 a partita (5,1 la sua media) precedendo Valentine (3,9) e Ruzzier (3,6).

Cominciano le voci di mercato in attesa del finale di playoff per lo scudetto

Per il nuovo coach rumors su Fois Oggi semifinale-1


Coach Poeta (nel foto con Arcieri) oggi affronta Trapani

Partito già nel finale di stagione, con l'annuncio di Jamion Christian coach della Bryant University, è cominciato in vista del prossimo campionato il valzer delle panchine. Sette i tecnici confermati, Messina a Milano, Poeta a Brescia, Ivanovic a Bologna, Kastritis a Varese, Bulleri a Sassari, Brotto a Cremona e Vertemati a Udine. Salutato Galbiati, Trento ha annunciato Cancellieri, per il resto i ragionamenti sono ancora in corso. Tornando alle cose di casa nostra, potrebbe essere un italiano con gli Stati Uniti nel cuore l'uomo scelto da Michael Arcieri per il ruolo di head coach dopo le conferme di Nanni e Taccetti in qualità di assistenti. Un rumors raccolto in questi giorni, non il solo ma certamente degno di considerazione, è quello di Riccardo Fois, assistente di Gianmarco Pozzecco sulla panchina della nazionale italiana e lo scorso anno nell'Nba con il ruolo di vice di Mike Brown a Sacramento. Ipotesi credibile per quello che è l'identikit del 38enne coach sardo ma, almeno per il momento, solamente un'ipotesi.

In attesa che si sciolga il nodo legato alla panchina biancorossa, partono questa sera le semifinali play-off con il match in programma al PalaShark (20.45, diretta Eurosport 2, Dazn e Dmax) tra Trapani e Germani Brescia. Domani alle 19 (Segafredo Arena, diretta Eurosport 2, Dazn, Dmax) in campo Virtus Bologna e Armani Milano). Dopo aver eliminato Trieste, la Germani Brescia prova a mettere in difficoltà una Trapani che, anche in virtù del fattore campo, si presenta a questa sfida con i favori del pronostico. Per la formazione di Repesa, reduce dal secco 3-0 inflitto nella serie dei quarti di finale alla Unahotels Reggio Emilia, l'occasione unica di centrare da neopromossa la finale scudetto. Dall'altra parte del tabellone, Segafredo Bologna e Armani Milano tornano ad affrontarsi in una serie di semifinale play-off dopo che nelle ultime quattro stagioni si erano incrociate solamente in finale.

LOGA

IPPICA

Nel centrale a Montebello si impone Euritmico Jet

TRIESTE

Netto successo di Euritmico Jet, ieri, nella corsa ippica nazionale che ha chiuso il convegno di trotto all'ippodromo di Montebello. Manuel Pistone, in sediolo al figlio di Manofmanymissions, è partito subito bene allo stacco dietro l'autostart e ha condotto per l'intero percorso, senza interferenze da parte degli avversari. Buon secondo Edison Np, che ha finito forte. Risultati. Corsa 1 (M 1660): 1) Chantielle (M. Pistone 1.16.9), 2) Fitzgerald Treb, 3) Brunhild Eck. 5 p. Q: V 1.23, P 1.18., 1.54, A 4.41. Corsa 2 (M 2060 gentleman): 1) Frankenstein Matto (D. Edera 1.20.5), 2) Filip Holz, 3) Fannyardant Treb. 6 p. Q: V 2.59, P 1.25, 1.20, A 4.82, T 30.44. Corsa 3 (M 1660): 1) Ges Black (G. Minnucci 1.17.2), 2) Grillo Jet, 3) Gubaldo Gso. 6 p. Q: V 2.91, P 1.26, 1.10, A 4.47, T 13.12. Corsa 4 (M 1660): 1) Estalba Pax (M. Pistone 1.16.7), 2) Don Saxo, 3) Etabeta Spritz. 9 p. Q: V 2.45, P 1.30, 1.79, 1.42, A 10.21 (3.73, 3.10, 4.16), T 65.68. Corsa 5 (m 1660): 1) Gardenia Av (M. Pistone 1.20.2), 2) Grace Petral, 3) Gino Capar. 10 p. Q: V 3.08, P 1.59, 2.65, 3.30, A 17.04 (6.14, 11.85, 25.42), T 272.64. Corsa 6 (m 1660 gentleman): 1) Dillo Chuckie Sm (D. Edera 1.17.2), 2) Bianca Del Sile, 3) Bellis Bijou. 9 p. Q: V 7.29, P 2.47, 2.33, 2.51, A 65.03 (6.84, 6.84, 3.92), T 593.76. Corsa 7 (m 1660 corner): 1) Euritmico Jet (M. Pistone), 2) Edison Np, 3) Duce Spritz. 12 p. Q: V 2.58, P 1.39, 1.23, 1.57, A 8.64 (2.25, 3.57, 2.78, T NV.

US

BASKET

Ai Campionati Nazionali Cus a un passo dalla finale

Guido Roberti / TRIESTE

Il CUS Trieste vola in semifinale ai Campionati Nazionali Universitari ad Ancona. È già così un risultato storico, migliorativo rispetto al quinto posto conseguito nel '24. La squadra dell'Università degli Studi di Trieste, allenata anche in questa edizione da Dejan Faraglia, ha brillantemente superato il girone in cui le avversarie erano Macerata, Pisa ed Insubria. Oggi alle 16 semifinale contro Torino. Essere in Final Four con l'en-plein di vittorie nel girone è un grande risultato. L'appetito però vien mangiando. Affiancato dal vice Matteo Filippone e dal dirigente Matej Crismancic, il commento di Faraglia: "I ragazzi sono stati straordinari. Durante l'anno non giocano assieme e in pochi giorni sono riusciti a creare e un gruppo coeso capace di sovvertire i pronostici. Nel match decisivo contro Pisa non eravamo favoriti ma una grande difesa di squadra ha fatto la differenza. Tre gare perfette. Ora proviamo a regalarci un altro sogno". I tabellini. CUS Trieste-Macerata 78-59: Gallo 27, Gattolini 11, Del Ben 10, Pauletto 9, Comelli 7, Riccio 5, Scoleri 4, Varesano 3, Baissero 2. CUS Trieste-Pisa 81-67: Gallo 25, Pauletto 14, Comelli 13, Gattolini 10, Del Ben 8, Baissero 7, Riccio 2, Scoleri 2, Varesano, Paganotto. Cus Trieste-Insubria 85-58: Gallo 16, Comelli 13, Gattolini 13, Varesano 11, Paganotto 11, Riccio 6, Del Ben 6, Baissero 6, Scoleri 4, Pauletto 2.

Calcio

Salta Giuntoli

Ribaltone Juventus: cambiano i dirigenti dell'area tecnica
Valzer panchine: Conte resta a Napoli, Allegri va al Milan

Pietro Oleotto

Il famoso cerino è rimasto nelle mani della Juventus che pensava di poter riportare a casa Antonio Conte e che, invece, cambierà anche il dirigente a capo dell'area tecnica, Cristiano Giuntoli, il grande nemico di Massimiliano Allegri che un anno fa fu cacciato da Torino per fare spazio a Thiago Motta e che adesso si appresta a tornare al Milan.

Nel domino delle panchine partito poche ore dopo l'ultima giornata di campionato, le mosse juventine si intrecciano con il malcontento della proprietà che non ha gradito evidentemente il lavoro di Giuntoli che ha sì abbassato il monte ingaggi, ma che non è riuscito ad avviare un nuovo ciclo, tra l'altro vendendo buona parte dei giovani talenti – soprattutto Dean Huijsen, finito al Real Madrid – senza rimpiazzarli in modo adeguato. Anzi. I 150 milioni spesi per Koopmeiners, Nico Gonzalez e Douglas Luiz sono difficili da digerire.

Nelle scorse ore si era capito che alla Juventus sarebbe arrivato un nuovo direttore generale nella persona dell'ex presidente del Tolosa, il francese Damien Comolli che avrà al fianco Giorgio Chiellini. Tornerà alla base dopo una sola stagione, poi, l'ex capo scouting, Matteo Tognozzi, l'uomo che aveva scoperto fior di calciatori per la Next Gen, su tutti Yildiz. Facile comprendere che così non c'è più spazio per Giuntoli e i suoi uomini di fiducia all'interno dell'area tecnica, Giuseppe Pompilio e Stefano Stefanelli. La macchina che doveva rilanciare la Juve si è inceppata e, a dispetto di altri tre anni di contratto, sarà "rottamata". L'allenatore? Igor Tudor almeno per il Mondiale. Poi soltanto ipotesi: Roberto Mancini. Fantasie che eccitano i tifosi: Jurgen Klopp. Colpi di scena non confermati: Simone Inzaghi dopo la Champions.

Proprio tutte questa incertezza, infatti, ha contribuito ad agevolare il lavoro ai fianchi del presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis, su Conte che resterà dove gli sono stati promessi degli investimenti per 150 milioni di euro, solo per gli acquisti di nuovi giocatori, oltre alla spesa per riqualificare il centro tecnico di Castel Volturno. Ieri è andato in scena il summit decisivo che ha portato all'accordo per un prolungamento contrattuale fino al 2028, con un ritocco all'ingaggio che già adesso è di 6,5 milioni più bonus.

Il Milan, invece, metterà in panchina Allegri che ha firmato un contratto biennale da 5,5 milioni di euro a stagione, con un'opzione di un ulteriore anno. Manca soltanto l'annuncio ufficiale, ma il saluto da parte del club rossonero a Sergio Conceiçao è già arrivato. —


Antonio Conte resta al Napoli, Massimiliano Allegri ritornerà al Milan

Novità
A Torino rientrerà Tognozzi pronto ad affiancare Chiellini e il nuovo dg Comolli

Guida
Tudor per il Mondiale poi soltanto voci più o meno fantasiose da Mancini a Kloop


Il responsabile dell'area tecnica della Juventus, Cristano Giuntoli, pagherà anche per aver scelto Thiago Motta per rilanciare il club

LA NAZIONALE

Domani c'è il raduno Il 6 giugno la Norvegia

Alberto Bertolotto

Via all'operazione Mondiali. Domani l'Italia si radunerà a Coverciano: all'orizzonte le sfide con Norvegia e Moldova.

IL PERCORSO

L'11 giugno 2026 cominceranno i Mondiali, che si terranno tra America del Nord (Stati Uniti e Canada) e Centrale (Messico). L'Italia manca alla più importante rassegna per nazionali dal 24 giugno 2014, quando un gol di Godin nella sfida con l'Uruguay decretò la fine dell'avventura della truppa di Prandelli in Brasile. Era l'ultima gara del Gruppo D, chiuso da Buffon e compagni al terzo posto. Da allora, in chiave iridata, solo delusioni, viste le mancate qualificazioni a Russia 2018 e Qatar 2022 dopo i ko nei play-off con Svezia e Macedonia del Nord. Il ct Luciano Spalletti è già con le spalle al muro.

L'OBIETTIVO

Serve arrivare in testa al Girone I, nel quale l'Italia è approdata dopo aver perso i quarti di Nations League con la Germania. Sono già state disputate due gare, che hanno visto la Norvegia di Haaland protagonista: due vittorie, 9 gol e vetta del gruppo a punteggio pieno. La stessa nazionale che Donnarumma e compagni troveranno venerdì 6, in una Oslo che si annuncia infuocata. Tre giorni più tardi, il 9, primo impegno casalingo, al Mapei Stadium di Reggio Emilia, contro la Moldova che è l'esatto contrario degli scandinavi: ultima a quota 0 dopo due partite con 8 gol subiti e solo 2 fatti. In mezzo Estonia e Israele a quota 3. Le qualificazioni torneranno tra le fine dell'estate e l'autunno: a settembre (il 5 e l'8) gli incontri con Estonia e Israele, da ripetere a ottobre (l'11 e il 14). Quindi il gran finale di novembre con Moldova (il 13) e Norvegia (il 16, in casa). Il primo posto fornisce il pass diretto per i Mondiali, il secondo i play-off in cui si affrontano le altre 11 migliori seconde dei gironi e le 4 migliori di Nations.

LE SCELTE

Che squadra ha in mente Spalletti? Gli interisti (Acerbi, Barella, Bastoni, Dimarco e Frattesi) e Donnarumma (del Psg) arriveranno a Coverciano soltanto lunedì 2 giugno dopo la finale di Champions. Un aspetto da considerare nel comporre quella formazione che affronterà la Norvegia in una partita che, se non sarà una finale, poco ci manca. —

CHAMPIONS LEAGUE

La lunga vigilia dell'Inter tra scaramanzia e scongiuri Maxi schermo a San Siro

MILANO

La grande massa dei tifosi ancora non si è vista a Monaco di Baviera, che sotto un cielo cupo e una leggera pioggia invernale si appresta a ricevere i quarantamila e passa tifosi provenienti da Milano e da Parigi per la finale di Champions.

Sul fronte delle due squadre questo è il momento dell'attesa, i pronostici meglio non farli. Ognuno segue un proprio rituale per scacciare la iella, la parola "vittoria" è un tabù, meglio, anzi obbligatorio glissare su feste e sfilate che spettano al vincitore.

A Milano, i tifosi che hanno scelto o che non hanno potuto acquistare il prezioso e introvabile tagliando, potranno ritrovarsi a San Siro per seguire la partitissima dal maxi schermo. Con quale spirito non è dato saperlo, vista l'esperienza negativa di due anni fa, quando l'Inter uscì sconfitta dalla finale di Istanbul con il City. —


Il trionfo nel 2010 a Madrid

I PROBLEMI DELLA BASE

Arbitri, il sindacato chiede un incontro al presidente Gravina

Il coordinamento nazionale del sindacato arbitri, che aderisce alla Cgil, in accordo con altre singole sindacali, ha richiesto al presidente della Figc Gabriele Gravina un incontro «per iniziare un percorso di contrattualizzazione di arbitri e collaboratori, anche alla luce della recente riforma legislativa in materia di lavoro sportivo», si legge nella lettera indirizzata alla Federazione. All'attenzione della Figc sono state sottoposte alcune richieste, tra cui l'adeguamento dei rimborsi chilometrici alla tabelle Aci, la rivalutazione dei rimborsi per le prestazioni di base e il riconoscimento giuridico e contrattuale di tutte le figure arbitrali.

A.B.

TENNIS

Sinner, facile con Gasquet che si ritira al Roland Garros Derby con Arnaldi a Cobolli

PARIGI

Missione compiuta. Jannik Sinner continua a mietere vittime francesi al Roland Garros. Dopo aver eliminato al primo turno Rinderknech, il numero 1 al mondo si è ripetuto con un altro idolo di casa, Richard Gasquet, che proprio ieri ha disputato l'ultimo match della sua carriera: 6-3, 6-0, 6-4 il punteggio a favore dell'azzurro.

Approda al terzo turno anche Flavio Cobolli che ha vinto il derby con Matteo Arnaldi per 6-3, 6-3, 6-7, 6-1. Il romano ha fallito un match point nel terzo parziale perso al tie break ma poi ha affondato i colpi nel quarto. Ora Cobolli è atteso da Zverev che in quattro set ha eliminato l'olandese De Jong, mentre Sinner affronterà Lehecka.

Avanzano nel torneo vincendo in tre set anche il brasiliano Fonseca, il britannico Norrie, il russo Rublev e Djokovic (6-3, 6-2, 7-6 su Moutet). Fuori, infine, de Minaur eliminato da Bublik. —


Sinner assieme a Gasquet

La rosa dei conti

Via alla due giorni chiave in montagna: sfida Del Toro-Carapaz
Saronni: «Il messicano è forte, può vincere come me a 21 anni»

IL FOCUS

Antonio Simeoli / INVIATO A CESANO MADERNO

Eccoci alla resa dei conti, anzi la rosa dei conti tra la maglia rosa Isaac Del Toro (Uae), 21 anni, e Richard Carapaz (Ef), dieci anni di più, sulle strade di Piemonte e Val d'Aosta. Verso Champoluc oggi 5 gpm, di cui tre di prima categoria compreso il Col Saint-Pantaleon, duro e suggestivo, domani verso Sestriere con lo spauracchio Col delle Finestre, 16 km di cui la metà su sterrato.

Vincerà l'esperto ecuadoriano, già maglia rosa nel 2019 e secondo tre anni dopo, oppure il giovane messicano, che ha sorpreso tutti per classe e intelligenza tattica?

Mentre al Quartier tappa ieri si aggirava un pimpante Francesco Moser, reduce dalla solita pedalata Mediolanum («chissà come finirà, può succedere qualsiasi cosa sulle salite», ha detto), presente e e storia del Giro magicamente s'incrociano alla corsa rosa 1979. Era il 6 giugno, ultima tappa Cesano Maderno-Milano, dove la corsa arrivò all'Arena.

«Cronometro di 44 km, quello là nel 1979, grazie alla magnanimità di Torriani, ne ebbe altre 4 a disposizione, totale 150 km contro il tempo: eppure vinsi io». Al telefono c'è Giuseppe Saronni, 67 anni, in maglia Scic quella crono la vinse proprio nella sua Milano, tenendo la maglia e staccando «quello là», il grande rivale griffato Sanson di 2'09''. «Ho vinto


La maglia rosa Isaac Del Toro, 21 anni e Richard Carapaz, 31 a 41'' da lui

il mio primo Giro a 21 anni, tra la mia gente, immaginate voi, avevo l'Italia del pedale ai miei piedi», spiega.

Resistesse oggi e domani agli annunciati attacchi in salita dell'ecuadoriano, il Torito, come lo chiamano i messicani impazziti per il loro connazionale, lo eguaglierebbe. A Saronni la maglia rosa piace ecco-me, e non solo per le affinità elettive dei 21 anni.

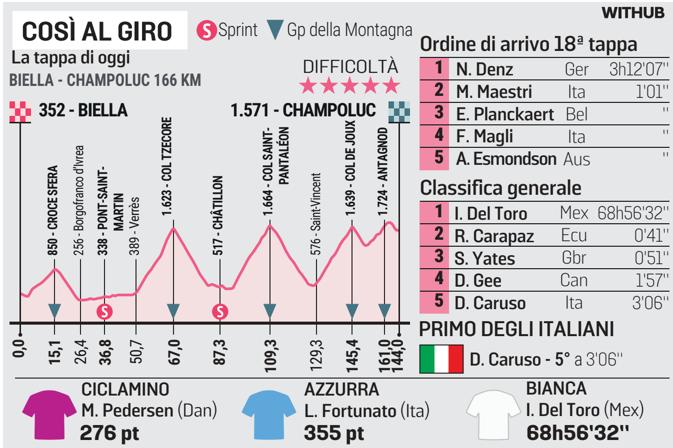
«Isaac il suo Giro l'ha già vinto – racconta la maglia rosa, anche nel 1983 –. Tutti scommettevano sul compagno di squadra Ayuso, ma si sapeva che il messicano era forte. E quando i ragazzi volano a me si apre il cuore. Lavorare con i giovani durante la mia carriera da dirigente è stata una delle soddisfazioni più belle», racconta lo scopritore di Tadej Pogacar, che portò nemmeno ventenne alla Uae nel 2018.

«Non so come finirà, ma gli oltre 5 mila metri di dislivello in Val d'Aosta con 70 km di salita decideranno tanto. Si è visto che la maglia rosa può andare in difficoltà in montagna, perché è un passista scalatore, mentre invece Carapaz è un grimpeur con i fiocchi, ma poi recupera con grande tenacia: vedremo».

Inevitabile il ricordo del Giro dominato a 21 anni. «Avevo talento, ma anche tanto carattere, non mollavo mai – spiega il campione del mondo 1982 – proprio come il messicano, che martedì in Trentino, quando è andato in difficoltà, sull'ultima salita ha tenuto duro senza affondare. Credo che la maglia rosa mi assomigli un po', visto anche come si è sùbito riscattato con quell'azione a Bormio, di tanta forza ma anche grande carattere».

Già, il messicano. Ormai il ciclismo è globalizzato, la concorrenza aumentata. E l'Italia soffre. «Con Ulissi in rosa per un giorno, il tris del San Valentino, Pellizzari e un bel Ciccone qualcosa si è visto, ma bisogna fare di più. Milan e Ganna andranno al Tour dove ci saranno i 10 corridori più forti al mondo eccetto Roglic ormai va così. A proposito, i tre tenori, Pogacar, Vingegaard ed Evenepoel sono di nazioni storiche. La globalizzazione vale solo per noi?». Un grande. Anche a parole il Beppe eroe a 21 anni del Giro 1979. —


Giuseppe Saronni, due Giri vinti



Ordine di arrivo 18ª tappa

1	N. Denz	Ger	3h12'07''
2	M. Maestri	Ita	1'01''
3	E. Planckaert	Bel	''
4	F. Magli	Ita	''
5	A. Esmondson	Aus	''

Classifica generale

1	I. Del Toro	Mex	68h56'32''
2	R. Carapaz	Ecu	0'41''
3	S. Yates	Gbr	0'51''
4	D. Gee	Can	1'57''
5	D. Caruso	Ita	3'06''

PRIMO DEGLI ITALIANI

D. Caruso - 5° a 3'06''

FUGA VINCENTE A CESANO MADERNO

Denz, che colpaccio E il giovane leader guarda alle salite: «Sono pronto a tutto»


Nico Denz (Red Bull Bora) vince in solitaria a Cesano Maderno

CESANO MADERNO

Tifosi ecuadoriani per Carapaz, tanti, come nel finale del Giro 2019, del resto Milano è vicina e gli emigrati da quel paese sono tanti da queste parti. Così come, del resto, i messicani per Del Toro.

A Cesano Maderno, però, la tappa va a Nico Denz, marpione tedesco di 31 anni, già vincitore di due tappe nel 2023, e che ha risollevato il morale alla Red Bull Bora, orfana della star Primoz Roglic.

Caldo, 30 gradi, per la prima volta al Giro, particolare non da poco per le prossime due tappe in cui le salite si prenderanno da quote basse, fuga da lontano con una prima parte della frazione non banale. Tra gli altri ci sono la maglia ciclamino Mads Pedersen (Lidl Trek), Wout Van Aert (Visma) e Kaden Groves (Alpecin).

A 109 km dalla fine alza bandiera bianca Juan Ayuso (Uae), era arrivato al Giro da favorito, lo lascia sconfitto, ma a testa alta. Mercoledì verso Bormio era stato punto in faccia da un calabrone. Occhio gonfio, difficoltà a guidare la bici, oltre mezz'ora incassata. Ieri ha provato a ripartire, per cercare di essere utile in montagna alla maglia rosa. Niente. Chapeau.

Davanti un gruppetto taglia fuori i favoriti. Da questo se ne va a 16 km dall'arrivo il marpione Denz, che oggi si metterà al servizio di Giulio Pellizzari. Quando l'emiliano Mirco Maestri, già anticipato un anno fa a Fano da Julian Alaphilippe, finisce secondo e batte il pugno sul manubrio, prova a salvare una due giorni anonima della Polti-Visit Malta. Correva in casa l'ambiziosa formazione dei boss Alberto Contador e Ivan Basso e del leader Davide Piganzoli, valtellinese doc. Niente fughe mercoledì, ieri la beffa.

Dietro il gruppo dei big se l'è presa comoda in vista della resa dei conti di oggi e domani. Perché stupirsi come fa qualcuno in tv, che pedala a parole, ma non è mai salito su una bici?

La maglia rosa, come al solito, a fine tappa risponde alle domande col sorriso. «Pressione? No, so che saranno due giorni difficili, mi attaccheranno, anche il mio amico Pellizzari (a San Marino abitano nello stesso palazzo *ndr*) lo farà. So di star bene e sono pronto a tutto». —

A.S.

Scelti per voi





Sognando... Ballando con le stelle
RAI 1, 21.30
In diretta dall`Auditorium Rai del Foro Italico, **Milly Carlucci**, insieme a Paolo Belli, dà il via alla finale del programma, che ha conquistato il pubblico di Rai 1, offrendo l`opportunità a un nuovo maestro di entrare a far parte dello show autunnale.



John Wick 4
RAI 2, 21.20
John Wick (**Keanu Reeves**) lotta per la libertà, affrontando la Grand Tavola e il suo spietato leader, il marchese de Gramont. Affronta nemici viaggiando dal Sahara a Parigi per il confronto finale.



Farwest
RAI 3, 21.25
Salvo Sottile e la sua squadra di giornalisti si addentrano in diverse aree della società italiana dove la legalità sembra essere assente o dove il crimine e la giustizia si intrecciano in maniera complessa.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Uomini e donne - La scelta
CANALE 5, 21.20
Dopo settimane di esterne, discussioni, dubbi e dichiarazioni d`amore, i tronisti arrivano al tanto atteso momento della scelta finale. Tra dubbi, confronti e colpi di scena, il cuore decide. Conduce **Maria De Filippi**.

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Sognando... Ballando con le stelle Spettacolo
0.20 Tg1 Sera Attualità
0.25 TV7 Attualità
1.35 Cinematografo Attualità
2.35 Che tempo fa Attualità
2.40 RaiNews24 Attualità

RAI 2

10.00 Tg2 Flash Attualità
10.20 Assemblea della Banca d'Italia. Presentazione delle Considerazioni Finali del Governatore
12.00 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 19a tappa Biella - Champoluc Ciclismo
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo
17.15 Processo alla tappa Ciclismo
17.50 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.55 Tg 2 Attualità
18.10 Italia - Svezia Calcio
19.10 TG Sport Sera Attualità
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 John Wick 4 (1ª Tv) Film Azione ('23)
0.10 Tango Attualità
1.35 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo

RAI 3

12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Confronti - "Referendum 8-9 giugno 2025: lavoro e cittadinanza" Attualità
15.35 Piazza Affari Attualità
15.45 TG3 - L.I.S. Attualità
15.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.55 Gocce di Petrolio
16.45 Gli imperdibili Attualità
16.50 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Faccende complicate
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.55 Un posto al sole Soap
21.25 Farwest Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4

6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.45 Ben Hur Film Storico ('59)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 All Rise Serie Tv
1.45 Super 1997 Best 8 Spettacolo

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 L'Isola Dei Famosi
15.00 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
21.20 Uomini e donne - La scelta Spettacolo
23.10 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv

ITALIA 1

6.40 Supercar Serie Tv
8.40 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.25 MacGyver Serie Tv
17.20 Magnum P.I. Serie Tv
18.10 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.35 N.C.I.S. Serie Tv
21.25 Creed - Nato per combattere Film Drammatico ('15)
0.05 Il Signore degli Anelli - Le due Torri Film Fantasy ('02)

LA 7

6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Amarsi un po' Lifestyle
2.35 Le parole della salute Attualità

TV8

14.00 Un marito quasi perfetto Film Drammatico ('23)
15.45 Un'estate romantica Film Commedia ('19)
17.30 Lezioni d'amore Film Drammatico ('08)
19.15 4 ristoranti Lifestyle
20.40 Radio Italia Live - Il Concerto 2025 - Milano Spettacolo
0.20 Sex List Film Commedia ('11)

NOVE

15.40 Storie criminali
17.35 Little Big Italy Lifestyle
19.10 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.30 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.00 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo

20 — 20

14.15 Manifest Serie Tv
15.55 New Amsterdam Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Vendetta: Una storia d'amore Film Thriller ('17)
23.05 The Day After Tomorrow - L'Alba Del Giorno Dopo Film Fantascienza ('03)

RAI 4 — 21

15.55 30x70 - Se dico donna - Rita Pavone Spettacolo
16.00 30x70 - Se dico donna - Donatella Scarnati Spettacolo
16.05 Rookie Blue Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Kowloon Walled City Film Azione ('24)
23.35 Man on fire - Il fuoco della vendetta Film Thriller ('04)

IRIS — 22

17.15 Frontera Film Drammatico ('14)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 La recluta Film Poliziesco ('90)
23.40 Gunny Film Guerra ('86)
2.00 A Wong Foo, grazie di tutto! Julie Newmar Film Commedia ('95)
3.40 Ciak News Attualità
3.45 Una top model nel mio letto Film Commedia ('06)

RAI 5 — 23

14.00 Evolution Documentari
15.50 Pooh. Un attimo ancora
17.25 Turandot Spettacolo
19.15 Save The Date Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Night in pillole Documentari
19.55 Visioni Documentari
20.25 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
21.15 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari
23.30 Alicia Keys Live in Los Angeles Spettacolo

RAI MOVIE — 24

11.55 Torna a Settembre Film Commedia ('61)
13.55 Sicario Film Azione ('15)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Patton, generale d'acciaio Film Guerra ('70)
19.00 Forza 10 da Navarone Film Guerra ('78)
21.10 Lo spaccone Film Drammatico ('61)
23.30 We Were Soldiers Film Guerra ('02)

RAI PREMIUM — 25

14.20 La Ladra Serie Tv
16.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.10 Hudson & Rex Serie Tv
17.40 Che Dio ci aiuti Fiction
19.35 Il Capitano Serie Tv
21.20 Gerri Serie Tv
23.10 Libera Serie Tv
1.00 Storie italiane Lifestyle
3.05 Hudson & Rex Serie Tv
4.25 Piloti Serie Tv
5.00 Cuori Rubati Soap
5.35 Chiaroscuro Serie Tv

CIELO — 26

15.10 MasterChef Italia
16.35 Cucine da incubo
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55 Celebrity Chef Lifestyle
19.00 Cucine da incubo
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 Solo per una notte (1ª Tv) Film Drammatico ('23)
23.15 La notte degli amanti Film Drammatico ('19)

TWENTYSEVEN — 27

14.00 La casa nella prateria Serie Tv
14.55 La Signora Del West Serie Tv
16.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.30 Detective Monk Serie Tv
21.10 La bussola d'oro Film Fantasy ('07)
23.15 Vizi di famiglia Film Commedia ('05)
0.55 Hazzard Serie Tv
1.50 Agenzia Rockford Serie Tv

TV2000 — 28

16.00 Primo amore Telenovela
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 Father and son Film Drammatico ('13)
23.10 Effetto Notte - TV2000 Attualità
23.45 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29

15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.15 How I Met Your Mother Serie Tv
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.05 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
0.55 This Is Us Serie Tv
3.25 ArtBox Documentari

LA 5 — 30

16.00 L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo
16.05 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo
20.05 L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo
20.10 The Family Telenovela
21.10 Prima ti sposo, poi ti rovino Film Commedia ('03)
23.00 Amori e incantesimi Film Commedia ('98)

REAL TIME — 31

6.25 ER: storie incredibili
10.15 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.10 Cortesie per gli ospiti
13.30 Casa a prima vista
15.40 Abito da sposa cercasi
17.45 Primo appuntamento
19.20 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Malati di pulito Spettacolo
23.35 La clinica della pelle Lifestyle

GIALLO — 38

11.20 Tatort Vienna Serie Tv
13.15 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME — 39

14.00 The Closer Serie Tv
15.45 Movie Trailer Spettacolo
15.50 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Found Serie Tv
2.05 Movie Trailer Spettacolo
2.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX — 52

14.20 Affari a tutti i costi
15.45 Predatori di gemme Documentari
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
20.40 Playoff : Trapani Shark - Germani Brescia Basket
22.55 Border Control Italia Attualità
0.55 Real Crash TV Lifestyle
1.55 Quei cattivi ragazzi Documentari

RAI3 BIS

14.20 Juli Cunin: L'impuartant al è divertîsi
21.40 "Progetto Autismo: La bellezza salverà il mondo", di Arianna Zani, e "Int in vore", di M. D'Agostini

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: Il documentario "Il popolo delle donne". Il film "Maschi veri". Il Palio Cinematografico Studentesco Regionale e Transfrontaliero; **14.15** Chi è di scena: Le rassegne Palchi nei Parchi e "Let's Play - 3 teatri al Sartorio". La scuola di teatro Associazione StarTs Lab. Il TACT Festival; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo "L'archivio di zia Marietta" di Cesira Batini e Stefano Ghezzani; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Diagonali culturali: Sipario alzato; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Elizabeth Griffin: IL MIO APPRODO CARSICO - 10. pt; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO

RADIO 1

20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY

15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 Deejay Time

RADIO 2

21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
22.35 Referendum Abrogativi su lavoro e cittadinanza 8 e 9 giugno 2025

CAPITAL

18.00 Tg Zero - Diretta dal Festival della TV di Dogliani
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica di Milano
23.45 Cose che succedono la notte

M20

12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

18.20 Batman v Superman: Dawn of Justice Film Sky Cinema Action
19.00 Maschi contro femmine Film Sky Cinema Comedy
19.05 Sei fratelli Film Sky Cinema Drama
19.05 Lost in Translation - L'amore tradotto Film Sky Cinema Romance
19.10 Shoshana Film Sky Cinema Due
19.15 Psyco Film Sky Cinema Collection
19.25 Lassie - Una nuova avventura Film Sky Cinema Family
19.25 Dead Shot - Vendetta disperata Film Sky Cinema Suspense
19.35 Cattivissimo me 4 Film Sky Cinema Uno
21.00 I mercenari - The Expendables Film Sky Cinema Action
21.00 Insospettabili sospetti Film Sky Cinema Comedy
21.00 Red Joan Film Sky Cinema Drama
21.00 La bussola d'oro Film Sky Cinema Family
21.00 Il bacio che aspettavo Film Sky Cinema Romance
21.00 MaXXXine Film Sky Cinema Suspense
21.15 Il delitto perfetto Film Sky Cinema Collection
21.15 Il bambino nascosto Film Sky Cinema Due

TV LOCALI

CAPODISTRIA

6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità istriane
14.30 Bellitalia
15.00 Mediterraneo
15.30 Alpe Adria
16.00 Petrarca
16.30 I parchi naturali della Slovenia
16.55 Grazie dottore
17.15 Artevisione Magazine
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Attualità
20.00 Shaker - Keep It Real!
21.00 Tuttoggi
21.15 Le parole più belle
21.40 Spezzoni d'archivio
22.25 Focus

TELEQUATTRO

6.00 T4 Trieste in diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Salus Tv
12.25 Casa Pappagallo
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 Ring Regione - R
17.15 Casa Pappagallo
17.25 T4 Tg Trieste Meridiano - R
17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 T4 Tg Post Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste
21.10 Ring Trieste
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste in diretta

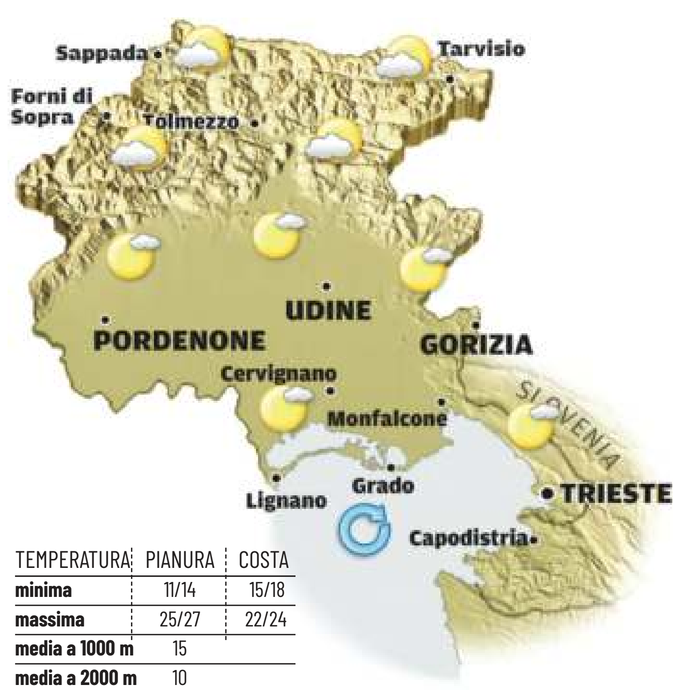
TELEANTENNA Lcn 80

6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Flipper - Telefilm
9.00 Cultura & Spettacoli d'Italia
12.00 Sanford and Son.
12.30 Flipper - Telefilm
13.00 Il mio amico fantasma -
14.00 L'attualità in diretta - Conduce Riccardo Riccardi
15.00 Live! Pomeriggio In Diretta Con Pierangelo Lanfranchi
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Kyashan C.A.
18.00 Daitarn III C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 I Grandi Western, Film
22.30 Sanford and Son.
23.00 Kyashan C.A.

Il Meteo



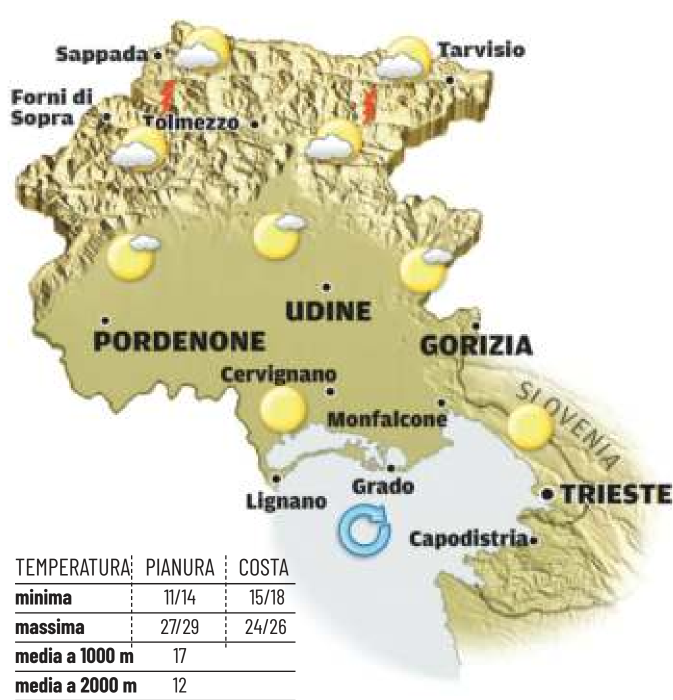
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	15/18
massima	25/27	22/24
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

Cielo in prevalenza poco nuvoloso con venti di brezza. Sulla zona montana più probabile cielo variabile. Lo zero termico si porterà a ben 3500 m di quota rendendo stabile l'atmosfera.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	15/18
massima	27/29	24/26
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	12	

In mattinata prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio ancora bel tempo su pianura e costa con venti di brezza e temperature quasi estive in pianura, mentre sui monti avremo variabilità, con la possibilità di qualche locale rovescio temporalesco, più stabile di nuovo dopo il tramonto.

Tendenza. Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le zone; nel pomeriggio sulla zona montana possibili rovesci e qualche isolato temporale, più probabili verso il Cadore e Comelico. Venti a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo prevalentemente sereno e raramente poco nuvoloso. Temperature massime fino a 28 29 gradi in pianura.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso su tutti i settori. Temperature massime fino a 29 30 gradi.
Sud: cielo in prevalenza sereno o al più poco nuvoloso; clima via via più caldo ovunque.

DOMANI
Nord: condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso. Temperature stabili.
Centro: cielo prevalentemente sereno o con locali nubi più presenti in Toscana e Umbria. Clima estivo a 30 31 radi.
Sud: cielo sereno o al massimo poco nuvoloso. Temperature massime fino a 27 gradi.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	17	21	13 Km/h
Monfalcone	16	22	13 Km/h
Gorizia	16	22	13 Km/h
Udine	15	24	12 Km/h
Grado	16	24	14 Km/h
Cervignano	17	23	13 Km/h
Pordenone	16	25	15 Km/h
Tarvisio	11	20	15 Km/h
Lignano	16	25	15 Km/h
Gemona	14	23	12 Km/h
Tolmezzo	14	23	17 Km/h
Forni di Sopra	10	20	14 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1 m	19
Grado	poco mosso	0,2 m	19,7
Lignano	poco mosso	0,2 m	19,9
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	19,5

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	18	**Copenhagen**	11	17	**Mosca**	15	26
Atene	17	22	**Ginevra**	11	28	**Parigi**	14	30
Belgrado	12	22	**Lisbona**	14	35	**Praga**	12	22
Berlino	12	21	**Londra**	13	20	**Varsavia**	5	20
Bruxelles	14	25	**Lubiana**	11	23	**Vienna**	11	20
Budapest	17	22	**Madrid**	18	33	**Zagabria**	9	19

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	27
Bari	15	21
Bologna	14	27
Bolzano	13	30
Cagliari	16	26
Firenze	16	29
Genova	18	23
L'Aquila	10	21
Milano	14	26
Napoli	15	26
Palermo	18	23
Reggio C.	18	24
Roma	13	29
Torino	14	27
Venezia	17	23

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Giornata che richiede flessibilità: non intestardirti se le cose cambiano direzione. Un imprevisto può trasformarsi in occasione, ma solo se mantieni la calma.

TORO 21/4 - 20/5
Concretezza e pazienza oggi ti premiano. Un piccolo passo avanti in un progetto o rapporto importante ti farà sentire più sicuro. Fidati del tuo ritmo.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Spirito brillante e voglia di dialogo. Oggi le parole possono creare connessioni profonde. Usa leggerezza, ma non superficialità. Una risposta ti sorprenderà.

CANCRO 22/6 - 22/7
Qualcosa dentro di te cambia direzione. È il momento di lasciare andare vecchie emozioni. Un incontro o un ricordo può aiutarti a capire meglio il tuo presente.

LEONE 23/7 - 23/8
Giornata carismatica, ma occhio alle forzature. Mostrare sicurezza è bene, imporla meno. Lascia spazio anche agli altri: il rispetto ti farà guadagnare fiducia.

VERGINE 24/8 - 22/9
Precisione e intuito si fondono bene oggi. Un dettaglio che noti ora potrebbe rivelarsi importante più avanti. Giornata ideale per pianificare o chiarire un dubbio.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Se hai qualcosa da dire, è il momento giusto. L'armonia passa anche dal confronto: affronta ogni dialogo con onestà e grazia. Un gesto gentile ha effetto duraturo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Qualcuno cerca di leggerti, ma oggi sei un enigma. Va bene proteggere ciò che è tuo, ma non esagerare con le distanze. Un'apertura può cambiare il clima attorno.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Hai bisogno di stimoli, e la giornata ne offre. Occhi aperti su una proposta insolita: anche se fuori dai tuoi schemi, potrebbe insegnarti qualcosa di nuovo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Oggi sei più riflessivo del solito. Ottima giornata per rivedere strategie, rapporti o obiettivi. Non avere fretta di concludere: la lucidità sarà il tuo asso nella manica.

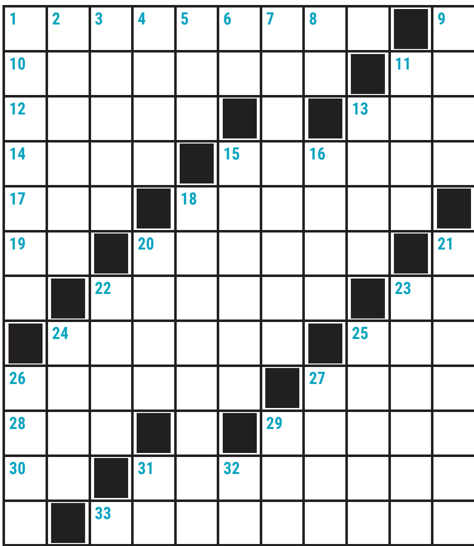
ACQUARIO 21/1 - 19/2
L'energia ti spinge a rompere schemi. Sperimenta pure, ma ascolta anche chi ti circonda. Un equilibrio tra indipendenza e ascolto ti porterà risultati più solidi.

PESCI 20/2 - 20/3
Un'intuizione mattutina illumina la giornata. Anche se qualcosa non è chiaro subito, fidati del tuo sentire. Il silenzio può parlare più di mille parole.

IL CRUCIVERBA

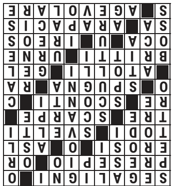
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Magri e secchi - **10** La rappresentazione con pastori e angioletti - **11** È storto in mezzo - **12** Consunti dagli elementi naturali - **13** Sono organizzate in dipartimenti - **14** Vi nacque fra Lacopone - **15** Rapidi nel lavoro - **17** Si conta sul dito medio - **18** Hanno suola e tacco - **19** Tra il do e il mi - **20** Si fanno ai vecchi clienti - **22** La si getta... per abbandonare - **23** Il dio Sole degli Egizi - **24** Paradisiache scogliere coralline - **25** Pomata per capelli - **26** Alex che canta *7000 caffè* - **27** Cassette per le elezioni - **28** Uno sciocco palmipede - **29** Altro nome del giaggiolo - **30** Chiudono la divisa - **31** Un visitato Altare della Roma imperiale - **33** Favorire, facilitare.

VERTICALI: 1 Ad Amleto appare quello del padre - **2** Se è fatale costa caro - **3** Cavità rocciosa cristallina - **4** Formano il tavolato - **5** Si sostituisce con il tu - **6** Danno inizio all'ipotesi - **7** Il Soldini della vela - **8** Un netto rifiuto - **9** Lembi ricuciti - **11** È collega del vinaio - **13** Ci separano da Austria e Svizzera - **15** Rocce che affiorano dall'acqua - **16** Una strada in ripido pendio - **18** Le opere di Canova - **20** Potente riflettore teatrale - **21** Carrozzella da passeggio - **22** Cassetta per volatili - **23** Dipinse *Le bagnanti* - **24** Navigò in tempi remoti - **25** Un ornamento architettonico - **26** Può dare ordini in azienda - **27** Sbocca nel mar Caspio - **29** Nei prefissi vale sotto - **31** Il simbolo dell'argento - **32** Caviglia senza ciglia.



IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 29 maggio 2025 è stata di 10.983 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giovanni Rana
RANA

UN RIPIENO ACCUSSÌ GRANDE

GAMBERI, MOZZARELLA E SCORZA DI LIMONE DI SORRENTO IGP



Altro Giro, altra corsa tra i sapori d'Italia.
Torna la ricetta che ha conquistato la nostra Maglia Rosa del 2024.
Gustiamoci un altro giro in Campania tra gamberi, mozzarella e la freschezza della scorza di limoni di Sorrento IGP.

IL GUSTO DI SUPERARSI









